

# **COMUNE DI BASTIA UMBRA**

## **Provincia di Perugia**

**Al Sindaco del Comune di CANNARA**

**Al Segretario del Comune di CANNARA**

**SEDE**

Oggetto: Report finale anno 2020

Con la presente si invia copia della relazione relativa al monitoraggio per l'anno 2020 dei servizi di:

- Refezioni scolastiche;
- Trasporti scolastici;
- Assistenza scolastica;
- Igiene Urbana;
- Pubblica Illuminazione
- Manutenzione delle strade ;
- Manutenzione del verde;
- Utenze comunali.

Si ricorda che la veridicità del risultato è strettamente collegata alla puntualità delle informazioni ricevute.

Si rileva che, alcuni dati relativi alle annualità precedenti, sono stati modificati poiché sono stati acquisiti ulteriori documenti contabili.

Si ringraziano i Referenti individuati dal Segretario Generale, per la collaborazione.

Distinti saluti.

Bastia Umbra, 22/11/2021

Il Responsabile del Settore Personale Organizzazione Controllo di Gestione  
F.to Dott.ssa Daniela Raichini

## INDICE

	Pag.
Servizio Refezioni scolastiche	3
Servizio Trasporti scolastici	11
Servizio Assistenza scolastica	20
Servizio manutenzione verde pubblico	28
Servizio manutenzione strade comunali	34
Servizio manutenzione pubblica illuminazione	42
Servizio Igiene Urbana	49
Utenze comunali	98

# **COMUNE DI CANNARA**



## **SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2020**

## **MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

Il Comune di Cannara eroga il servizio di refezione scolastica a favore degli alunni della scuola elementare e della scuola media, avvalendosi di società specializzate individuate attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Nel 2018 è stata espletata una procedura comparativa aperta finalizzata all'affidamento del servizio, l'assegnatario da settembre 2018 è la Ditta Serenissima Ristorazione Spa con sede a Vicenza - contratto Rep. 1264/2018 - con durata quadriennale per gli anni scolastici 2018/2019 – 2021/2022. Con il nuovo appalto il costo del pasto scende a €3,86 oltre I.V.A. da settembre 2018, rispetto alle annualità precedenti.

Il servizio consiste nella preparazione, confezionamento e somministrazione dei pasti per gli alunni della Scuola Primaria di Cannara, sita in Piazzale Salvo D'Acquisto unitamente al personale avente diritto.

Nell'anno 2020 la situazione epidemiologica denominata Sars Covid-19 ha condizionato fortemente la gestione del servizio di refezione scolastica.

A causa delle restrizioni imposte dal legislatore per la tutela della salute della collettività, il servizio è stato sospeso da Marzo a Giugno 2020, con notevoli modifiche anche nello svolgimento dello stesso. Naturalmente anche la gestione economica del servizio ha risentito della nuova articolazione imposta dalle norme a tutela della salute pubblica.

Dalla documentazione fornitaci dall'ufficio Ragioneria risulta quanto segue:

## REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2020

**CANNARA MENSA SC. ELEMENTARE - MEDIA ANNO 2020**

**DITTA: SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA**

PERIODO	N. FATT.	DATA FATTURA	N.PASTI BAMBINI	N. PASTI		COSTO	Imponibile	IVA	TOTALE
				SERV. MENSA	bambini 0,89				
GENNAIO	872/4	31/01/2020	1.289	158	225	3,86 e 0,89	5.785,67	4%	6.017,10
FEBBRAIO	1585/4	29/02/2020	1.322	160	209	3,86 e 0,89	5.906,53	4%	6.142,79
MARZO	586,75	31/03/2020	210	22	38	3,86 e 0,89	929,34	4%	966,51
APRILE									
MAGGIO									
GIUGNO									
LUGLIO									
AGOSTO									
SETTEMBRE									
OTTOBRE	2.141	31/10/2020	1.332	138	252	3,86 e 0,89	5.512,48	4%	5.732,98
NOVEMBRE	2.340	30/11/2020	1.116	125	218	3,86 e 0,89	1.984,28	4%	5.183,65
DICEMBRE	10905/4	31/12/2020	887	94	179	3,86 e 0,89	3.945,97	4%	4.103,81
<b>TOTALE</b>							<b>24.064,27</b>		<b>28.146,84</b>
MUSCI SRL	269	28/10/2020		Fornitura stoviglie monouso			1.223,60	22%	<b>1.492,79</b>
MUSCI SRL	294	27/11/2020		Fornitura stoviglie monouso			554,60	22%	<b>676,61</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>6.156</b>	<b>697</b>	<b>1.121</b>		<b>25.842,47</b>		<b>30.316,24</b>

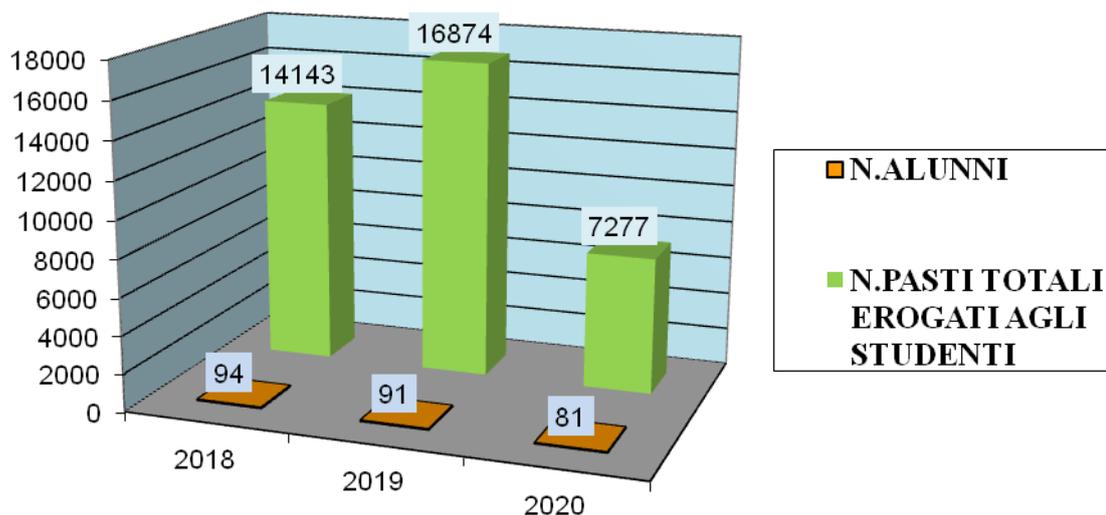
## NUMERO UTENTI DEL SERVIZIO

**TOTALE ANNO 2020**

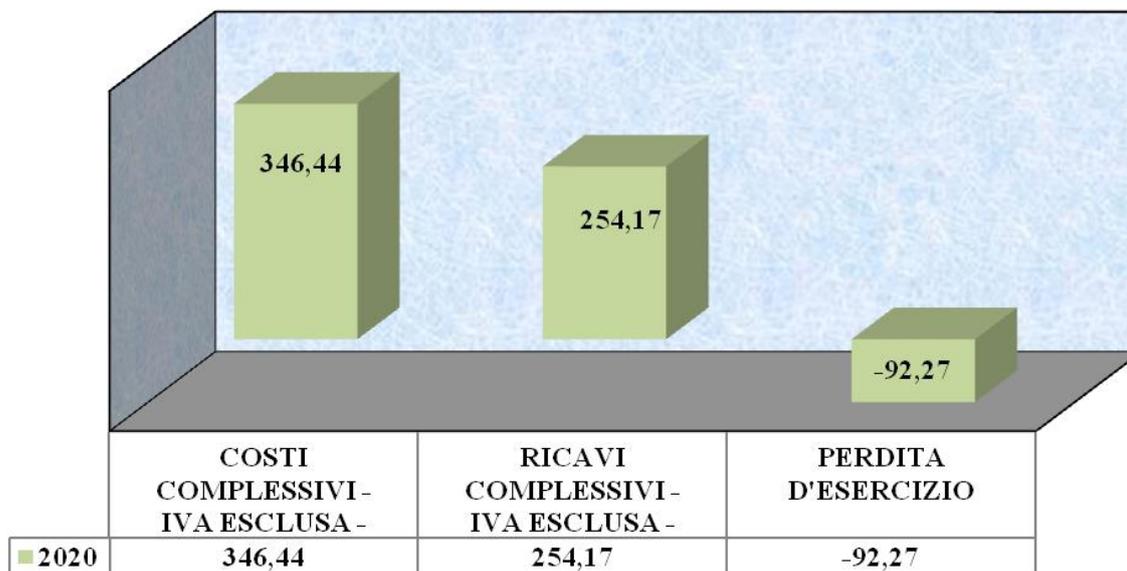
**N. 81**

La somma accertata nel 2020 per il servizio refezione scolastica è di €. **21.411,61** (IVA inclusa) , ovvero di €. **20.588,09** (IVA esclusa) .Le tariffe applicate per l'anno **2020** non hanno subito variazioni, mentre a causa della sospensione del servizio per l'emergenza Covid – 19 si è provveduto al rimborso agli utenti per €. **2.219,16**.

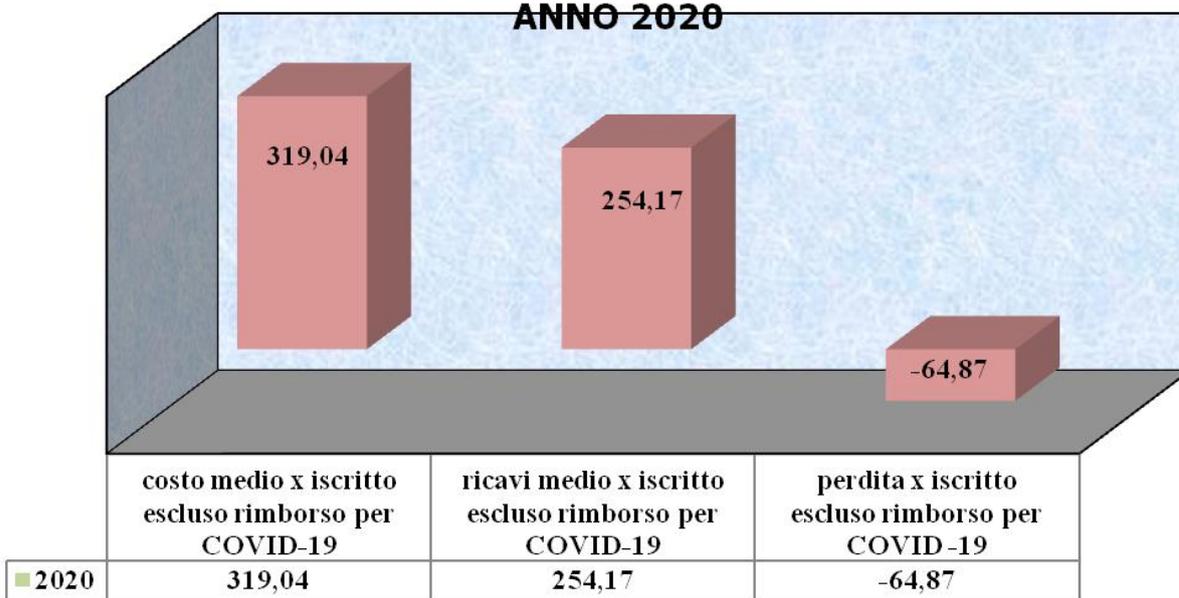
### COMPARAZIONE NUMERO PASTI ALUNNI ANNO 2018/2020



### COMPARAZIONE COSTI MEDI/RICAVI MEDI E PERDITA PER ISCRITTO ANNO 2020



### COMPARAZIONE COSTI MEDI/RICAVI MEDI E PERDITA PER ISCRITTO ESCLUSO RIMBORSO PER COVID -19 ANNO 2020



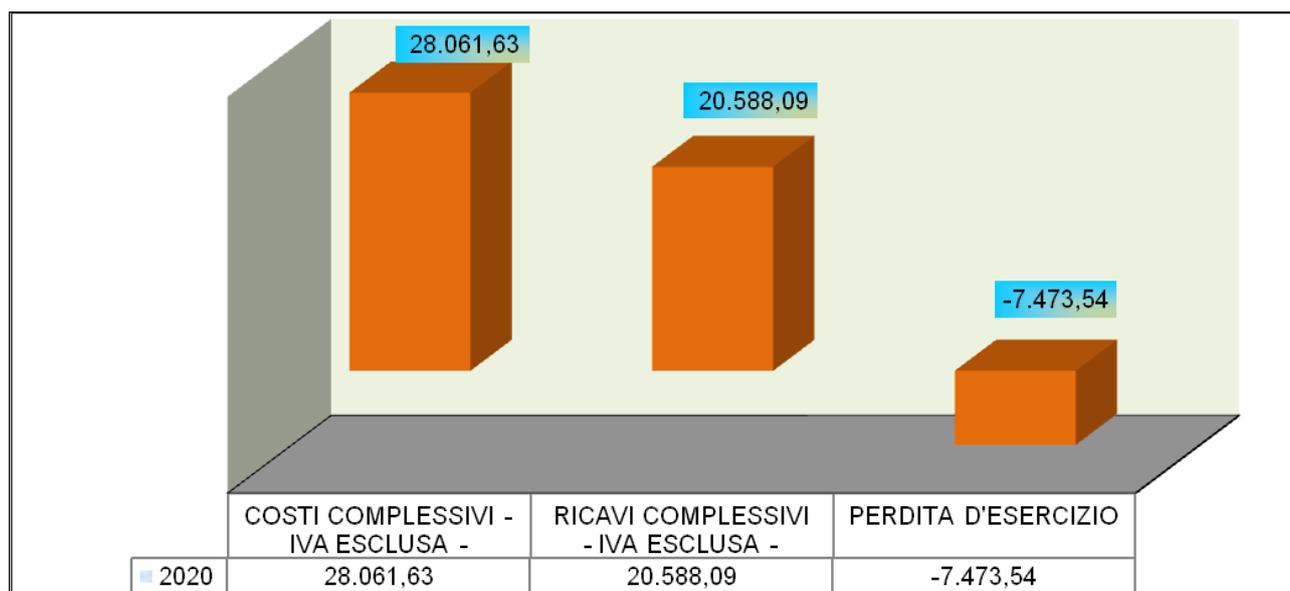
## RIMBORSO PASTI DEL PERSONALE DOCENTE

Dai dati trasmessi dall'Ufficio Ragioneria nell'anno 2020 non ci sono stati rimborsi per i pasti consumati dal personale autorizzato.

## REFEZIONE SCOLASTICA ANNO 2020

### ANALISI ECONOMICHE

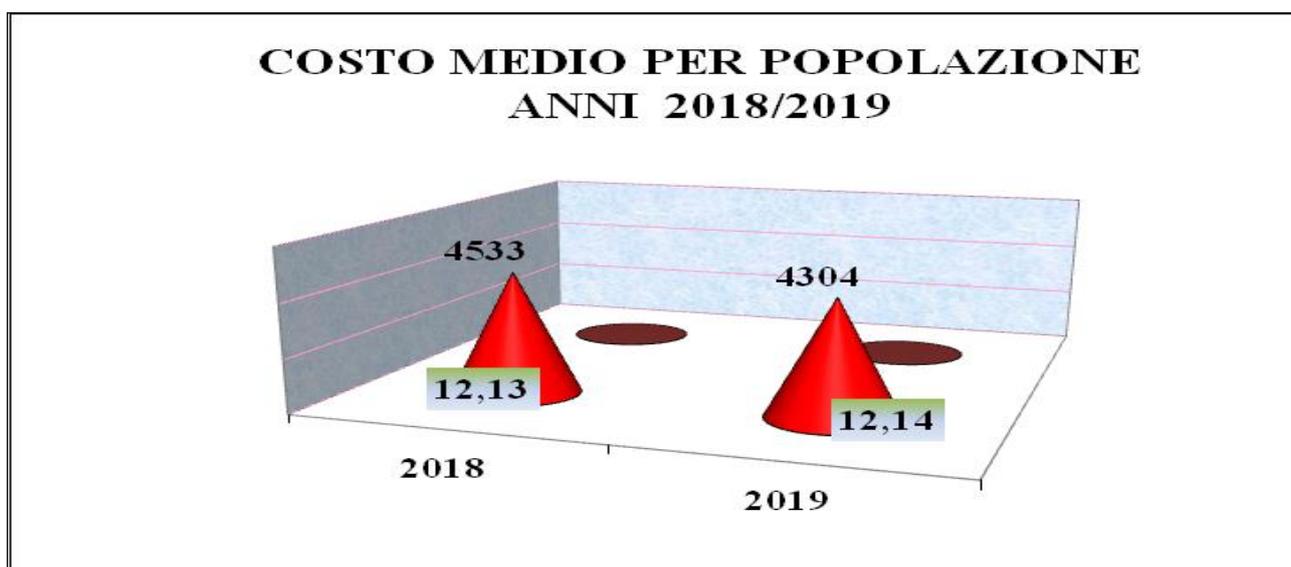
<b>DATI GENERALI</b>		
Numero di mense attivate		<b>1</b>
Numero di iscritti		<b>81</b>
Numero totale di pasti erogati		<b>7.974</b>
Numero totale di pasti consumati dagli alunni		<b>7.277</b>
<b>INDICI</b>	Formula	Valori
Grado di copertura dei costi	RT/CT	<b>73,37%</b>
Ricavo medio per iscritto	RT/iscritti	254,17
Costo medio per iscritto	CT/iscritti	346,44
Perdita media per iscritto	CT-RT/iscritti	<b>92,27</b>
Perdita	CT-RT/n.mense	<b>-7.473,54</b>
Costo medio del pasto	C.pasti/N.pasti	3,02
Ricavo medio per pasto	Rt/N.pasti	2,58
Perdita media per pasto	C.p.-Rt/N.pasti	0,44
Costo per abitante	CT/popolazione	6,56



**CONTO ECONOMICO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA  
ANNI 2018/2019/ 2020**

Art.2425 c.c.	2018	2019	2020
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
RETTE DI FREQUENZA (IVA ESCLUSA)	35.190,90	33.613,54	20.588,09
CONTRIBUTO RIMB.PASTI INSEGNANTI	0	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>35.190,90</b>	<b>33.613,54</b>	<b>20.588,09</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
ACQUISTO BENI			1.778,20
COSTO DEL PERSONALE - STIMA - RIMBORSO AGLI UTENTI CAUSA COVID - 19			2.219,16
PRESTAZIONI DI SERVIZI - APPALTO (IVA ESCLUSA)	54.966,23	52.265,99	24.064,27
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>54.966,23</b>	<b>52.265,99</b>	<b>28.061,63</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>	<b>-19.775,33</b>	<b>-18.652,45</b>	<b>-7.473,54</b>
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-19.775,33</b>	<b>-18.652,45</b>	<b>-7.473,54</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA</b>	<b>64,02%</b>	<b>64,31%</b>	<b>73,37%</b>

<b>COSTO MEDIO POPOLAZIONE</b>		
	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>POPOLAZIONE</b>	4304	4275
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO ( IVA ESCLUSA)</b>	52.265,99	28.061,63
<b>COSTO MEDIO PER POPOLAZIONE</b>	12,14	6,56



# **COMUNE DI CANNARA**



# **SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

**ANNO 2020**

## **MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

Il Comune di Cannara ha in essere la gestione del servizio di trasporto scolastico con la Ditta C.A.V.S. Soc. Coop di Foligno a cui è stato riassegnato con contratto Rep. 1263/2018 alla Ditta C.A.V.S. con sede in Foligno. L'assegnazione è per gli anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020-2020/2021- 2021/2022 e non è ammesso il tacito rinnovo.

A causa dell'epidemia Covid-19 il servizio è stato sospeso da Marzo a Giugno 2020, con notevoli modifiche nello svolgimento e nei costi del servizio medesimo.

## **SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2020**

Il contratto con la Ditta C.A.V.S. Soc. Coop. di Foligno riguarda il trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado ubicate nel territorio comunale. Non prevede una percorrenza media giornaliera e circa l'itinerario, esso viene definito all'inizio di ogni anno scolastico in relazione alle domande di ammissione ricevute. Il servizio è svolto dal lunedì al sabato.

L'appalto prevede un servizio aggiuntivo relativo all'effettuazione di n. 23 (ventitré) trasporti per brevi uscite didattiche per ciascun anno scolastico. Tali uscite didattiche sono rese in forma gratuita e con massimo 2 autobus nel territorio comunale o in quello dei comuni limitrofi.

Il compenso per il servizio viene erogato mensilmente dall'Amministrazione Comunale in base alle risultanze del corrispettivo chilometrico applicato al programma giornaliero di esercizio computato sui giorni effettivi di attività.

Dopo il primo anno di gestione ( inteso come anno scolastico ) per l'appaltatore è prevista la revisione periodica del prezzo con riferimento ai dati forniti dall'ISTAT.

Il costo del carburante e delle manutenzioni e riparazioni, assicurazioni dei mezzi utilizzati nel servizio sono a completo carico e cura della Ditta affidataria senza ulteriori spese per il Comune.

Di seguito riportiamo il riepilogo della fatture contabilizzate dal Comune di Cannara nell'anno 2020 con la quantificazione dei chilometri percorsi mensilmente ed annualmente.

Ricordiamo che, a causa dell'emergenza epidemiologica e delle conseguenti norme di contenimento della circolazione, il servizio trasporto scolastico è stato sospeso da marzo a giugno 2020.

<b>TRASPORTI SCOLASTICI ANNO 2020</b>						
<b>Periodo</b>	<b>N. e data fattura</b>	<b>Km. percorsi</b>	<b>Prezzo medio (**)</b>	<b>Imponibile</b>	<b>IVA</b>	<b>Totale fattura</b>
GENNAIO	89 15/04/20	4133	1,27	5.248,81	10%	5.773,80
FEBBRAIO	89 15/04/20	4380	1,27	5.562,60	10%	6.118,86
MARZO	89 15/04/20	876	1,27	1.112,52	10%	1.223,77
APRILE						
MAGGIO						
GIUGNO						
LUGLIO						
AGOSTO						
SETTEMBRE	246_04.11.2020	1700	1,27	2.159,00	10%	2.374,90
OTTOBRE	246_04.11.2020	4800	1,27	6.096,00	10%	6.705,60
NOVEMBRE	256_14.12.2020	4200	1,27	5.334,00	10%	5.867,40
DICEMBRE	30_23.01.2021	2940	1,27	3.733,80	10%	4.107,18
<b>TOTALE ANNO 2020</b>		<b>23.029</b>		<b>29.246,73</b>		<b>32.171,51</b>

Dalla documentazione inviataci dal servizio Ragioneria si ricavano i seguenti dati:

<b>COSTO TOTALE DELL'APPALTO VIVA COMPRESA</b>	<b>32.171,51</b>
<b>COSTO TOTALE DELL'APPALTO IVA ESCLUSA</b>	<b>29.246,73</b>

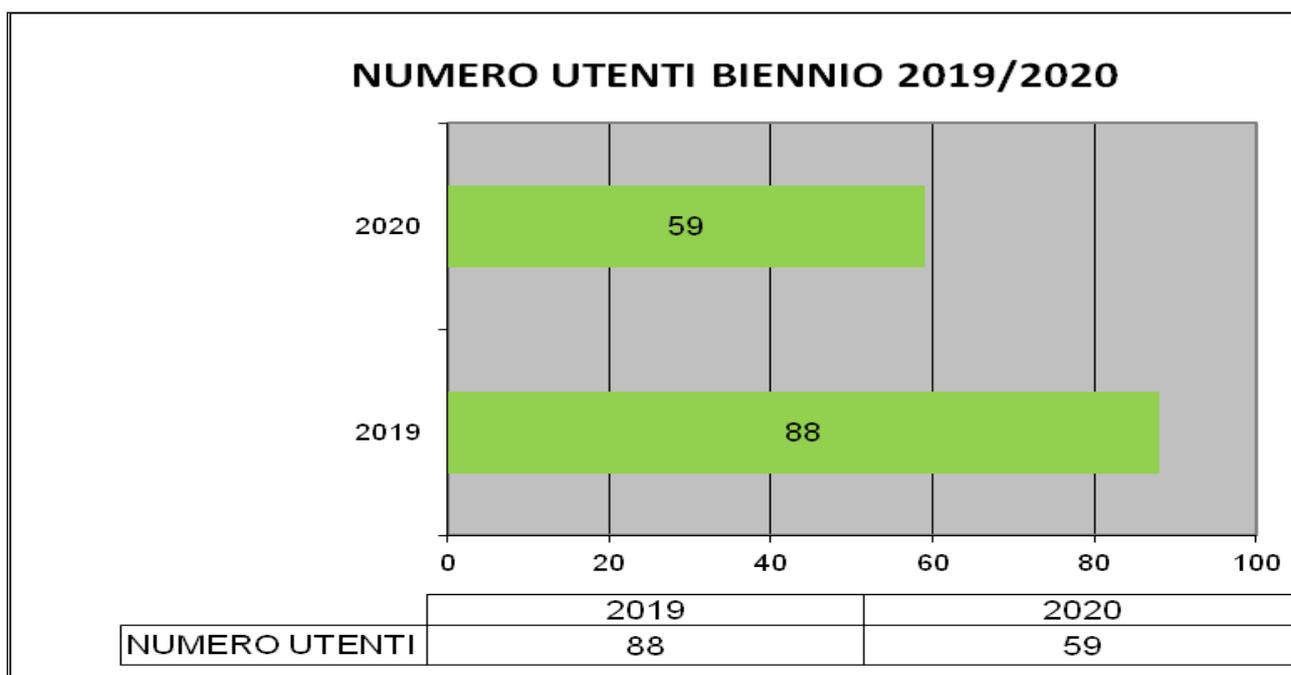
**ENTRATE DEL SERVIZIO**

Nell'anno **2020** la somma accertata per il servizio di trasporto scolastico è stata di €. **8.443,85** (IVA inclusa), ovvero di €. **7.676,23** (IVA esclusa).

Le tariffe applicate per l'anno **2020** non hanno subito variazioni, mentre a causa della sospensione del servizio imposto per l'emergenza Covid – 19 si è provveduto al rimborso agli utenti per €. **2.574,81**.

Il numero degli utenti del servizio è notevolmente calato ed è il seguente:

<b>NUMERO UTENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2020</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>

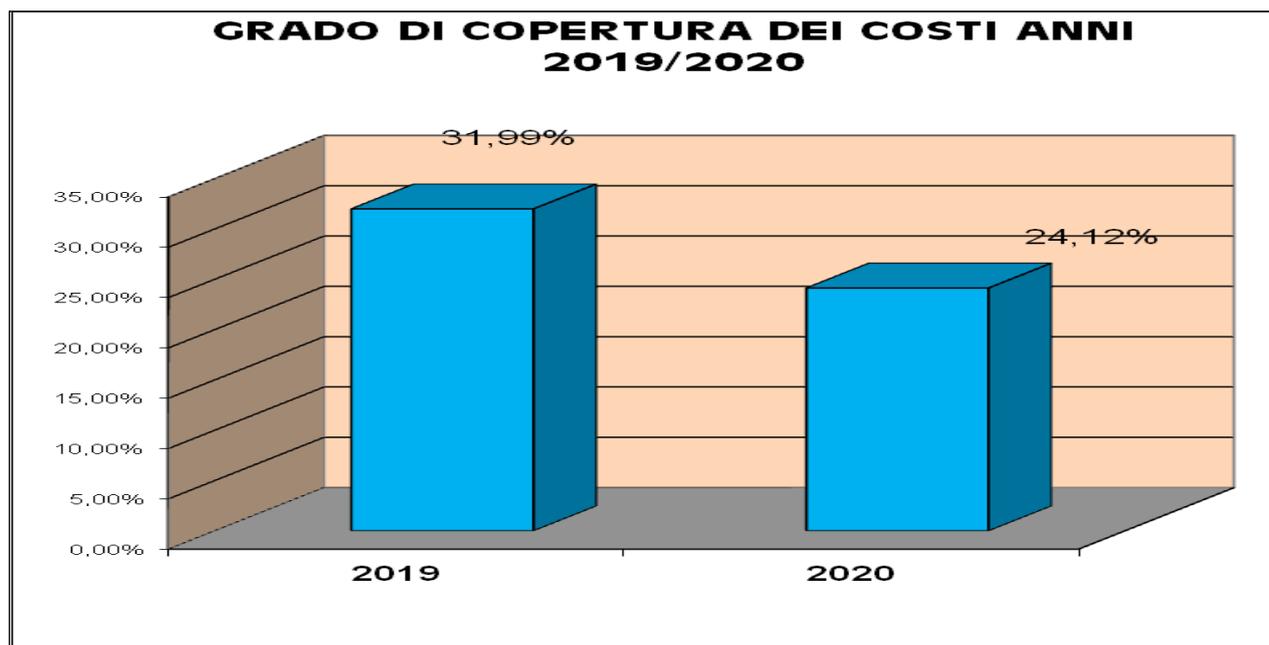


## COMPARAZIONE COSTI – RICAVI E INDICATORI DI ECONOMICITA'

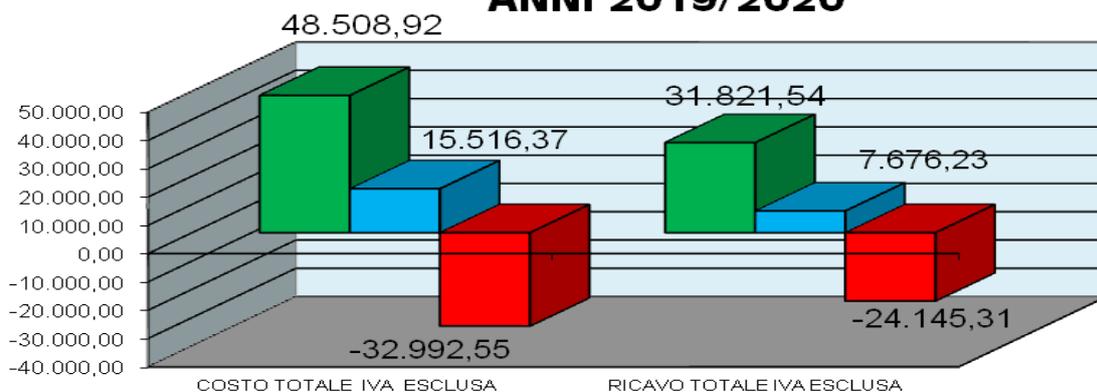
Dai precedenti prospetti si possono riassumere i seguenti dati generali:

<b>ANALISI ECONOMICA COMPARATA</b>	<b>2020</b>
RISULTATO DI GESTIONE	<b>24.145,31</b>
GRADO DI COPERTURA DEI COSTI	<b>24,12%</b>
COSTO UNITARIO PER UTENTE	539,35
RICAVO UNITARIO PER UTENTE	130,11
PERDITA UNITARIA PER UTENTE	409,24
COSTO PER KM.	1,27
RICAVO PER KM.	0,33
PERDITA PER KM.	0,94
COSTO PER ABITANTE	6,84
PERDITA PER ABITANTE	7,67
<b>NUMERO UTENTI</b>	<b>59</b>

### GRAFICO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI ANNI 2019//2020

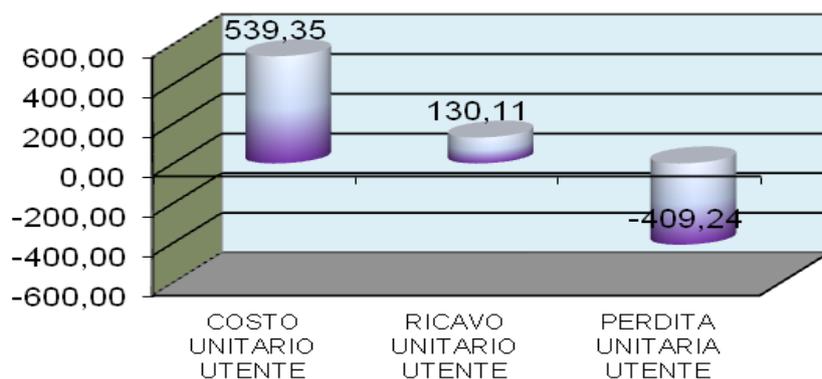


### COMPARAZIONE COSTI/RICAVI/RISULTATO DI GESTIONE ANNI 2019/2020



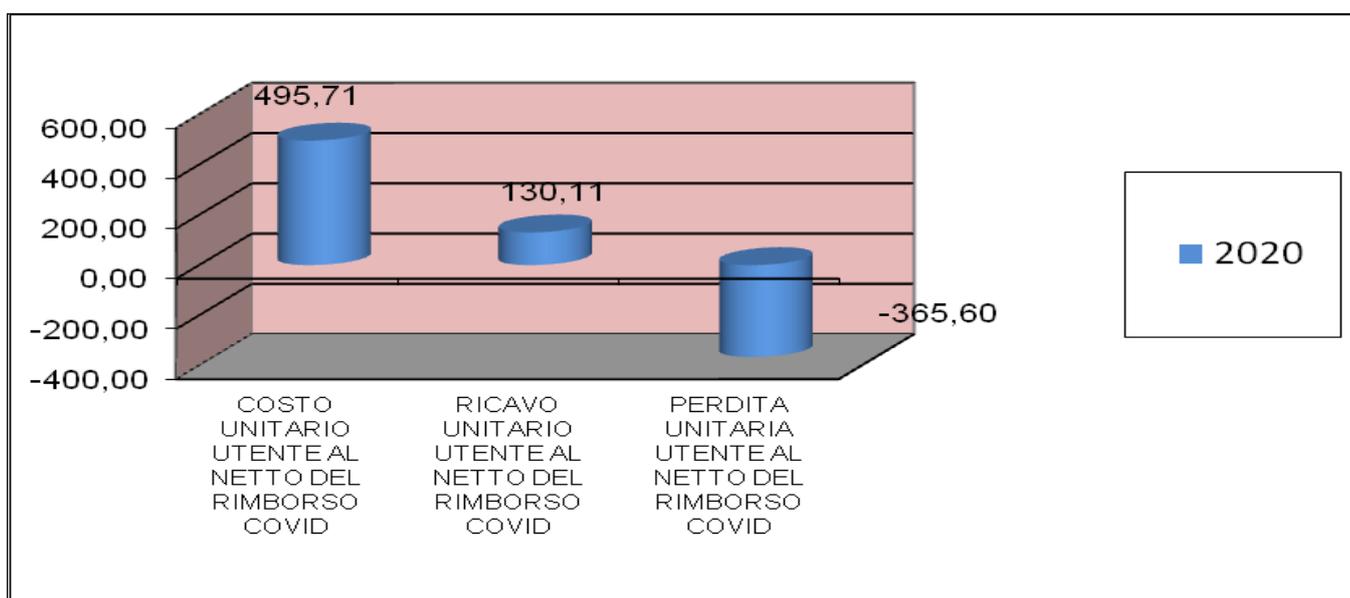
### COMPARAZIONE COSTI UNITARI PER UTENTE ANNO 2020

	2020
COSTO UNITARIO UTENTE	539,35
RICAVO UNITARIO UTENTE	130,11
PERDITA UNITARIA UTENTE	-409,24



**COMPARAZIONE COSTI/RICAVI/RISULTATO DI GESTIONE UNITARI  
PER UTENTE ANNO 2020 AL NETTO DEL RIMBORSO COVID**

			<b>2020</b>
COSTO UNITARIO UTENTE AL NETTO DEL RIMBORSO COVID			495,71
RICAVO UNITARIO UTENTE AL NETTO DEL RIMBORSO COVID			130,11
PERDITA UNITARIA UTENTE AL NETTO DEL RIMBORSO COVID			-365,60



## GRAFICI BIENNIO 2019/2020

### ANDAMENTO DEI COSTI ANNI 2019/2020



—◆— COSTO IN EURO  
IVA ESCLUSA

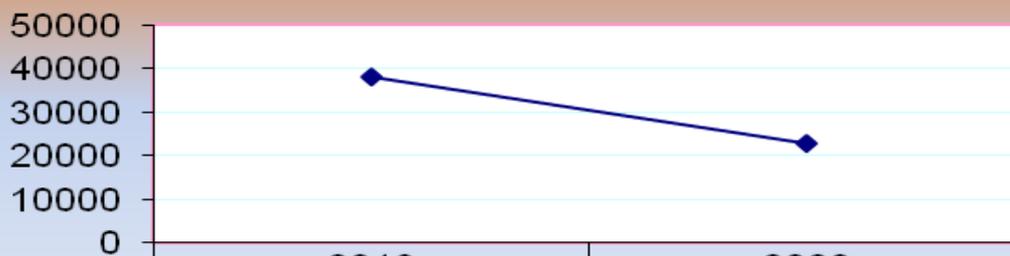
2019

2020

48.508,92

31.821,54

### KM PERCORSI ANNI 2019/2020



—◆— KM

2019

2020

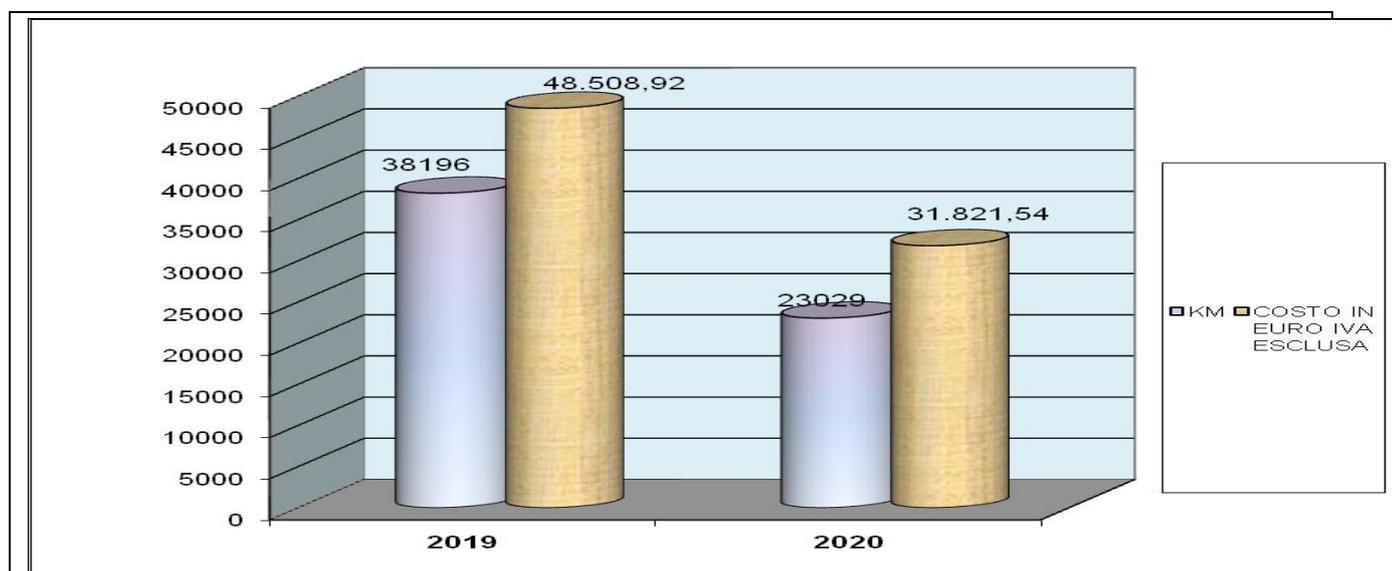
38196

23029

## CONTO ECONOMICO ANALITICO TRASPORTI SCOLASTICI 2019/2020

COSTI	2019	2020	RICAVI	2019	2020
<b>ACQUISTO DI BENI</b>					
			Rette trasporto scolastico (iva esclusa)	15.516,37	7.676,23
<b>Totale</b>	0,00	0,00			
<b>COSTI PERSONALE</b>					
<b>Totale</b>	0,00	0,00			
<b>COSTI PER SERVIZI</b>					
Appalto trasporto (iva esclusa)	48.508,92	29.246,73			
Rimborso rette agli utenti causa COVID-19		2.574,81			
<b>Totale</b>	48.508,92	31.821,54			
<b>TOTALE COSTI</b>	48.508,92	31.821,54	<b>TOTALE RICAVI</b>	15.516,37	7.676,23
			<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>32.992,55</b>	<b>24.145,31</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	48.508,92	31.821,54	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	48.508,92	31.821,54

<b>GRADO DI COPERTURA</b>	31,99%	24,12%
---------------------------	--------	--------



# **COMUNE DI CANNARA**



## **SPESE PER SCUOLE E ASSISTENZA SCOLASTICA ANNO 2020**

## SPESE PER LE SCUOLE E PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA ANNO 2020

Le scuole presenti nel territorio comunale sono:

- Una scuola d'infanzia privata
- Una scuola PRIMARIA
- Una scuola SECONDARIA di primo grado (nell'anno 2020 non più utilizzata perché inagibile a seguito eventi sismici dell'ottobre 2016).

Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in base a quanto stabilito dalla **D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297** il Comune ha l'obbligo di intervenire per finanziare le seguenti spese:

- **Scuola primaria art.159** “Oneri a carico del Comune” comma 1: “Spetta ai comuni provvedere al riscaldamento, alla illuminazione, ai servizi, alla custodia e alle spese necessarie per l'acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici, ivi compresi gli armadi o scaffali per le biblioteche scolastiche, degli attrezzi ginnici e per le forniture dei registri e degli stampati occorrenti. Sono inoltre a carico dei Comuni le spese per l'arredamento, l'illuminazione, il riscaldamento, la custodia e la pulizia delle direzioni didattiche, nonché la fornitura alle stesse degli stampati e degli oggetti di cancelleria”.
- **Scuola secondaria di primo grado art. 190** Oneri a carico del Comune e contributi dello Stato” comma 1 “ I Comuni sono tenuti a fornire , oltre che ai locali idonei, l'arredamento, l'acqua, il telefono, l'illuminazione, il riscaldamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria, e a provvedere all'eventuale adattamento e ampliamento dei locali stessi”. Comma 2 “ Analoghi oneri sono posti a carico dei Comuni nei quali abbiano sede le classi e i corsi distaccati di cui al comma 4 dell'art.56”.

Sulla base delle indicazioni sopra citate riportiamo in dettaglio i consumi rilevati nell'anno 2020:

**RIEPILOGO UTENZE 2020**



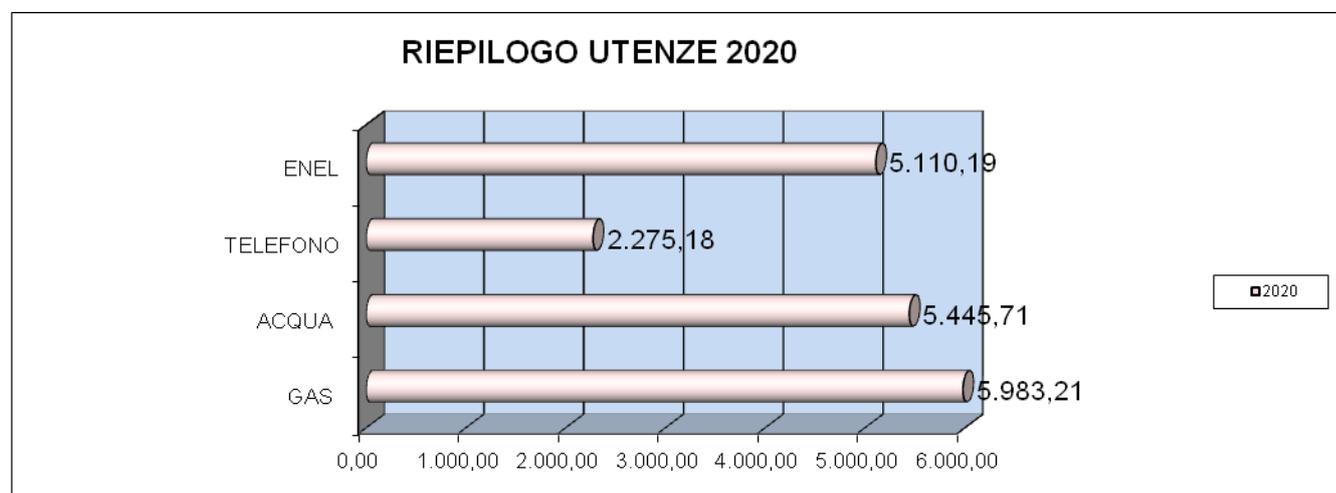
<b>UTENZE ENEL</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Totale</b>
Via Intorno Fosso	SCUOLA PRIMARIA	4.378,01
Via Stazione	SCUOLA SECONDARIA	732,18
<b>TOTALE</b>		<b>5.110,19</b>

<b>UTENZE TELEFONICHE</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Totale</b>
Via Intorno Fosso	SCUOLA PRIMARIA	753,03
Via Stazione	SCUOLA SECONDARIA	1.522,15
<b>TOTALE</b>		<b>2.275,18</b>

<b>UTENZE GAS</b>		
<b>Ubicazione</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Totale</b>
Via Stazione	SCUOLA SECONDARIA	555,38
Via Intorno Fosso	SCUOLA PRIMARIA	4.554,26
Via Intorno Fosso	MENSA SCUOLA PRIMARIA	873,57
<b>TOTALE</b>		<b>5.983,21</b>

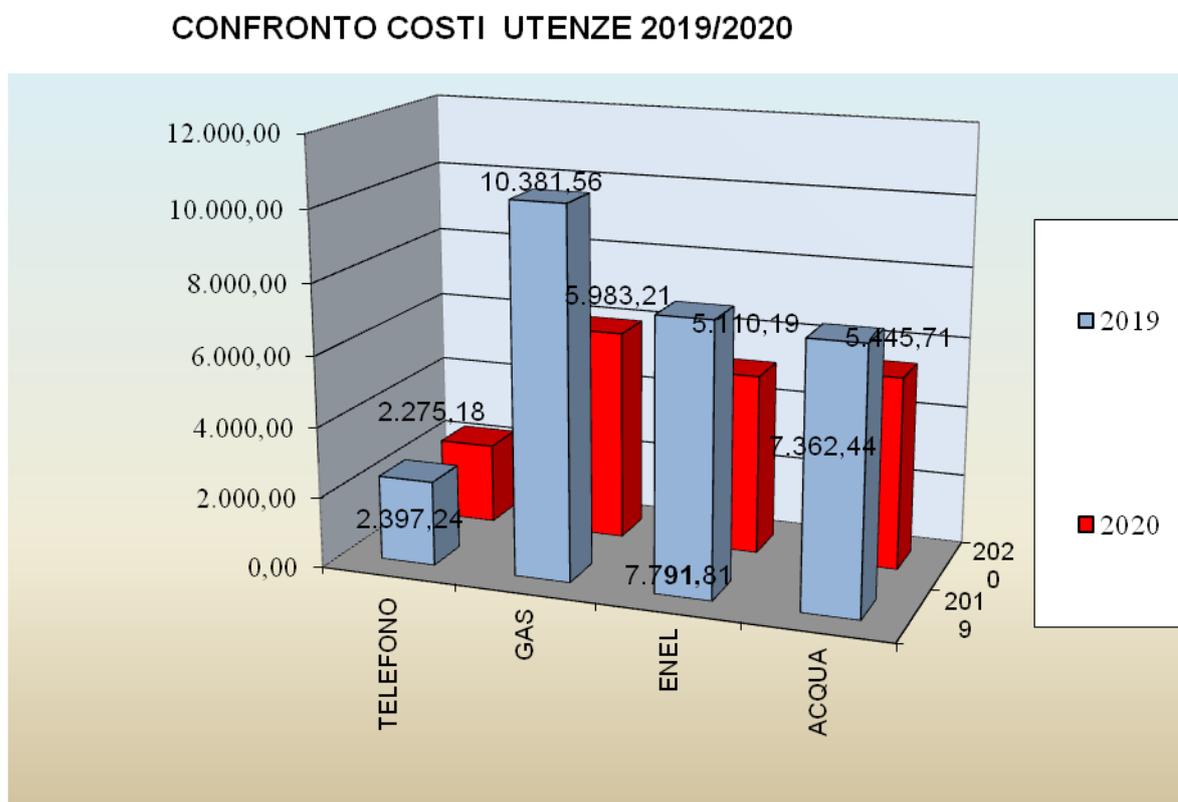
<b>UTENZE ACQUA</b>		
<b>UBICAZIONE</b>	<b>UTILIZZO</b>	<b>TOTALE</b>
V. INTORNO FOSSO	SCUOLA PRIMARIA	4.973,53
V.STAZIONE	SCUOLA SECONDARIA	472,18
<b>TOTALE</b>		<b>5.445,71</b>

### GRAFICO RIEPILOGO UTENZE ANNO 2020



Nell'anno 2020, si registrano dei costi inferiori delle utenze, per le chiusure obbligatorie imposte nell'anno per l'emergenza COVID-19.

## CONFRONTO COSTI UTENZE 2019/2020



## SPESE VARIE SCUOLE ANNO 2020

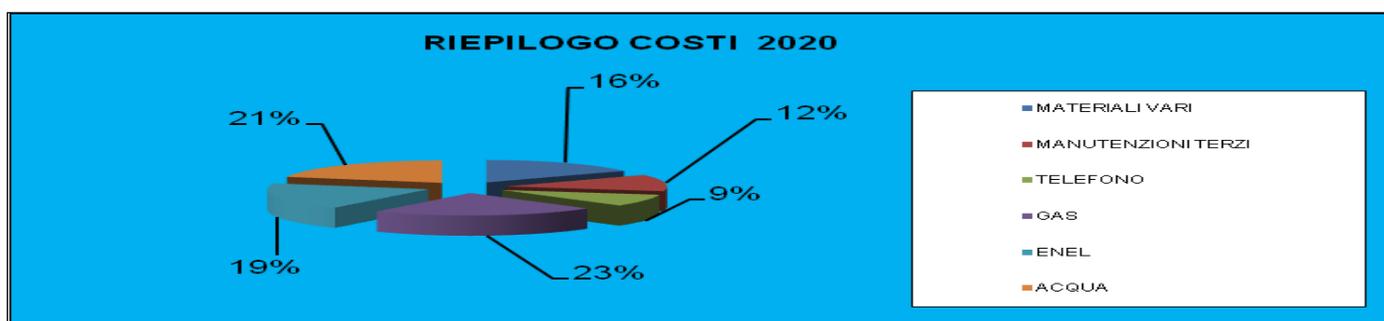
Dalla documentazione fornitaci dall'Ufficio Ragioneria risultano le seguenti spese:

Per quanto riguarda l'acquisto di materiali il dettaglio della fatture è il seguente:

SPESE PER MATERIALI VARI ANNO 2020				
DITTA	NUMERO FATT.	DATA FATTURA	IMPORTO	DESCRIZIONE
Idea Mode SRL	370	08/04/2020	3.660,00	MASCHERINE
Mobili G.I.E.D. & C. S.N.C.	77	10/09/2020	542,90	Banchi monoposto e sedie
Mattonelli Giampaolo	28	01/12/2020	112,97	scopa, sacchi, raccogli immondizia
<b>TOTALE</b>			<b>4.315,87</b>	

SPESE PER MANUTENZIONI ESEGUITE DA TERZI ANNO 2020			
DITTA	NUMERO FATT.	DATA FATTURA	TOTALE
Samerlift S.r.l.	14/PA	19/02/2020	146,40
Samerlift S.r.l.	14/PA	19/02/2020	85,40
Termoidraulica Zaroli	24	19/02/2020	1.862,00
Samerlift S.r.l.	86/PA	15/09/2020	231,80
Eco Certificazioni	35211	30/09/2020	97,60
Termoidraulica Zaroli	175	20/10/2020	720,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.143,20</b>

RIEPILOGO COSTI ESCLUSI ANNO 2020 CONTRIBUTI		%
MATERIALI VARI	4.315,87	16,43%
MANUTENZIONI TERZI	3.143,20	11,96%
TELEFONO	2.275,18	8,66%
GAS	5.983,21	22,77%
ENEL	5.110,19	19,45%
ACQUA	5.445,71	20,73%
	<b>26.273,36</b>	<b>100,00%</b>



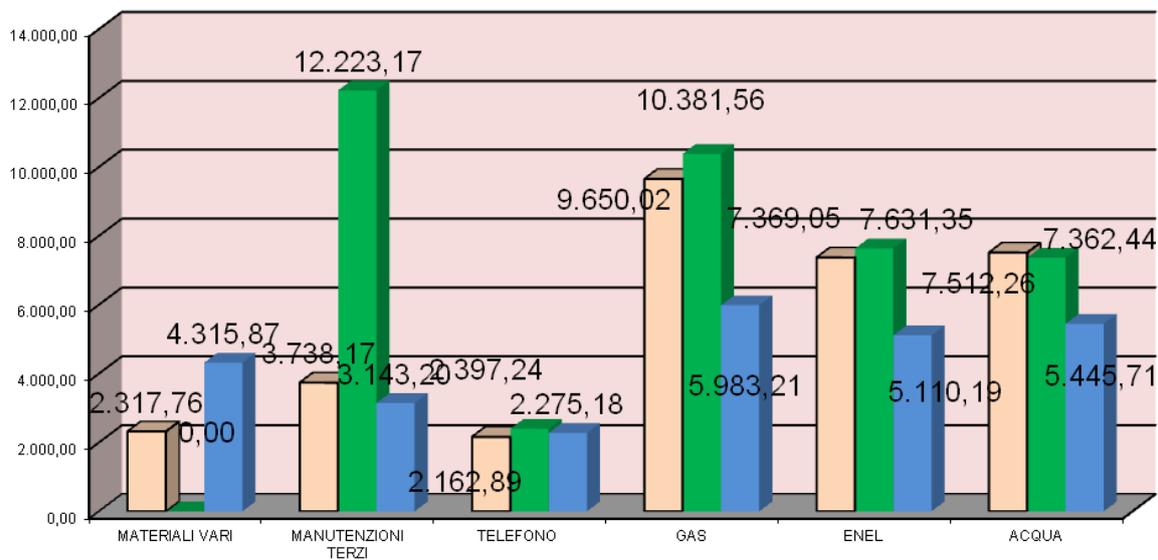
In base alle informazioni sopra indicate possiamo determinare il costo complessivo del servizio scuole e assistenza scolastica del Comune di Cannara per l'anno 2020:

<b>COMUNE DI CANNARA CONTO ECONOMICO ANALITICO SCUOLE E ASSISTENZA SCOLASTICA ANNO 2020</b>			
<b>COSTI</b>	<b>2020</b>	<b>RICAVI</b>	<b>2020</b>
<b>BENI DI CONSUMO</b>		Contributo Reg.le per servizi di prima infanzia	37.131,99
Materiale vario	4.315,87	Contributo reg.le libri per fam.bisognose	9.404,34
<b>Totale</b>	<b>4.315,87</b>	<b>Totale</b>	<b>46.536,33</b>
<b>COSTI PERSONALE</b>			
Personale amministrativo	0,00		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>		
<b>COSTI PER SERVIZI</b>			
Spese per manutenzioni	3.143,20		
Utenza telefono	2.275,18		
Utenze gas	5.983,21		
Utenze acqua	5.445,71		
Utenza enel	5.110,19		
Contributo reg.le libri per fam.bisognose	9.404,34		
Acquisto libri di testo per scuola primaria	7.500,00		
Contributo reg.le servizi prima infanzia	37.131,99		
Contributo Fondazione IRRE	22.250,00		
Contributo Ist. Comprensivo Bevagna Cannara	4.500,00		
<b>Totale</b>	<b>102.743,82</b>		
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
Interessi passivi	4.620,11		
<b>Totale</b>	<b>4.620,11</b>		
<b>AMMORTAMENTI</b>			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>111.679,80</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>46.536,33</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>		<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>65.143,47</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>111.679,80</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>111.679,80</b>

**CONFRONTO COSTI 2018/2020 (ESCLUSO CONTRIBUTI)**

<b>CONFRONTO COSTI 2018/2020 (ESCLUSO CONTRIBUTI)</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
MATERIALI VARI	2.317,76	0,00	4.315,87
MANUTENZIONI TERZI	3.738,17	12.223,17	3.143,20
TELEFONO	2.162,89	2.397,24	2.275,18
GAS	9.650,02	10.381,56	5.983,21
ENEL	7.369,05	7.631,35	5.110,19
ACQUA	7.512,26	7.362,44	5.445,71
<b>TOTALE</b>	<b>32.750,15</b>	<b>39.995,76</b>	<b>26.273,36</b>

**CONFRONTO COSTI 2018/2020 ESCLUSO CONTRIBUTI**



# **COMUNE DI CANNARA**



## **SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI ANNO 2020**

## MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione del verde pubblico, per il 2020, viene gestito in economia direttamente dal Comune di Cannara.

Il servizio relativo alla manutenzione del verde pubblico riguarda le aree verdi attrezzate e le varie lottizzazioni in carico all'Ente.

I mezzi impiegati sono i seguenti:

- Trattice agricola (AB 034 S)
- n.3 decespugliatori
- n.2 tagliasiepi
- n.1 motozappa
- n.1 falciatrice
- n.2 trattorini taglia erba
- n.1 macchinetta taglia erba.
- n. 1 trinciasementi decespugliatore
- n. 1 biceppatrice
- n. 1 trattorino rasaerba

Il costo totale del personale comunale addetto al servizio per l'anno 2020 è di €. **26.267,14.**

I costi totali relativi al servizio per l'anno 2020, in base ai dati forniti dall'Ufficio Ragioneria, sono così suddivisi:

## SPESE PER AUTOMEZZI

Per assicurazione e tassa di circolazione:

<b>ASSICURAZIONE E BOLLO MEZZI - MANUTENZIONE VERDE ANNO 2020</b>			
<b>TUTTI I VEICOLI</b>	<b>PERIODO</b>	<b>ASSICURAZIONE</b>	<b>BOLLO</b>
	2020	52,22	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>52,22</b>	

## COSTO DEL CARBURANTE ANNO 2020

### SPESE CARBURANTE MANUTENZIONE VERDE ANNO 2020

DITTA	FATTURA/SCHEDA	DATA	IMPORTO
ITALIANA PETROLI	1193	18/02/20	99,03
ITALIANA PETROLI	1515	03/07/20	1.150,97
<b>TOTALE</b>			<b>1.250,00</b>

## MANUTENZIONE MEZZI 2020

In base ai dati comunicati dall'Ufficio Ragioneria, per la manutenzione e riparazione dei mezzi nel 2020 risultano le seguenti fatture:

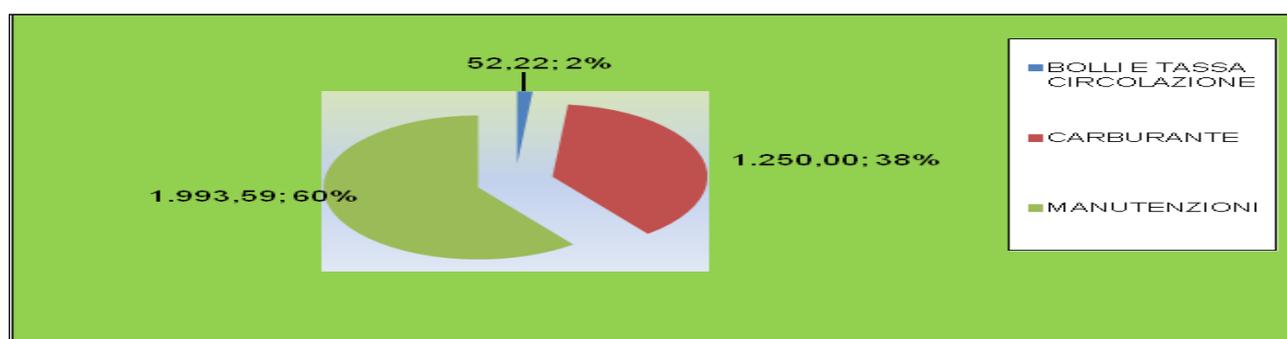
### SPESE PER MANUTENZIONE MEZZI VERDE 2020

DITTA	N.FATTURA	DATA FATT.	IMPORTO
Segnal System S.r.l.	32/P	25/05/2020	1.000,00
Passeri Paolo	45	07/07/2020	132,73
Masciolini S.r.l.	30	23/11/2020	860,86
<b>TOTALE</b>			<b>1.993,59</b>

## RIEPILOGO COSTI MEZZI ANNO 2020

COSTO RIEPILOGATIVO MEZZI	2020	%
BOLLI E TASSA CIRCOLAZIONE	52,22	1,58%
CARBURANTE	1.250,00	37,93%
MANUTENZIONI	1.993,59	60,49%
<b>TOTALE</b>	<b>3.295,81</b>	<b>100,00%</b>

## GRAFICO COSTI TOTALI AUTOMEZZI ANNO 2020



## SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE

DITTA	N.FATT.	DATA FATT.	IMPORTO	DESCRIZIONE
Broccolo Giuseppina	3/E	22/06/2020	44,00	Acquisto fiori ornamentali
A.Z. Fluoro.stica Gervasi	PA/4	30/06/2020	140,06	Alberi di Natale
Broccolo Giuseppina	5/E	29/07/2020	60,50	Acquisto fiori ornamentali
Masciolini S.r.l.	37	14/08/2020	96,38	Batteria
Masciolini S.r.l.	F/54	07/10/2020	186,32	Scalpelli, cavallotto
<b>TOTALE</b>			<b>527,26</b>	

## LAVORI ESEGUITI DA TERZI

DITTA	N. FATTURA	DATA FATT.	IMPORTO	DESCRIZIONE
Tittarelli Stefano	1/A	08/01/2020	1.464,00	lavori sfalci e argini strade
Montalti Giuliano	1/E	09/04/2020	3.050,00	Lavori area verde giardini S. Donato e aree limitrofe.
Montalti Giuliano	2/E	23/06/2020	3.000,00	Manutenzione verde pubblico potatura alberi in via Roma
Montalti Giuliano	4/E	08/09/2020	1.780,00	Manutenzione verde potatura alberi stadio A. Spoletini
Montalti Giuliano	6/E	10/12/2020	1.240,00	Manutenzione verde cunette strade
<b>TOTALE</b>			<b>10.534,00</b>	

Con i dati suddetti possiamo passare all'analisi complessiva per l'anno 2020:

## INCIDENZA PERCENTUALE DEI COSTI

COSTI	2020	%
MATERIALI PER MANUTENZIONI	527,26	1,30%
CARBURANTE MEZZI ED ATTREZZATURA	1.250,00	3,08%
BOLLI E ASSICURAZIONI MEZZI	52,22	0,13%
LAVORI DI TERZI	10.534,00	25,93%
MANUTENZIONE MEZZI	1.993,59	4,91%
COSTO DEL PERSONALE - STIMA -	26.267,14	64,66%
<b>TOTALE</b>	<b>40.624,21</b>	<b>100,00%</b>

**CONTO ECONOMICO MANUTENZIONE AREE VERDI ANNI 2019/2020**

		<b>2019</b>	<b>2020</b>
Art.2425 c.c.			
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
ACQUISTO BENI		3.659,40	1.777,26
COSTO DEL PERSONALE – STIMA -		25.813,80	26.267,14
PRESTAZIONI DI SERVIZI		5.877,70	12.579,81
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>35.350,90</b>	<b>40.624,21</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>		<b>35.350,90</b>	<b>40.624,21</b>
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>		<b>-35.350,90</b>	<b>-40.624,21</b>

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO ANNI 2018 /2020</b>
--

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2020</b>	<b>4.275</b>
----------------------------------	--------------

<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>40.624,21</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>9,50</b>

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>4.304</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>35.350,90</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>8,21</b>

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2018</b>	<b>4.355</b>
----------------------------------	--------------

<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>32.486,44</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>7,46</b>

# **COMUNE DI CANNARA**



## **SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE COMUNALI ANNO 2020**

## **MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio di manutenzione delle strade comunali è gestito direttamente dal Comune di Cannara.

La lunghezza delle strade comunali soggette a manutenzione è, come confermato dal Responsabile LL.PP., di **45** km.

Il personale impiegato è composto da operai a tempo indeterminato con un costo complessivo, (come risulta dai dati comunicati dall'Ufficio Ragioneria) di **€.86.825,79**.

Dalla documentazione fornitaci dall'Ufficio Ragioneria, i costi sono così indicati:

### **SPESE PER AUTOMEZZI**

Per manutenzione dei mezzi assegnati al servizio:

#### **SPESE RIPARAZIONE AUTOMEZZI SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2020**

<b>DITTA</b>	<b>N.FATTURA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>
Carrozzeria S.C.B. srl	71	11/02/2020	736,64
Eco Tech Engineering srl	13/PA	24/02/2020	263,91
Passeri Paolo	45	07/07/2020	848,39
<b>TOTALE</b>			<b>1.848,94</b>

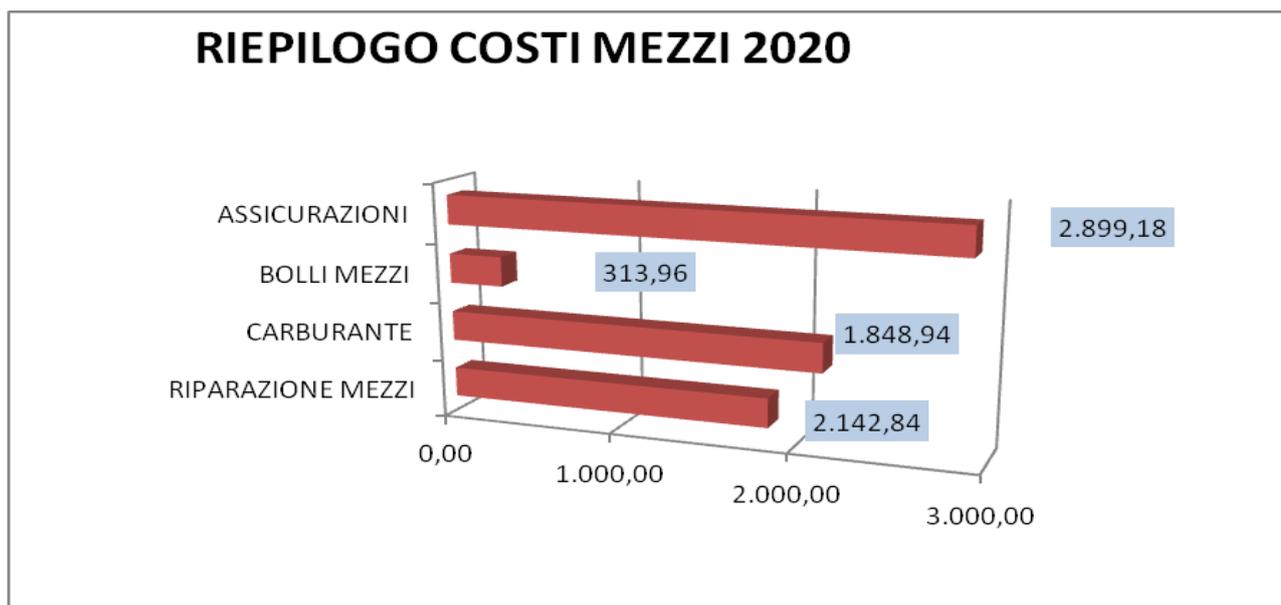
Per il costo del carburante:

#### **CARBURANTE E LUBRIFICANTI MANUTENZIONE STRADE 2020**

<b>DITTA</b>	<b>DATA</b>	<b>Fattura</b>	<b>IMPORTO</b>
ITALIANA PETROLI	18/02/2020	1193	542,84
ITALIANA PETROLI	03/07/2020	1515	1.600,00
<b>TOTALE</b>			<b>2.142,84</b>

<b>BOLLI E ASSICURAZIONI</b>	<b>ANNO 2020</b>	
	<b>ASSICURAZIONE</b>	<b>BOLLO</b>
<b>TUTTI I MEZZI</b>	2.899,18	313,96
<b>TOTALE</b>	<b>2.899,18</b>	<b>313,96</b>

<b>RIEPILOGO COSTI MEZZI 2020</b>		
RIPARAZIONE MEZZI	1.848,94	25,66%
CARBURANTE	2.142,84	29,74%
BOLLI MEZZI	313,96	4,36%
ASSICURAZIONI	2.899,18	40,24%
<b>TOTALE</b>	<b>7.204,92</b>	<b>100,00%</b>



Mentre per il costo dei materiali di consumo è di seguito indicato il dettaglio fornito dall'Ufficio Ragioneria:

<b>MATERIALI MANUTENZIONE STRADE ANNO 2020</b>				
<b>DITTA</b>	<b>N.FATT.</b>	<b>DATA FATT.</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Molini Popolari riuniti	748	29/02/2020	206,00	scope, sacchi, forbici, filo decespuglistore
A.Z. FLOR. GERVASI	PA/4	30/06/2020	347,69	ALBERI NATALIZI
Tecnologie Edili Srl	9/E	30/06/2020	585,60	Materiali per pavimento anti trauma
Molini Popolari riuniti	3663-E	23/07/2020	184,66	Scope spazzino, Sacchi immondizia
Molini Popolari riuniti	5175	30/11/2020	130,94	Scope spazzino, Sacchi immondizia
<b>TOTALE</b>			<b>1.454,89</b>	

<b>LAVORI ESEGUITI DA TERZI ANNO 2020</b>				
<b>DITTA</b>	<b>N.FATTURA</b>	<b>DATA FATTURA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>NOTE</b>
Berretta S.n.c.	212	20/07/2020	1.769,00	Pulizia e Spurgo Fogne
Berretta S.n.c.	213	20/07/2020	2.732,01	Pulizia e Spurgo Fogne
Montalti Giuliano	5/E	05/10/2020	3.220,00	Manutenzione cunette stradali
Montalti Giuliano	6/E	10/12/2020	1.160,00	Manutenzione cunette stradali
<b>TOTALE</b>			<b>8.881,01</b>	

<b>RIEPILOGO COSTI TOTALI MANUTENZIONE STRADE ANNO 2020</b>
---

<b>ANALISI ECONOMICHE</b>	<b>2020</b>	<b>%</b>
RIPARAZIONE MEZZI	1.848,94	1,77%
CARBURANTE	2.142,84	2,05%
BOLLI MEZZI	313,96	0,30%
ASSICURAZIONI	2.899,18	2,78%
MATERIALI	1.454,89	1,39%
LAVORI DI TERZI	8.881,01	8,51%
COSTO DEL PERSONALE	86.825,79	83,19%
<b>TOTALE</b>	<b>104.366,61</b>	<b>100,00%</b>

**CONTO ECONOMICO MANUTENZIONE STRADE  
ANNI 2017/2018/2019/2020**

	2017	2018	2019	2020
Art.2425 bis c.c.				
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
ACQUISTO BENI	4.251,78	10.552,42	11.187,02	3.597,73
COSTO DEL PERSONALE	67.197,34	67.518,14	86.673,62	86.825,79
PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.178,41	7.681,16	10.808,81	13.943,09
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>81.627,53</b>	<b>85.751,72</b>	<b>108.669,45</b>	<b>104.366,61</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>	<b>-81.627,53</b>	<b>-85.751,72</b>	<b>-108.669,45</b>	<b>-104.366,61</b>
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-81.627,53</b>	<b>-85.751,72</b>	<b>-108.669,45</b>	<b>-104.366,61</b>

**INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE anno 2020**

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2020</b>	<b>4275</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>104.366,61</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>24,41</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>2.319,26</b>

**INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE ANNI 2013/2019**

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2013</b>	
<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2013</b>	<b>4387</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>83.940,12</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>19,13</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>1.865,34</b>

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2014</b>	
<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2014</b>	<b>4349</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>113.428,64</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>26,08</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>2.520,64</b>

<b>INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2015</b>	
<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2015</b>	<b>4305</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>98.489,47</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>22,88</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>2.188,65</b>

**INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2016**

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2016</b>	<b>4314</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>93.650,52</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>21,71</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>2.081,12</b>

**INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2017**

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2017</b>	<b>4337</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>81.627,53</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>18,82</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>1.813,95</b>

**INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2018**

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2018</b>	<b>4355</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>85.751,72</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>19,69</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>1.905,59</b>

**INDICI RELATIVI AL SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE 2019**

<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2019</b>	<b>4304</b>
<b>KM STRADE COMUNALI SOGGETTE A MANUTENZIONE</b>	<b>45</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>	<b>108.669,45</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE</b>	<b>25,25</b>
<b>COSTO DEL SERVIZIO PER KM.</b>	<b>2.414,88</b>

# **COMUNE DI CANNARA**



## **SERVIZIO MANUTENZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANNO 2020**

## **MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

Con un iter già iniziato nel 2007, con lo studio preliminare della gestione del servizio di pubblica illuminazione in regime di FTT ( finanziamento tramite terzi), il Comune di Cannara ha risposto alla necessità improrogabile della modifica del servizio che perseguisse i criteri di risparmio energetico e di sicurezza, efficienza ed efficacia.

Tale scelta è combinata **con un finanziamento regionale di E.127.000,00.**

Il 01/12/2008 si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara a procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con determina n.520 del 27/6/2009, settore LLPP, sono stati approvati i verbali della gara medesima.

Con delibera G.C. 110 del 03/09/2009 si è approvato il progetto esecutivo e con rep. 1238 del 27/11/2009 si è stipulato l'appalto per l'affidamento di lavori con la Ditta aggiudicataria **A.T.I. Elyo Italia S.r.l. e Falp Electric S.r.l.**

L'importo complessivo dell'appalto, **che ha una durata di 20 anni**, è di un importo lordo IVA al 20%, di **E. 1.920.000,00**

La base annua è di E. **97.000,00 lordo Iva corrente** ed è composto dalle seguenti voci:

- \* **E. 48.300,00 + IVA corrente** fornitura energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione;
- \* **E. 19.200,00 + IVA corrente** manutenzione ordinaria e preventiva / programmata degli impianti di pubblica illuminazione;
- \* **E. 12.500,00 + IVA corrente** spese di gestione impianti di pubblica illuminazione.

E la Ditta COFELY ITALIA S.r.l. e' sostituita dalla Ditta ENGIE SERVIZI S.P.A.

Passiamo ora ad analizzare il servizio:

## COSTI DEL PERSONALE IMPIEGATO

Per il 2020 non ci sono costi specifici.

## APPALTO LAVORI P.I. 2020

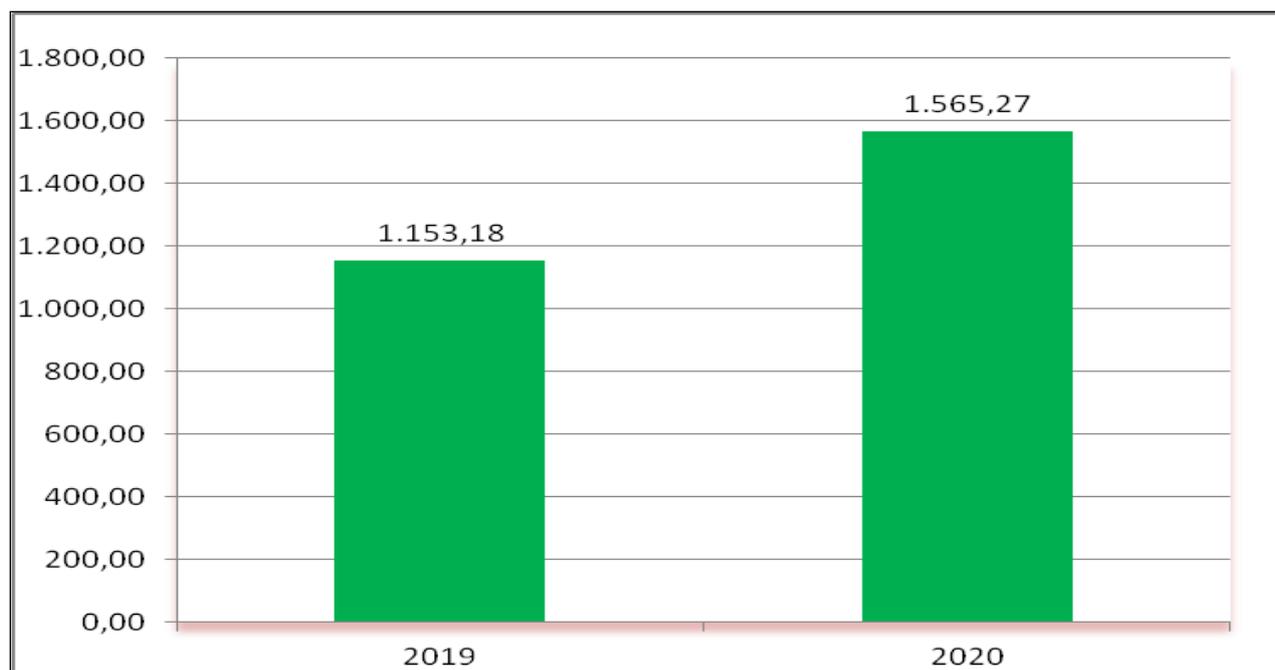
<b>APPALTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2020</b>			
DITTA	DATA FATT.	N. FATTURA	IMPORTO
ENGIE SERVIZI SPA	24/03/2020	22000002975	22.420,88
FALP ELETTRIC S.R.L.	18/03/2020	32	9.608,95
ENGIE SERVIZI SPA	29/05/2020	22000005932	22.420,88
FALP ELETTRIC S.R.L.	30/05/2020	55	9.608,95
FALP ELETTRIC S.R.L.	31/08/2020	98	9.608,95
ENGIE SERVIZI SPA	31/08/2020	2200008639	22.420,88
ENGIE SERVIZI SPA	30/10/2020	2200011118	23.137,43
FALP ELETTRIC S.R.L.	13/11/2020	132	9.608,95
<b>TOTALE</b>			<b>128.835,87</b>
<b>CONGUAGLI APPALTO</b>			
ENGIE SERVIZI SPA	07/02/2020	2200001256	708,88
ENGIE SERVIZI SPA	07/02/2020	2200001264	807,48
FALP ELETTRIC S.R.L.	27/02/2020	24	581,95
ENGIE SERVIZI SPA	12/05/2020	22000005286	716,55
ENGIE SERVIZI SPA	15/09/2020	2200009257	716,55
ENGIE SERVIZI SPA	22/09/2020	2200009387	716,55
FALP ELETTRIC S.R.L.	30/11/2020	135	3.424,22
ENGIE SERVIZI SPA	01/12/2020	2200012364	4.414,79
<b>TOTALE</b>			<b>12.086,97</b>
<b>INTERVENTI STRAORDINARI</b>			
ENGIE SERVIZI SPA	26/05/2020	22000005759	628,32
EDITEC SRL	25/06/2020	52	707,60
<b>TOTALE</b>			<b>1.335,92</b>

**MATERIALI PER MANUTENZIONE ORDINARIA P.I.  
ANNO 2020**

Nel 2020 ci sono fatture specifiche imputate a questo servizio per l'acquisto di materiali.

<b>MATERIALI PER MANUTENZIONE ORDINARIA P.I. ANNO 2020</b>			
Denominazione ditta	N° FATTURA	DATA	IMPORTO
Az.Agraria florovivaistica Gervasi	PA/5	30/06/2020	117,25
Mattonelli Giampaolo	17	04/07/2020	494,10
Cianetti Bruno	386	09/11/2020	387,96
Molini Popolari riuniti soc coop	5175	30/11/2020	20,06
Mattonelli Giampaolo	28	01/12/2020	545,90
			<b>1.565,27</b>
<b>TOTALE</b>			

**GRAFICO COSTI MATERIALI ANNI 2019/2020**

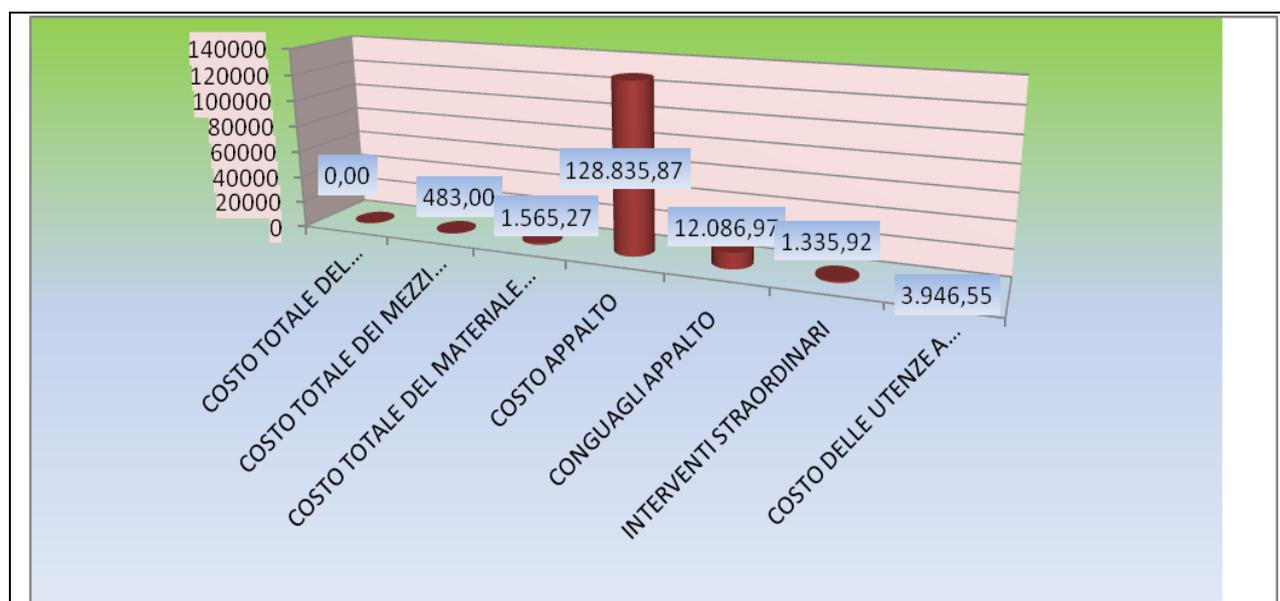


**SPESE DI MANUTENZIONE AUTOMEZZI P.I. ANNO 2020**

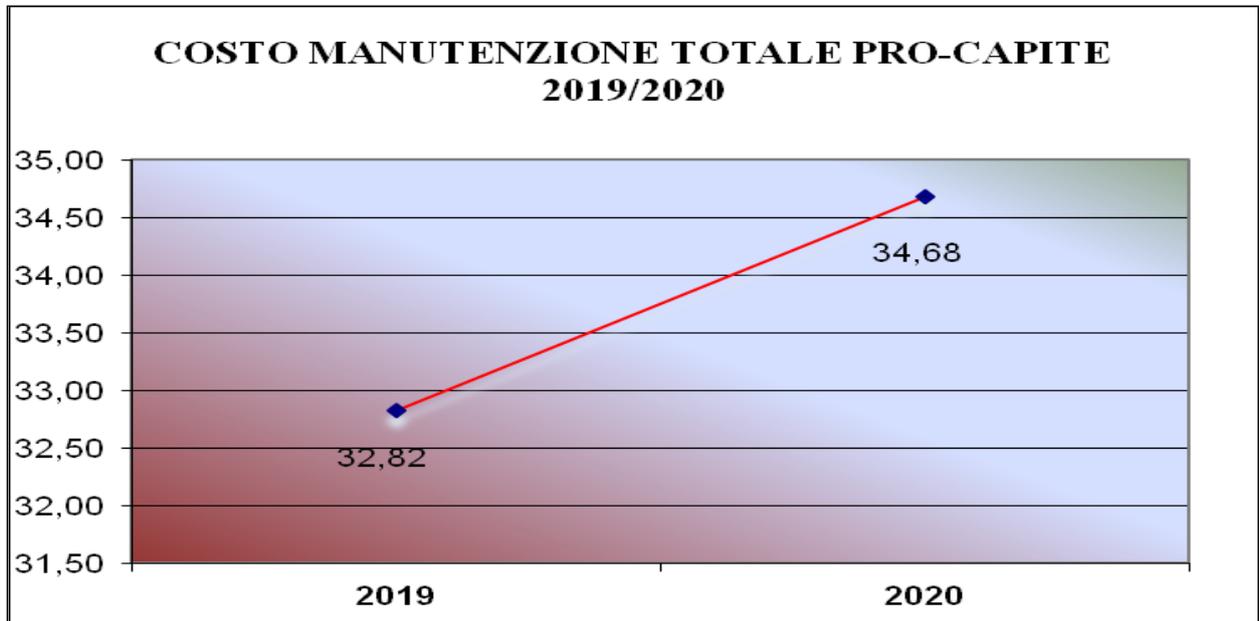
Non risultano fatture per la manutenzione dei mezzi

<b>SPESE PER CARBURANTE</b>				
<b>DITTA</b>	<b>FATTURA</b>	<b>DATA</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>MEZZO</b>
ITALIANA PETROLI	1193	18/02/2020	83,00	
ITALIANA PETROLI	1515	03/07/2020	400,00	
<b>TOTALE</b>			<b>483,00</b>	

<b>RIEPILOGO COSTI MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>	<b>2020</b>
COSTO TOTALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	0,00
COSTO TOTALE DEI MEZZI UTILIZZATI	483,00
COSTO TOTALE DEL MATERIALE DI MANUTENZIONE	1.565,27
COSTO APPALTO	128.835,87
CONGUAGLI APPALTO	12.086,97
INTERVENTI STRAORDINARI	1.335,92
COSTO DELLE UTENZE A CARICO DEL COMUNE	3.946,55
<b>TOTALE</b>	<b>148.253,58</b>



<b>COSTO MANUTENZIONE TOTALE PRO-CAPITE BIENNIO 2019/2020</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	<b>32,82</b>	<b>34,68</b>



<b>CONTO ECONOMICO SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ANNO 2020</b>	
	<b>2020</b>
Art.2425 c.c.	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
ACQUISTO BENI	2.048,27
COSTO DEL PERSONALE – STIMA -	0
UTENZE A CARICO DEL COMUNE	3.946,55
APPALTO SERVIZIO	128.835,87
CONGUAGLIO APPALTO	12.086,97
INTERVENTI STRAORDINARI	1.335,92
<b>TOTALE</b>	<b>148.253,58</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>148.253,58</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>	
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>
<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-148.253,58</b>

# **COMUNE DI CANNARA**



## **SERVIZIO IGIENE URBANA**

**ANNO 2020**

**REPORT FINALE**

Il Servizio Igiene urbana viene gestito dall'anno 2012 in appalto, a seguito di gara europea, dalla Gest Srl, all'aggiudicataria sono stati affidati i seguenti servizi di base:

1. Spazzamento strade per un totale di mq. 200,73;
2. raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati urbani e speciali assimilati secondo le quantità previste dal piano d'ambito;
3. raccolta differenziata ivi compresa la gestione delle stazioni ecologiche secondo le quantità ed il numero previsto dal Piano d'ambito;
4. trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti.

### ***La gestione dei rifiuti nell'Ambito Territoriale n. 2***

Il Piano d'ambito vigente attua le strategie contenute nel 2° Piano Regionale per la gestione integrata e razionale dei residui e dei rifiuti (2002), ed ha assunto quale "obiettivo prioritario" quello di giungere ad un sistema integrato di gestione, capace di coniugare strategicamente ed in maniera unitaria gli obiettivi della riduzione della produzione, della raccolta differenziata, del recupero e del corretto smaltimento, per garantire un'adeguata protezione ambientale e per gestire le risorse in maniera responsabile e sostenibile.

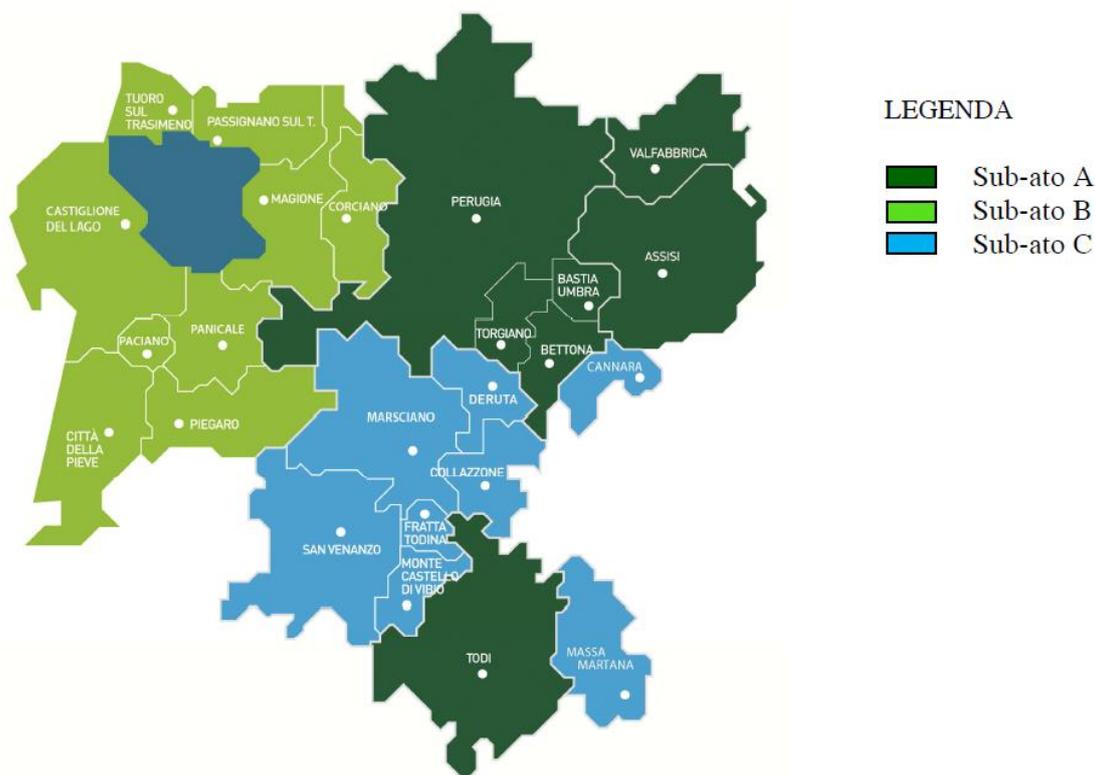
In particolare, il Piano si prefigge i seguenti obiettivi strategici:

- *riduzione dei quantitativi di rifiuto*, mediante l'adozione di iniziative atte a sviluppare una maggiore e più diffusa consapevolezza delle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti, sia in termini ambientali che economici;
- *economicità della gestione*, da perseguire sia attraverso nuovi livelli organizzativi territoriali che con il ricorso ad attrezzature e macchinari tecnologicamente avanzati;
- *incremento delle percentuali di raccolta differenziata*, favorendo il sistema domiciliare;
- identificazione di modelli funzionali per il *controllo delle attività del gestore*.

Il contratto ha per oggetto la gestione dei servizi di base:

- spazzamento,
- raccolta ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati,
- raccolta differenziata,
- gestione degli impianti di trattamento, recupero e di smaltimento finale,
- applicazione e la riscossione della TIA,
- commercializzazione dei materiali recuperati,
- attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli utenti.

Il Piano d'Ambito identifica 3 sub-ati, come risultante dalla figura sotto riportata.



I servizi sono stati avviati il 01/01/2010 ed avranno una durata di 15 anni, quindi fino a tutto il 31/12/2024. La GEST srl ha affidato ai Soci la gestione operativa dei servizi nei diversi Comuni nel rispetto degli accordi sottoscritti. Il Comune di Assisi, unico che non aveva ancora sottoscritto il contratto con GEST srl, ha stipulato il contratto di servizio in data 25/06/2012, per cui il Gestore ha avviato la sua attività a partire dal 01/07/2012.

A far data dalla stipula dei contratti, significativi interventi sono stati operati in accordo con i Comuni e con il gestore per ampliare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata domiciliare e per garantire, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla vigente normativa. Il d.lgs. 152/2006 ha infatti stabilito le percentuali di raccolta differenziata da raggiungere, a livello di Ambito Territoriale, entro definite scadenze temporali:

- 35% entro il 31 dicembre 2006;
- 45% entro il 31 dicembre 2008;
- 65% entro il 31 dicembre 2012.

Il progetto GEST presentato in sede di gara ha previsto il superamento delle precedenti modalità di raccolta differenziata, che non erano risultate sufficienti a garantire il raggiungimento di tali obiettivi, proponendo l'attuazione di nuove e più efficaci azioni che incidono significativamente sui sistemi organizzativi e sul comportamento individuale e responsabile dei cittadini. In particolare, esse sono orientate ad intercettare all'origine gli imballaggi primari e secondari, i prodotti destinati al riutilizzo, la carta, la plastica, il vetro, i metalli ferrosi, l'alluminio e la frazione umida, tenendo conto comunque delle esigenze di facile utilizzo, di compatibilità con l'igiene e l'arredo urbano e di effettivo contenimento dei costi. Nella tabella che segue sono riportate le diverse fasi di implementazione dei servizi di raccolta differenziata, il relativo cronoprogramma e gli obiettivi di raccolta differenziata fissati.

Con Deliberazione n. 300 del 5 Maggio 2009, l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato il [Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti](#).

I principali contenuti del Piano sono:

- **la definizione della tipologia e del complesso degli impianti di smaltimento e di recupero** dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale;
- **la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale;**
- **il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti** necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali, nonché ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;
- **la promozione della gestione dei rifiuti** per ambiti territoriali ottimali attraverso una adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo per gli ambiti più meritevoli, tenuto conto delle risorse disponibili a legislazione vigente, una maggiorazione di contributi; a tal fine le Regioni possono costituire nei propri bilanci un apposito fondo;
- **i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee** alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
- **le misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta**, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;
- **i tipi, le quantità e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire**, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale per quanto riguarda rifiuti urbani.

Nel rispetto delle indicazioni normative sono incluse nel nuovo Piano Regionale le proposte di pianificazione per la gestione dei **Rifiuti Speciali**; tali attività si sono basate su un'analisi dei dati regionali aggiornati di produzione e gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi (anno di produzione 2006) ed hanno portato alla formulazione di una stima dei fabbisogni di trattamento e smaltimento atta ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione.

Nell'ambito della problematica della gestione dei rifiuti speciali il Piano definisce gli indirizzi per la gestione di particolari categorie di rifiuti (rifiuti contenenti amianto, rifiuti sanitari, rifiuti agricoli, veicoli fuori uso, rifiuti da Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) Pagina 7 di 579 apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), rifiuti inerti) individuando le azioni da attuare a livello regionale per la loro corretta gestione.

Il Piano costituisce, altresì, l'occasione per un aggiornamento del complesso della pianificazione di settore; in particolare è stata verificata la coerenza delle politiche già delineate dalla Regione con precedenti strumenti pianificatori (Piano gestione imballaggi, Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica) con gli indirizzi pianificatori definiti dal nuovo Piano.

## CRONOGRAMMA DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA PORTA A PORTA

2010	2011	2012	2013
Implementazione ed avvio 1° Fase Raccolta Differenziata: <b>Obiettivo 45% RD</b> <b>Servizio Porta a Porta</b>	Implementazione e messa a regime 2° Fase Raccolta Differenziata: <b>Obiettivo 55% RD</b> <b>Servizio Porta a Porta</b>	Implementazione ed avvio 3° Fase Raccolta Differenziata <b>65% RD</b> <b>Servizio Porta a Porta</b>	<b>Servizi a regime</b>

Nel corso del 2011 e 2012 sono stati ulteriormente sviluppati tre distinti sistemi di raccolta differenziata, che nel complesso possono essere riferiti ad un modello integrato con totale o prevalente sviluppo domiciliare, che riprende sostanzialmente i modelli di “*area vasta*” e “*di intensità*” proposti dalla Regione Umbria (DGRU 1229/2009).

Si ricorda che la L.R. 04/04/2014 n.5 ha differito, rispettivamente al 2014 ed al 2015 le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata del 50% e del 65% già fissate dalla L.R. 11/2009 al 2010 e 2012.

Inoltre, la Regione Umbria, con **DGR n. 34 del 18/01/2016**, ha approvato specifiche misure per accelerare l’incremento della raccolta differenziata.

La Deliberazione suddetta stabilisce che “*i Comuni, ai sensi dell’art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, approvano con apposito atto, entro il 31 Marzo 2016, modalità organizzative volte ad assicurare, entro il 30 Giugno 2016, il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009, in particolare nelle aree di raccolta da servire con il modello “ad intensità e per la frazione organica umida”.*”

Tale riorganizzazione dei servizi è finalizzata al raggiungimento di **nuovi obiettivi di raccolta differenziata** fissati dalla Regione Umbria e così definiti:

- non inferiore al 60% entro il secondo semestre 2016;
- non inferiore al 65% per l’anno 2017;
- non inferiore al 72,3% per l’anno 2018.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, l’attuazione delle disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con la D.G.R. 18 Gennaio 2016, n. 34, ha determinato un significativo aumento della media regionale di raccolta differenziata, si è passati dal 50,6% del 2014 al 57,7% del 2015. I dati del primo semestre 2016 hanno evidenziato un valore medio del 61,9% nell’ATI 2.

L’aumento su base annuale (+7,1%) è stato il più consistente registrato in Umbria.

Nell’anno 2016 è stata istituita L’A.U.R.I. (Autorità Umbria Rifiuti ed Idrico), l’art. 2 dello statuto dell’A.U.R.I. prevede: “(A.U.R.I.) -di seguito “Autorità”-esercita le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti attribuite alle Autorità di ambito territoriale dalla normativa vigente e in particolare dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 per l’ambito territoriale ottimale **corrispondente all’intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 17 maggio 2013, n. 11 (Norme di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti -Soppressione degli Ambiti Territoriali Integrati)** e successive modificazioni ed integrazioni.2. L’Autorità ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di

*autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile. Tutti i Comuni della regione, ai sensi della L.R. n. 11/2013, partecipano obbligatoriamente all'Autorità alla quale si applicano, ove compatibili con gli atti dell'Autorità, le disposizioni in materia di Enti Locali*

Riportiamo di seguito le informazioni prodotte da Arpa Umbria in merito all'andamento di rifiuti urbani.

La definizione di rifiuti Urbani (art. 183 DLgs 152/2006) è stata recentemente modificata con Decreto Legislativo 116/2020. Nella nuova definizione sono definiti rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici da raccolta differenziata e indifferenziati;
- i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti della manutenzione del verde pubblico e risultanti dalla pulizia dei mercati;
- i rifiuti provenienti da aree cimiteriali.

## PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI ANNO 2020

### Dati a scala regionale e di sub-ambito

Nel 2020 in Umbria sono state raccolte 439,1 t di rifiuti urbani. In Tab. 1 vengono presentati i quantitativi distinti per frazione di raccolta. Per ciascuna frazione viene specificato se i relativi quantitativi verranno considerati nel computo della raccolta differenziata in applicazione dei criteri di calcolo definiti con DGR 1251/2016.

Il 25% del rifiuto urbano raccolto proviene dalla raccolta differenziata delle frazioni umide (rifiuto organico e verde), cui si aggiunge, ai fini del calcolo della raccolta differenziata, un ulteriore 3% di compostaggio domestico. Tale frazione non è oggetto di raccolta ma viene stimata sulla base del numero di composte effettivamente utilizzati nel territorio (DGR 1251/2016). Tra le frazioni umide, molto importante in peso è il rifiuto organico (umido).

Un ulteriore 25% è costituito dalle raccolte *monomateriali* delle principali frazioni secche (carta, plastica, vetro, metallo e legno) tra le quali la carta costituisce la frazione più importante in peso. Quasi il 6% è costituito dalle raccolte *multimateriali* delle stesse frazioni.

Il rifiuto urbano residuo a scala regionale costituisce poco più del 32% del rifiuto urbano raccolto. Tale quantitativo comprende anche i rifiuti EER 200301 raccolti presso le utenze Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020. Il quantitativo dei rifiuti raccolti presso le utenze Covid-19 è poco significativo se rapportato alla produzione complessiva di RU di cui costituisce circa lo 0,1% sia a scala regionale sia a scala di sub-ambito. Se rapportato alla produzione di RUR totale ne costituisce lo 0,3% a scala regionale, mentre a scala di macroarea la massima incidenza si ha per il Sub-ambito 4 dove ne costituisce lo 0,5%.

**Tab. 1 - Composizione del rifiuto urbano raccolto anno 2020**

FRAZIONI RACCOLTE	RD-RND	SubAmb 1	SubAmb 2	SubAmb 3	SubAmb 4	Regione	% su RU
Compostaggio domestico (t)	RD	2.289	5.356	3.158	2.285	13.088	3,0%
Umido (t)	RD	11.926	40.975	13.296	23.287	89.485	20,4%
Verde (t)	RD	5.159	8.844	3.245	3.424	20.672	4,7%
Carta mono (t)	RD	6.796	25.334	11.713	12.760	56.602	12,9%
Vetro mono (t)	RD	2.232	9.639	5.239	7.879	24.989	5,7%
Plastica mono (t)	RD	3.791	5.438	4.216	1.287	14.732	3,4%
Metallo mono (t)	RD	367	1.708	521	545	3.141	0,7%
Legno mono (t)	RD	1.368	4.240	2.140	1.661	9.409	2,1%
Tessile (t)	RD	734	1.565	316	571	3.186	0,7%
RAEE (t)	RD	708	2.028	950	1.158	4.845	1,1%
Inerti (t)	RD	1.050	2.636	1.436	1.778	6.899	1,6%
Raccolte selettive (t)	RD	167	339	111	161	778	0,2%
Multimateriale (t)	RD	3.899	12.666	-	9.044	25.609	5,8%
Spazzamento stradale (t)	RD	1.575	9.110	1.240	1.742	13.667	3,1%
Ingombranti (t)	RD*	533	299	1.095	1.808	3.734	0,9%
	RND*	827	3.505	1.062	1.262	6.656	1,5%
	% a R	39%	8%	51%	59%	36%	
Cimiteriali (t)	RND	2,5	5,9	1,4	1,3	11,2	0,003%
RUR (t)	RND	22.219	55.126	37.856	26.346	141.547	32,2%
RUR da raccolta ordinaria (t)	RND	22.157	54.989	37.795	26.206	141.147	32,1%
RUR da Utenze Covid-19 (t)	RND	62	137	61	140	401	0,1%
<b>RU totale (t)</b>		<b>65.642</b>	<b>188.815</b>	<b>87.596</b>	<b>96.997</b>	<b>439.050</b>	

RD = rifiuti inseriti nel computo della Raccolta Differenziata - RND = rifiuti esclusi dal computo della Raccolta Differenziata

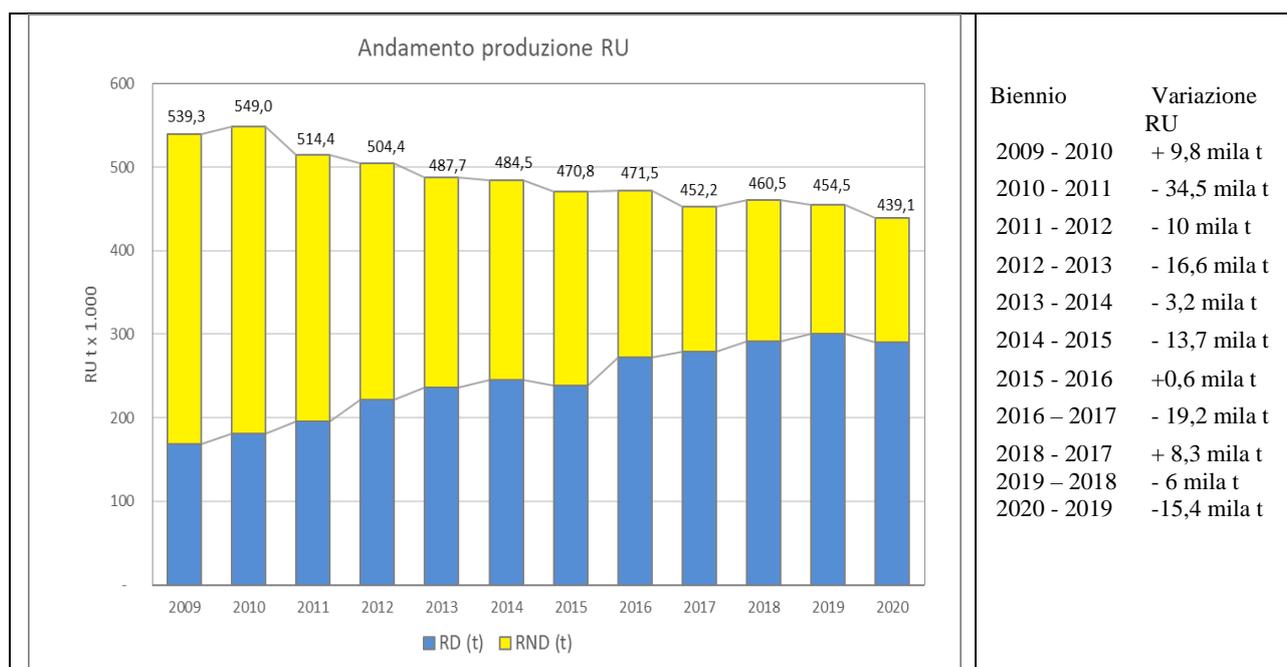
La produzione complessiva dei rifiuti urbani risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente di 15.429 tonnellate. Il decremento rispetto al 2019 è effetto della riduzione sia del rifiuto non differenziato (-5,9 mila t) sia dei rifiuti della raccolta differenziata (-9,5 mila t). In termini percentuali il decremento è stato -3,4%. I dati a scala di sub-ambito evidenziano come il maggiore decremento sia avvenuto nell'area del sub-ambito 2 (-10,8 mila t) dove sono diminuiti i rifiuti non differenziati (-3,8 mila t) ma anche i rifiuti della raccolta differenziata (-7 mila t). Segue l'area del sub-ambito 4 (-2,9 mila t) dove diminuiscono sensibilmente i rifiuti della raccolta differenziata mentre i rifiuti non differenziati mostrano un lieve incremento. Nell'area del sub-ambito 1 invece il decremento (circa -2 mila t) è dovuto alla diminuzione dei rifiuti non differenziati (-2,2 mila t) accompagnata da un leggero incremento dei rifiuti della raccolta differenziata. L'area del sub-ambito 3, infine, è la sola a mostrare un incremento, seppur modesto, della produzione complessiva dei rifiuti dovuta all'incremento di ambedue le componenti.

**Tab. 2 - Produzione rifiuti urbani anno 2020**

Anno 2020			Confronto anno 2019			
	Popolazione Residente	RU Rifiuto Urbano (t)	RD Raccolta Differenziata (t)	RND Rifiuto Urbano escluso da RD (t)	Rifiuto Urbano (t)	Variazione % RU
<b>Regione</b>	870.165	439.050	290.836	148.214	454.479	-3,4%
SubAmb 1	128.380	65.642	42.594	23.049	67.706	-3,0%
SubAmb 2	365.892	188.815	130.178	58.637	199.660	-5,4%
SubAmb 3	154.640	87.596	48.677	38.919	87.228	0,4%
SubAmb 4	221.253	96.997	69.387	27.609	99.886	-2,9%

Il dato di produzione totale dei rifiuti urbani del 2020 è coerente con il trend generale di riduzione che è iniziato a partire dal 2010 e che ha mostrato nel periodo interruzioni nel 2016 e nel 2018. La produzione di rifiuti urbani nel 2020 è inferiore a quella del 2010 di circa 110 mila tonnellate. Viene invece interrotto il trend di incremento dei rifiuti della raccolta differenziata che aveva caratterizzato l'intero periodo con la sola eccezione del 2015.

Come mostrato nel grafico, nel periodo 2010-2020 la riduzione del rifiuto urbano complessivo è il risultato della riduzione dei rifiuti non differenziati di 220 mila tonnellate accompagnata dall'incremento dei rifiuti della raccolta differenziata di quasi 110 mila tonnellate.



*Fig.1 – Andamento produzione RU in Umbria nel periodo 2009-2020*

Gli andamenti a scala di sub-ambito, aree fino al 2016 ricadenti in ambiti territoriali distinti, consentono di evidenziare come le varie aree del territorio abbiano contribuito a determinare il dato regionale e le differenze delle dinamiche verificatesi nel periodo considerato.

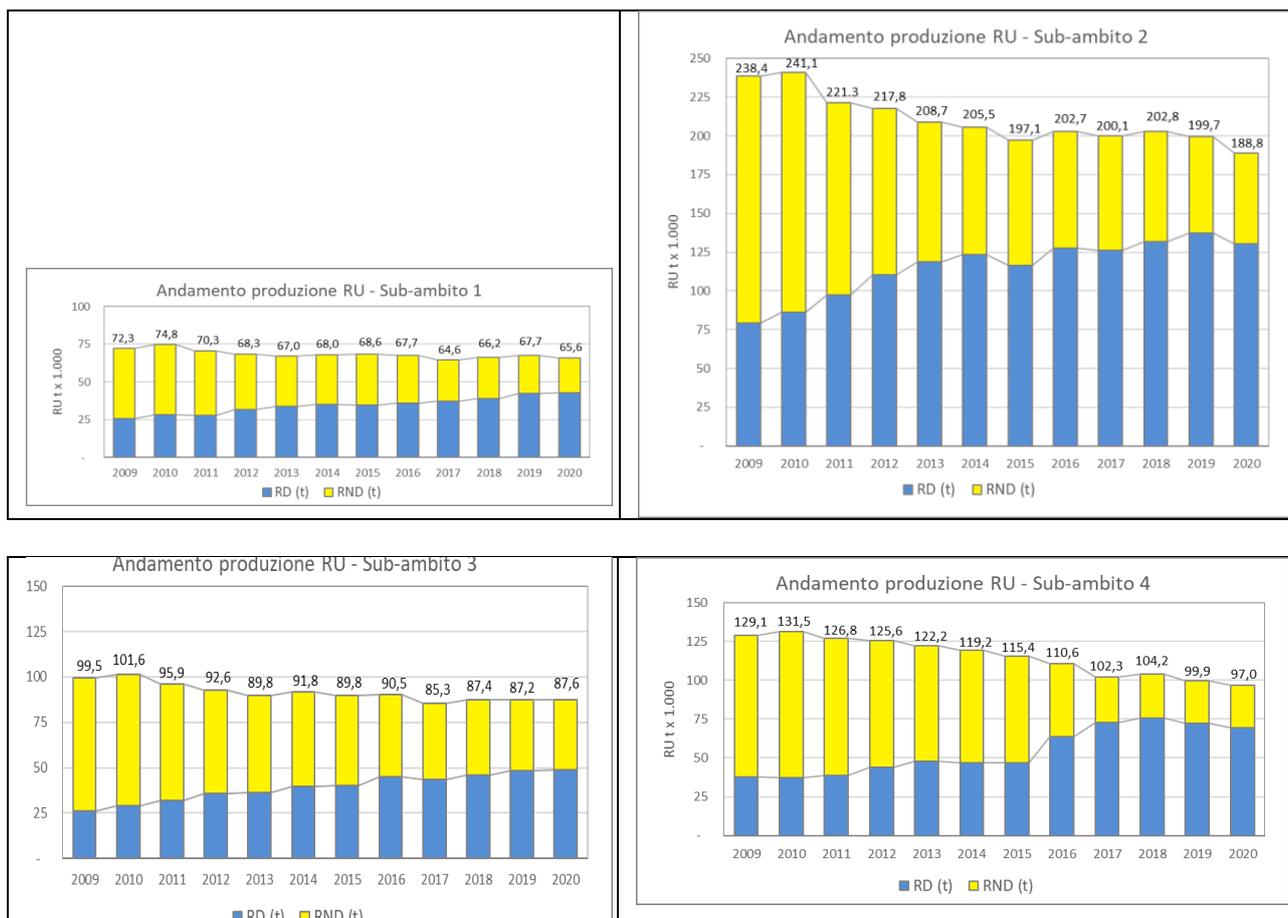
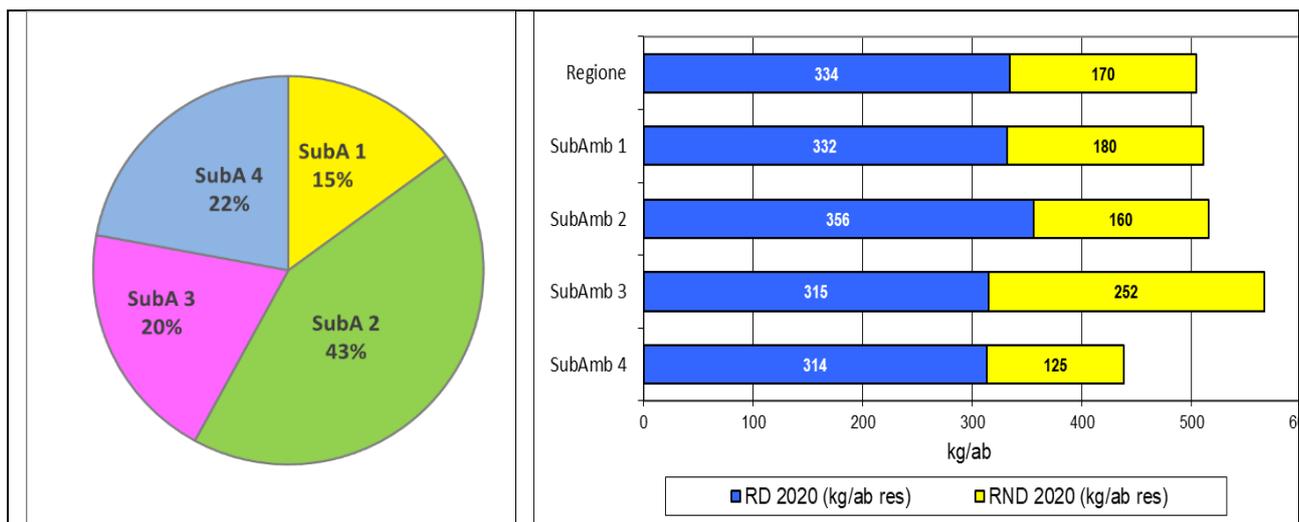


Fig.2 – Andamento produzione RU per sub-ambito territoriale nel periodo 2009-2020

Espressa in pro capite, la produzione media regionale nel 2020 scende a 505 kg/res, inferiore di 16 kg/res rispetto all'anno precedente (NB: confronto con valori pro capite anno 2019 ricalcolati sulla base della popolazione residente 2019 post censimento). Il confronto del dato umbro con i valori medi nazionali anno 2019 (ultimo dato oggi disponibile) mostra come la produzione pro capite dei rifiuti in Umbria sia inferiore alla produzione media delle regioni del Centro e del Nord Italia ma superiore alla media nazionale che si mantiene sotto il tetto di 500 kg/res a partire dal 2013.

A scala di macro-area si osserva come solo l'area del sub-ambito 4 presenti produzione media pro capite inferiore alla media regionale (-66 kg/res). Le aree del sub-ambito 1 e 2 presentano produzione media di poco superiore alla media regionale mentre l'area del sub-ambito 3 supera il dato medio di ben 62kg/res.

Se consideriamo la produzione pro capite separatamente tra rifiuti della raccolta differenziata (RD) e rifiuti non differenziati (RND), il rifiuto urbano nel 2020 si compone di 334 kg/res di rifiuti della raccolta differenziata (-9 kg/res rispetto al 2019) e 170 kg/res di rifiuti non differenziati (-6 kg/res rispetto al 2019). A scala di sub-ambito spicca il dato dell'area del sub-ambito 4 che si distingue per un valore pro capite medio dei rifiuti non differenziati di 125 kg/res, molto inferiore al dato medio regionale seppur in leggero incremento rispetto all'anno precedente. Più del doppio il valore medio per il sub-ambito 3, che presenta produzione pro capite di rifiuti non differenziati superiore alla media regionale di 81 kg/res e in leggero incremento rispetto all'anno precedente.



Tab. 3 - Produzione rifiuti urbani anno 2020 – dati pro capite (popolazione residente)

Anno 2020					Confronto anno 2019		
	Popolazione Residente	RU pro-capite (kg/res)	RD pro-capite (kg/res)	RND pro-capite (kg/res)	RU pro-capite 2019 ante censimento pop. (kg/res)	RU pro-capite 2019 post censimento pop. (kg/res)	Variazione % RU pro capite (vs post censimento pop.)
<b>Regione</b>	<b>870.165</b>	<b>504,6</b>	<b>334,3</b>	<b>170,3</b>	<b>514,1</b>	<b>520,2</b>	<b>-3,0%</b>
SubAmb 1	128.380	511,3	331,8	179,5	520,3	524,2	-2,5%
SubAmb 2	365.892	516,0	355,8	160,3	537,6	545,0	-5,3%
SubAmb 3	154.640	566,5	314,8	251,7	552,4	561,0	1,0%
SubAmb 4	221.253	438,4	313,6	124,8	444,6	448,5	-2,3%

## PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2020

### Dati a scala regionale e di sub-ambito

Nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata in Umbria è pari a **66,2%** valore superiore alla soglia obiettivo del 65% posta dalla normativa nazionale ma ancora distante dalla soglia obiettivo del 72,3% posta dalla pianificazione regionale. L'incremento rispetto all'anno precedente è di appena 0,1 punti percentuali.

A scala di macro-area, l'incremento più significativo nel 2020 è stato quello del sub-ambito 1 (+2,2 punti percentuali) che si ferma appena sotto la soglia obiettivo del 65%.

Non significativo l'incremento dell'area del sub-ambito 2 (+0,2%) che comunque si ferma appena sotto il 69%, valore ampiamente superiore alla soglia obiettivo nazionale ma ancora inferiore a quella regionale.

Analogo l'incremento dell'area del sub-ambito 3 (+0,2%) che rimane molto distante dagli obiettivi.

Il dato medio dell'area del sub-ambito 4 subisce una flessione per il secondo anno consecutivo e scivola al di sotto della soglia obiettivo regionale che aveva invece superato nel biennio precedente.

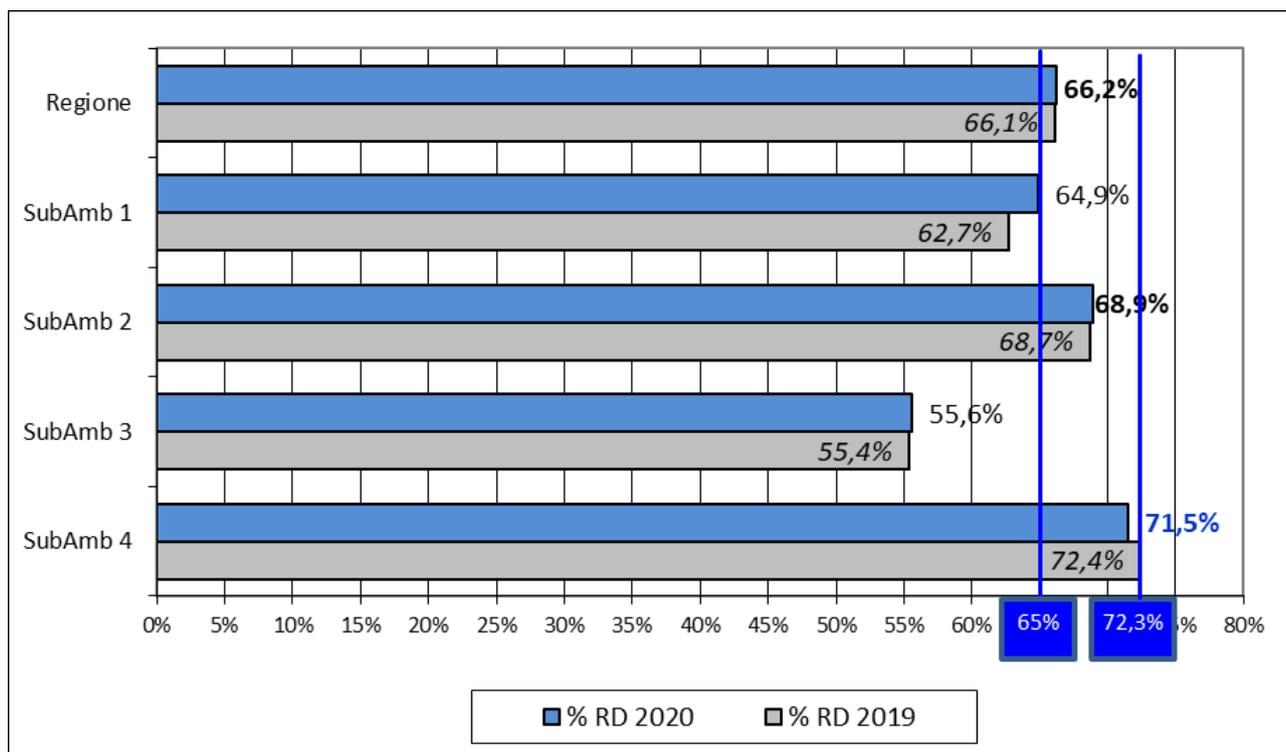


Fig.1 – Percentuale RD anno 2020, confronto anno 2019

Tab. 1 - Percentuale RD anno 2020, confronto soglie obiettivo

	Percentuale RD anno 2020				Confronto anno 2019	
	%RD	N comuni 60%-65%	N comuni 65%-72,3%	N comuni > 72,3%	%RD	Variazione %RD
<b>Regione</b>	66,2%	16	34	17	66,1%	0,1%
SubAmb 1	64,9%	2	6		62,7%	2,2%
SubAmb 2	68,9%	7	7	7	68,7%	0,2%
SubAmb 3	55,6%	4	2		55,4%	0,2%
SubAmb 4	71,5%	3	19	10	72,4%	-0,9%

Il confronto del dato umbro con i valori medi nazionali anno 2019 (ultimo dato oggi disponibile) mostra come la percentuale di raccolta differenziata Umbra del 2020 sia in linea con la percentuale media nazionale per il 2019, superiore a quella delle regioni del Centro Italia (58,1% nel 2019) ma inferiore a quella delle regioni del Nord Italia (69,6% nel 2019).

L'andamento della percentuale di raccolta differenziata nel periodo 2009-2020 (Fig.2) mostra due fasi di crescita dell'indicatore. La prima fase si è verificata nel triennio 2011-2013, periodo in cui a fare da traino del

dato regionale è stata essenzialmente l'area del sub-ambito 2 che in tre anni ha incrementato la sua percentuale RD di più di 20 punti percentuali per effetto della progressiva diffusione in questa zona del territorio regionale del sistema di raccolta domiciliare. La seconda fase inizia nel 2016. Per il biennio 2016-2017 a fare da traino è stata l'area del sub-ambito 4 dove a partire dall'estate 2015 è stato progressivamente attivato sul territorio il nuovo modello di raccolta che prevede la raccolta porta a porta di tutte le principali frazioni; in questi due anni il dato medio dell'area è aumentato di più di 30 punti percentuali mentre nel resto del territorio gli incrementi sono stati molto più modesti. Nel triennio successivo gli incrementi hanno interessato invece il resto del territorio dove si osservano trend di crescita significativi per l'intero triennio per il sub-ambito 1 e per il biennio 2018-2019 per i sub-ambiti 2 e 3.

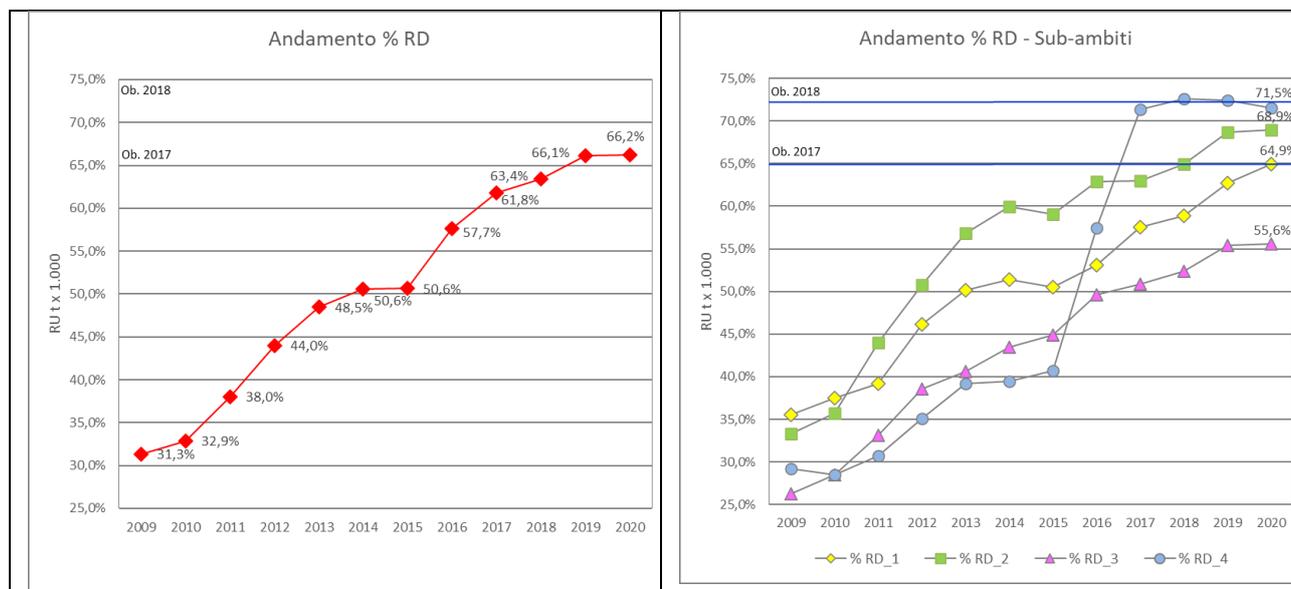


Fig.2 – Andamento percentuale RD periodo 2009 -2020

L'andamento trimestrale della percentuale di raccolta differenziata a scala regionale e di sub-ambito a partire dal primo trimestre 2015 consente di evidenziare le dinamiche intercorse negli ultimi 6 anni.

L'andamento degli indicatori a scala trimestrale evidenzia:

L'indicatore a scala regionale mostra un sensibile trend di crescita che inizia a fine 2015 e si esaurisce a fine 2016. Dal primo trimestre 2017 al primo trimestre 2018 aumenta di appena un punto percentuale. Ricomincia a crescere in modo più sensibile nel secondo semestre 2018 e continua a crescere per l'intero 2019, ma nel 2020 non si osservano trend di crescita.

Il dato dell'area del sub-ambito 1 presenta un significativo trend di crescita nel 2016 che si esaurisce nel primo trimestre del 2017, ricomincia a crescere con trend debole nel 2018 e con trend molto più significativo a partire dal secondo trimestre 2019. Nel primo trimestre del 2020 subisce una flessione per poi ricominciare a crescere con debole trend e nel secondo semestre supera la soglia del 65%.

Il dato dell'area del sub-ambito 2 mostra una modesta crescita nel 2015 e appena sensibile nel 2016. Dall'ultimo trimestre 2016 fino al primo trimestre 2018 la percentuale di RD dell'area rimane ferma intorno al valore del 63%. Ricomincia a crescere in modo sensibile nel secondo semestre 2018 quando supera la soglia del 65%, il trend prosegue nel 2019 e a fine anno raggiunge valori poco inferiori al 70%, valori che mantiene per l'intero 2020 senza ulteriori trend di crescita.

Il dato dell'area del sub-ambito 3 mostra una crescita nel 2015 e nel 2016. Dall'ultimo trimestre 2016 fino al 2° trimestre 2018 non mostra nessuna dinamica, e la percentuale di RD dell'area rimane ferma intorno al valore di 51%. Nel secondo semestre 2018 comincia un trend di crescita che si esaurisce a inizio 2019. Il dato rimane fermo appena sopra il 55% fino a fine 2020.

Il dato dell'area del sub-ambito 4 mostra un fortissimo trend di crescita dall'ultimo trimestre 2015 fino al primo trimestre 2017 portandosi a valori molto alti di percentuale RD (intorno al 70%) poi il trend si attenua. Nel secondo trimestre 2018 supera la soglia obiettivo di 72,3% e fino al terzo trimestre 2020 oscilla intorno a questo valore. Nell'ultimo trimestre del 2020 invece scende appena sopra il 70%.

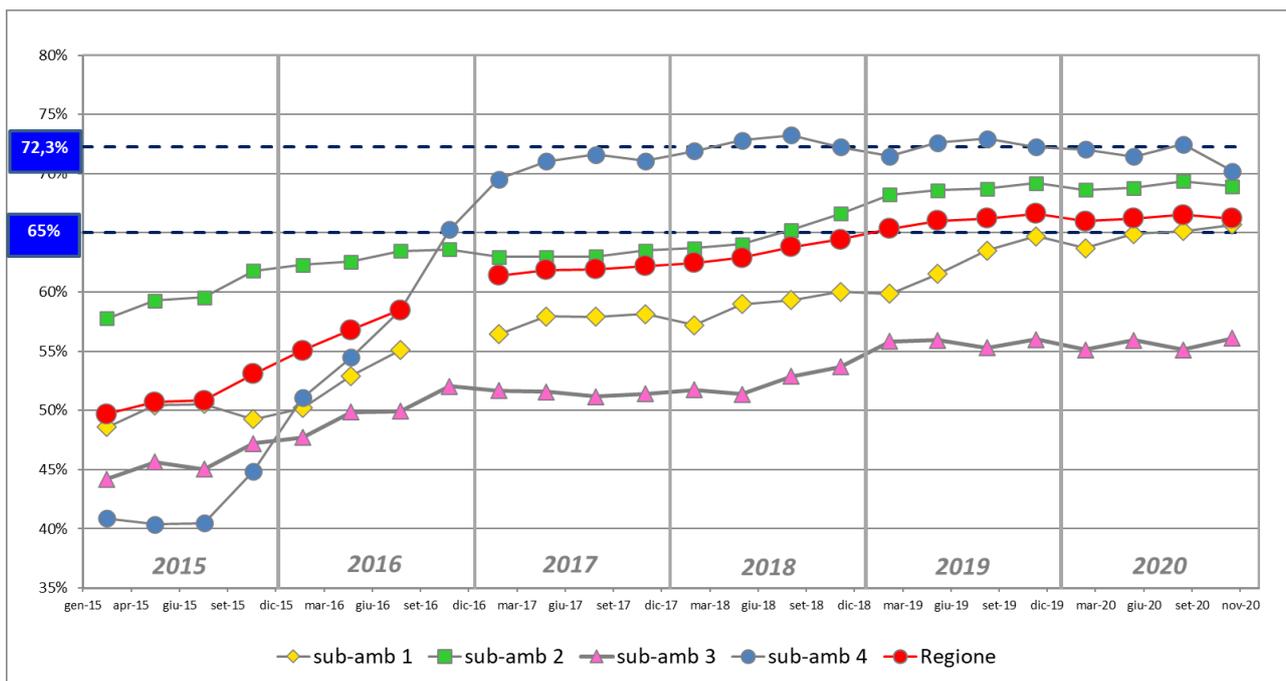


Fig.3 – Andamento percentuale RD periodo 2015-2020. Dati trimestrali

### Dati a scala comunale

Nel 2020 scendono a 17 i comuni che superano la soglia obiettivo del 72,3% individuato dalla normativa regionale per l'anno 2018:

Sette comuni nell'area del sub-ambito 2: 4 dei 5 comuni con gestore operativo della raccolta GESENU (Bastia, Todi, Bettona e Torgiano), 2 comuni con gestore operativo della raccolta TSA (Piegaro e Paciano) e 1 comune con gestore operativo della raccolta ECOCAVE (Valfabbrica). Bastia e Todi sono i due comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti di questa area a superare la soglia obiettivo, raggiungendo rispettivamente 73,1% e 74,1%. Il comune di Assisi, che nel 2019 aveva superato la soglia obiettivo, nel 2020 perde 2,5 punti percentuali e scende appena al di sotto.

Dieci comuni nell'area del sub-ambito 4: 7 degli 8 comuni con gestore operativo della raccolta ASM e tre comuni minori con gestore operativo COSPTECNOSERVICE. Nel dettaglio, nell'area ASM: Narni (74,5%), e i comuni minori Arrone, Calvi, Ferentillo, Montefranco, Otricoli, Polino; tra questi Otricoli raggiunge la percentuale di 86,9%, valore più alto di tutta la regione, seguito da Calvi con 86,1%. Nell'area con gestore operativo COSPTECNOSERVICE: Attigliano, Castel Viscardo e Porano. I comuni dell'area che avevano centrato l'obiettivo nel 2019 ma nel 2020 scendono al di sotto sono tre: il comune di Terni, che nel 2020 perde 1,1 punti percentuali e scende a 72%, e i comuni di comuni di Castel Giorgio e Penna in Teverina.

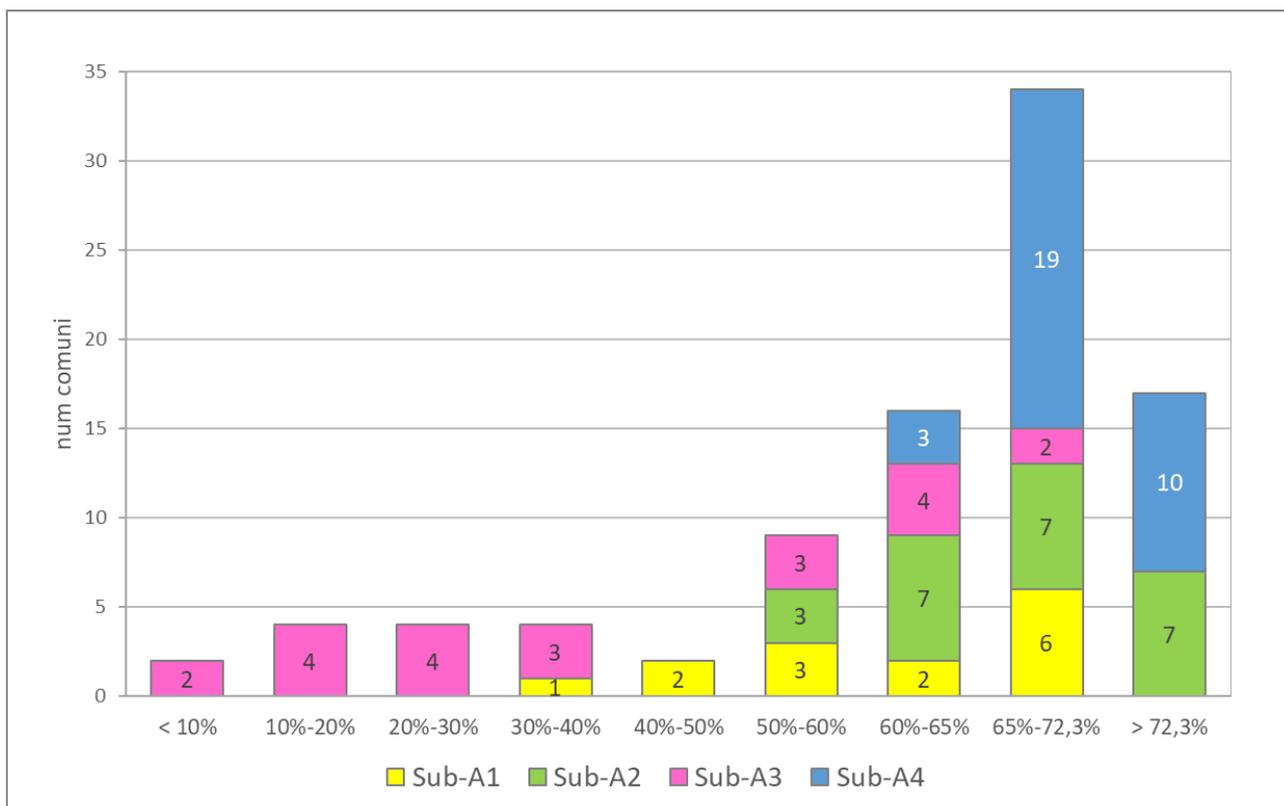


Fig.4 – Distribuzione comuni per fascia di percentuale di raccolta differenziata.

Raggiungono livelli di percentuale di raccolta differenziata superiori a 65% altri 34 comuni:

Sei nell'area del sub-ambito 1: i 3 comuni con gestore GESENU tra cui Umbertide (70,7%) e Gubbio (67,1%), 2 comuni con gestore SOGEPU tra cui Città di Castello (66,1%) e il comune di Gualdo Tadino (66,6%) con gestore ESA.

Sette comuni nell'area del sub-ambito 2 tra cui Perugia (71,1%; gestore operativo della raccolta GESENU), Assisi (72,1%, gestore operativo della raccolta ECOCAVE) e 5 comuni con gestore operativo SIA tra cui Marsciano (67,7%).

Due comuni minori dell'area del sub-ambito 3.

Diciannove comuni nell'area del sub-ambito 4, tra cui Terni (72%) e 18 comuni con gestore operativo COSPTECNOSERVICE, tra cui Orvieto (70,3%) e Amelia (67,1%).

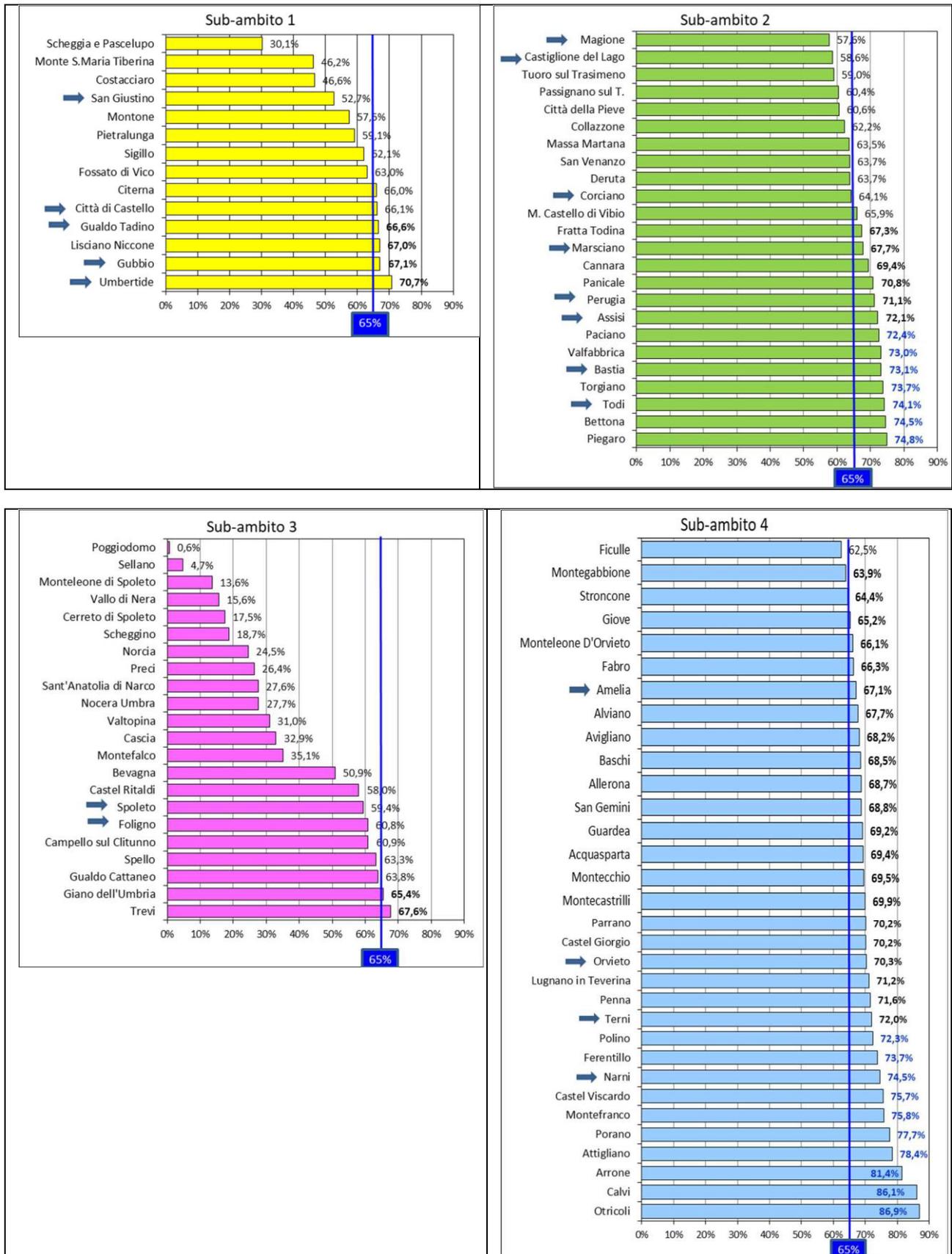


Fig.5 Percentuale RD anno 2020. Dati comunali

Sono ancora 41 i comuni che non raggiungono il 65% di raccolta differenziata, soglia obiettivo individuata dalla normativa nazionale e per la quale la normativa regionale aveva stabilito l'orizzonte temporale del 2017. I comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65% sono così distribuiti:

Otto nell'area del sub-ambito 1. Tra questi San Giustino, 52,7% che, nonostante l'incremento di 3,5 punti percentuali, rimane al valore più basso tra i comuni con più di 10 mila abitanti. Nell'area, 3 piccoli comuni presentano ancora percentuali di RD inferiori a 50%. La percentuale di raccolta differenziata più bassa dell'area è 30,1%.

Dieci comuni nell'area del sub-ambito 2: 6 con gestore operativo della raccolta TSA e 4 con gestore operativo della raccolta SIA. Tra questi ci sono i tre comuni con più di 10 mila abitanti dell'area del Trasimeno con gestore operativo TSA: Corciano (64,1%, +1,3% rispetto al 2019), Castiglione del Lago (58,6%) e Magione (57,6%, +2% rispetto al 2019) che presenta la percentuale di raccolta differenziata più bassa del sub-ambito.

Venti comuni nell'area del sub-ambito 3. Tra questi ci sono sia Foligno (60,8%, -1% rispetto al 2019) sia Spoleto (59,4%, +3,4% rispetto al 2019). Tra i comuni minori presentano ancora percentuali RD molto basse 13 comuni, frequentemente inferiori al 30%.

Tre comuni minori nell'area del sub-ambito 4 con gestore operativo della raccolta COSPTECNOSERVICE. La percentuale di raccolta differenziata più bassa dell'area è 62,5%.

Per i 19 comuni umbri con popolazione superiore a 10.000 abitanti (comuni principali) vengono presentati i dati di raccolta differenziata per l'anno 2020 a confronto con l'anno precedente (Tab. 2-5).

*Tab. 2 - Percentuale RD anno 2020 - Comuni principali area Sub-ambito 1*

Comune	Anno 2020			Confronto anno 2019	
	Popolazione Residente	Gestore raccolta	%RD	%RD	Variazione %RD
Città di Castello	38.650	SOGEPU	66,1%	66,1%	-
Gualdo Tadino	14.614	ESA	66,6%	66,5%	+0,1%
Gubbio	31.516	GESENU	67,1%	59,4%	+7,7%
San Giustino	10.988	SOGEPU	52,7%	49,2%	+3,5%
Umbertide	16.398	GESENU	70,7%	69,9%	+0,8%

*Tab. 3 - Percentuale RD anno 2020 - Comuni principali area Sub-ambito 2*

Comune	Anno 2020			Confronto anno 2019	
	Popolazione Residente	Gestore raccolta	%RD	%RD	Popolazione Residente
Assisi	27.952	ECOCAVE	72,1%	74,6%	-2,5%
Bastia Umbra	21.472	GESENU	73,1%	71,0%	+2,1%
Castiglione del Lago	14.771	TSA	58,6%	58,9%	-0,3%
Corciano	21.196	TSA	64,1%	62,8%	+1,3%
Magione	14.778	TSA	57,6%	55,6%	+2,0%
Marsciano	18.089	SIA	67,7%	67,2%	+0,5%
Perugia	164.880	GESENU	71,1%	71,1%	-
Todi	15.614	GESENU	74,1%	73,2%	+0,9%

*Tab. 4 - Percentuale RD anno 2020 - Comuni principali area Sub-ambito 3*

Comune	Anno 2020			Confronto anno 2019	
	Popolazione Residente	Gestore raccolta	%RD	%RD	Variazione %RD
Foligno	55.609	VUS	60,8%	61,8%	-1,0%
Spoleto	37.389	VUS	59,4%	56,0%	+3,4%

## ANNO 2020 METODO ARERA

La regolazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani entra nella nostra legislazione con la legge 27 dicembre 2017, n.205, (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo *“del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”* da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria”* stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza. Due anni dopo, l'Autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani con la citata delibera n. 443 e con la delibera n. 444, entrambe del 31 ottobre 2019.

L'ARERA è un'autorità riconducibile all'apparato amministrativo dello Stato opera, pertanto, nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge ma a differenza delle altre pubbliche amministrazioni centrali non è soggetta alla direzione politica del Governo. Sebbene classificato come organismo formalmente amministrativo, l'Autorità quindi esercita i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva derogando al principio della separazione dei poteri, potendo adottare atti amministrativi, normativi e sanzionatori.

Si è resa necessaria l'entrata in gioco di questa nuova Autorità a causa di una forte disomogeneità prestazionale tra i territori del Paese:

- in ampie aree del territorio i livelli di raccolta differenziata ma anche e soprattutto di prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti sono ancora lontani dagli obiettivi posti dalla normativa nazionale e dall'Unione europea;
- la normativa di riferimento in materia di prelievo per il finanziamento del servizio rifiuti è ormai datata;
- convivenza di norme nazionali e regionali talvolta contraddittorie e da una sovrapposizione di competenze tra i vari livelli amministrativi.

L'ARERA entra nel merito della questione:

- dell'adeguamento impiantistico a scala regionale, che costituisce una precondizione fondamentale affinché tutti i Comuni e gli operatori economici possano porre in essere le azioni richieste dalla nuova regolazione;
- per consentire agli utenti del servizio di vedersi applicare tariffe coerenti con la quantità e la qualità di rifiuti da essi conferiti al servizio pubblico.

L'azione dell'Autorità è diretta quindi ad

- assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale;
- a definire adeguati livelli di qualità dei servizi;
- a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti.

L'avvio del processo è praticamente coinciso con l'inizio della pandemia da COVID-19, le cui conseguenze stanno incidendo profondamente sul sistema economico e anche sulla capacità operativa degli attori della regolazione (i Comuni, ma anche gli Enti d'ambito e i gestori del servizio), aggravando le rilevanti difficoltà di recepimento. Queste difficoltà sono dovute sia al radicale cambiamento della metodologia di definizione del PEF (Piano Economico Finanziario) e di conseguenza delle tariffe, sia alla complessità del sistema e dei nuovi algoritmi di riferimento, fino allo stesso linguaggio adottato nelle delibere dell'Autorità, così diverso da quello abitualmente utilizzato dai Comuni e negli atti amministrativi e tributari tipici della gestione del settore.

Da marzo 2020 si sono susseguite diverse proroghe dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni, e con essi delle tariffe rifiuti. L'ultimo termine è stato fissato al 31 ottobre 2020 dal DM Interno del 30 settembre 2020. Entro tale termine dovevano essere approvate le tariffe e le aliquote dei tributi comunali (art. 1, co.169 della legge 296 del 2006), da determinarsi sulla base di un Piano finanziario che rileva i costi del servizio. Tuttavia, il decreto "Cura Italia" ha consentito di approvare il PEF 2020 predisposto secondo il MTR entro il 31 dicembre 2020, prevedendo di spalmare il conguaglio della differenza tra PEF 2019 e PEF 2020 in tre annualità a partire dal 2021.

In particolare, l'articolo 107 comma 5 del dl 18/2020 stabilisce che:

- *in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147*, i Comuni possono approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020;
- entro il 31 dicembre 2020 i Comuni possono provvedere alla determinazione e alla approvazione del PEF del servizio rifiuti per il 2020;
- l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il *Quadro strategico 2019-2021 dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente*, presenta gli indirizzi che orienteranno l'attività dell'Autorità stessa nel triennio considerato nei diversi settori di competenza, in termini di obiettivi strategici e principali linee di intervento. Gli elementi strategici del nuovo metodo ARERA, su cui porre maggior attenzione sono:

- a) Trasparenza per i cittadini-utenti, ai quali si deve dare conto del servizio reso, della sua qualità e del suo costo effettivo. Infatti l'Autorità ha adottato in contemporanea al MTR un Testo Integrato in materia di Trasparenza del servizio Rifiuti (TITR - delibera n. 444/2019) che fissa i contenuti informativi minimi da fornire ai cittadini-utenti del servizio;
- b) Definire in maniera univoca il "costo massimo del servizio" per i gestori. Quest'approccio non tutela solo i cittadini-utenti che devono pagare la tariffa (TARI o Tariffa corrispettiva), ma anche le Amministrazioni che hanno la garanzia di definire valori meglio commisurati ai servizi erogati;
- c) Consentire al Comune di confrontare con una metodologia standardizzata i costi del proprio servizio con quelli degli altri, in modo da poter valutare comparativamente i propri costi con quelli di gestioni diverse e consentire valutazioni che potrebbero portare ad un costo più uniforme a livello nazionale;
- d) Sistema di remunerazione del gestore definito e misurabile basato sulla remunerazione del capitale investito e lo *sharing* sui ricavi, che veicolano verso il gestore una parte dei vantaggi che la sua azione, unitamente all'impegno dei cittadini che si manifesta in comportamenti virtuosi, ha contribuito ad ottenere. In questo modo, la remunerazione del gestore assume contorni più precisi e calcolabili;
- e) Il "limite alla crescita" della pressione tariffaria rispetto all'anno precedente, che limita la dinamica dei costi del servizio coperti dalle tariffe; tale limite può essere superato solo se vi sono miglioramenti del servizio o disequilibri economici/finanziari inquadri dai parametri del metodo stesso.

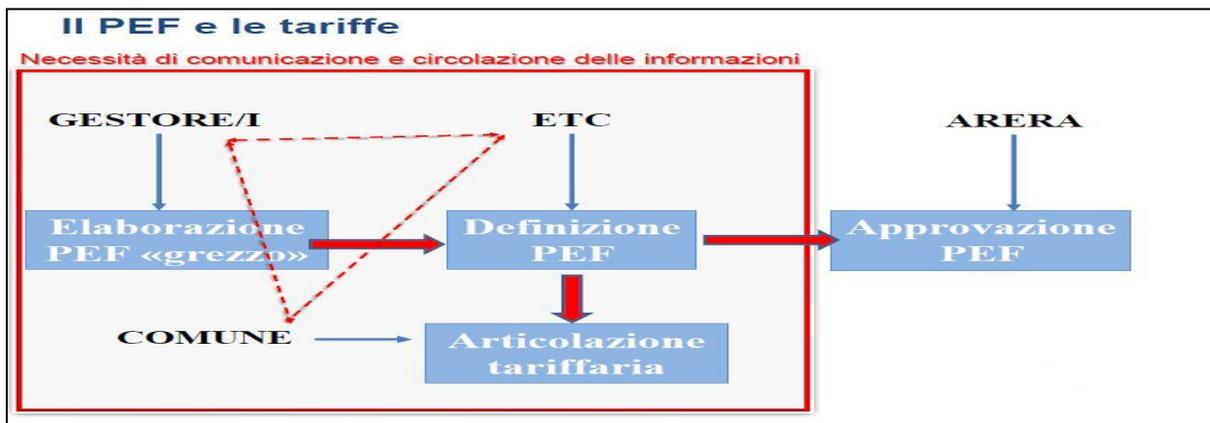
Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è invece delineato dall'art. 6 della delibera n. 443/2019. Gli attori di tale procedimento sono tre:

1. il gestore del servizio,
2. l'Ente territorialmente competente (ETC)
3. l'Arera.

Per quanto attiene alla verifica della coerenza regolatoria, le disposizioni dell'Autorità attengono esclusivamente alle modalità di calcolo dei costi nelle loro diverse componenti e alla suddivisione fra costi fissi e variabili nel caso di TARI tributo, ovvero all'ammontare complessivo del corrispettivo del servizio rifiuti nel caso di tariffa corrispettiva. L'Autorità pertanto, in questo primo periodo di

avvio della regolazione, non verifica le tariffe finali da applicarsi agli utenti del servizio rifiuti, ossia l'articolazione tariffaria in senso proprio. Ai tre attori del nuovo metodo tariffario va conseguentemente aggiunto il Comune, quale unico soggetto competente all'approvazione delle tariffe, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione evidentemente "esterna" al MTR (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio) ma ad esso strettamente correlata per il tramite del PEF.

La discontinuità del MTR (Metodo Tariffario Rifiuti) rispetto alla precedente impostazione, basata sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 158 del 1999, è oggettivamente notevole. Si passa da un sistema d'indicazioni per gli Enti locali che vede l'attore principale nel Comune, fondato sulle regole tributarie e basato su algoritmi relativamente semplici, ad un sistema che immagina un ETC costituito e operativo e un gestore unico, che nella concezione dell'Autorità dovrebbe integrare tutte le attività della gestione rifiuti (raccolta, spazzamento, smaltimento e trattamento e forse anche applicazione e riscossione della tariffa). Il ruolo politico dei Comuni però, nel processo di cambiamento del servizio anche nell'attuale quadro regolatorio è centrale ed ineliminabile, proprio per le sue forti implicazioni con la partecipazione attiva dei cittadini e per la naturale diffusione territoriale dello svolgimento del servizio, che ne ha determinato la storica collocazione tra le funzioni "fondamentali" dei Comuni.



## Compiti previsti dall'AUTORITA secondo MTR 443



L'Autorità non si è dimostrata tuttavia insensibile alle istanze dei diversi attori interessati al ciclo di gestione dei rifiuti rispetto alle note difficoltà derivanti dall'emergenza prodotta dalla pandemia. Ha infatti provveduto a introdurre nel MTR elementi di flessibilità, peraltro opzionali, che possono essere usati per la costruzione del PEF 2020. Si tratta di alcuni parametri specifici - introdotti con la delibera n. 158 del 5 maggio 2020 e con la delibera n. 238 del 23 giugno 2020 - che integrano la delibera 443/2019 prevedendo alcune modifiche per il periodo dell'emergenza da COVID-19. Alcuni di questi parametri sono stati confermati anche per il PEF 2021, con la delibera ARERA 24 novembre 2020 493/2020/R/rif. In questo contesto, se da un lato l'Autorità ha mostrato l'ampiezza e la pervasività della propria attività, dall'altro sembra aver complicato ulteriormente il sistema. Nell'intento di risolvere alcune delle difficoltà determinate nella gestione dei rifiuti dall'emergenza COVID-19 - incluse le agevolazioni da applicare alle utenze più colpite dalla crisi economico-finanziaria - le delibere n. 158/2020 e n. 238/2020 hanno ancor più evidenziato i limiti di una regolazione ancorata ai dati dei due anni precedenti. Come noto, infatti, il PEF 2020 è determinato sulla base dei dati 2018, ad eccezione di due elementi,  $Q_a$  e  $P_a$ , che, unitamente ai *COI* consentono di inserire elementi previsionali sulla base dello stato attuale del servizio.

### Gli attori

#### *Il Gestore*

Il gestore è inteso come il soggetto economico che ha in carico lo svolgimento dell'intero servizio rifiuti, o come l'insieme dei diversi soggetti che erogano singole parti del servizio, ivi inclusi i Comuni in caso di gestione in economia.

Esso o essi hanno il compito di:

- predisporre annualmente il PEF "grezzo", secondo quanto previsto dal MTR (deve quindi provvedere a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal MTR);
- corredare il Piano con una dichiarazione attestante la sua veridicità e una relazione che illustri il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili;
- allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno ( $a = 2020; 2021$ ), determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ( $a-2 = 2018$ ) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- determinare la componente a conguaglio relativa alle annualità pregresse e, nello specifico, ai costi ricalcolati riferiti all'anno  $a-2$  (2018) confrontati con i ricavi di effettiva competenza;

- calcolare la componente di costo fisso ( $TF_a$ ) e variabile ( $TV_a$ ), riclassificandola secondo le disposizioni previste all'art. 3 del MTR.

Ciascun gestore, inoltre, deve trasmettere il PEF “grezzo” all'ETC in modo da consentire la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione dei costi.

### *L'Ente Territorialmente Competente*

L'Ente territorialmente competente (ETC) è l'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, laddove esso è stato costituito ed è operativo (EGATO), mentre coincide con il Comune in tutti i contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

All'ETC sono attribuite varie e articolate competenze:

- a. la ricezione del PEF “grezzo” da parte del gestore;
- b. la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati), che può avvalersi anche di un soggetto “dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore” (Ibid., art. 6.3);
- c. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR;
- d. la redazione del paragrafo 4 della relazione di accompagnamento al PEF, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (Appendice 2 alla delibera 443/2019);
- e. l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti all'articolazione tariffaria;
- f. la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto e dei corrispettivi massimi “provvisori” del servizio integrato o dei singoli servizi, nel termine di 30 giorni dall'assunzione delle “*pertinenti determinazioni*” (cioè dall'approvazione in sede locale), ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento, in base all'articolo 8 della delibera ARERA n. 443/2019.

Se distinto dal Comune, inoltre, l'ETC deve trasmettere tempestivamente ad ogni Comune il PEF di propria competenza (cioè opportunamente disaggregato per il territorio comunale di pertinenza), validato e determinato per consentire i successivi adempimenti relativi all'approvazione dello stesso e dell'articolazione tariffaria.

Tra i parametri e coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR l'ETC deve determinare:

- i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, quali: il coefficiente di recupero di produttività ( $X_a$ ), il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti ( $QL_a$ ), il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi ( $PG_a$ );
- il fattore di *sharing* ( $b$ ) sulla vendita di materiale e di energia nell'ambito dei *range* individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2020-2021;
- il parametro che contribuisce a definire il fattore di *sharing* sui proventi CONAI ( $\omega$ ) per la determinazione delle tariffe 2020-2021, sempre nei *range* individuati da ARERA;
- la componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali la raccolta differenziata ( $\gamma_1$ ), la preparazione per il riutilizzo e riciclaggio ( $\gamma_2$ ) e la soddisfazione degli utenti del servizio, anche con rispetto alla carta dei servizi ( $\gamma_3$ );
- la vita utile delle discariche in accordo con il gestore, sulla base delle capacità residue e delle stime sui tempi di esaurimento delle stesse.

Inoltre deve effettuare il riconoscimento dei costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate nel caso in cui le risorse precedentemente accantonate risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo e verificare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

### *ARERA*

I compiti assegnati ad ARERA sono relativi alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa, costituente il Piano economico finanziario. In caso di esito positivo delle verifiche l'Autorità approva il fabbisogno tariffario, ma si riserva la possibilità di richiedere ulteriori informazioni ai gestori e agli ETC.

### *Il Comune*

Il Comune riceve il PEF validato e corredato da tutte le determinazioni di competenza dell'ETC, qualora non sia esso stesso ETC; in tal caso il PEF dovrà essere approvato con delibera di Consiglio comunale. In conformità al PEF approvato, entro i termini di approvazione del bilancio, il Comune approva le tariffe da applicarsi agli utenti domestici e non domestici della TARI o della tariffa corrispettiva.

Si osserva che, nei casi in cui l'ETC sia un soggetto distinto dal Comune, il PEF non viene determinato dal Comune, se non attraverso i meccanismi partecipativi che di norma caratterizzano il funzionamento degli ambiti territoriali. Il Comune, però, qualora gestisca direttamente il servizio tariffe e rapporti con gli utenti o altri servizi in economia, dovrà elaborare un proprio PEF "grezzo" secondo le modalità descritte.

## PERIMETRO GESTIONALE

L'ambito di applicazione del MTR è il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono: nella modalità di prelievo deve essere indicato separatamente il costo riferito alle attività esterne al ciclo dei rifiuti, in modo che l'utente sappia con chiarezza cosa sta pagando. Ciò che rileva per l'Autorità è che sia chiaro cosa si paga per la gestione del ciclo dei rifiuti e, per differenza, cosa non rientra nel ciclo dei rifiuti. L'articolo 1 della delibera ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif prevede al comma 1.2 che il perimetro gestionale assoggettato al metodo tariffario rifiuti allegato alla delibera sia uniforme su tutto il territorio nazionale e che includa, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti simili, i seguenti servizi:

- lo spazzamento e il lavaggio delle strade;
- la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
- il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti.



Sono altresì inclusi nel perimetro dei costi riconosciuti, quelli derivanti dalla raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali. Per quanto attiene ai costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate, l'Autorità dispone che l'“Ente territorialmente competente” possa includerli tra quelli riconosciuti, qualora le risorse precedentemente accantonate ai sensi delle norme vigenti risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo. L'Autorità ha chiarito che le operazioni di pulizia delle caditoie - consistenti nell'apertura delle griglie con eliminazione delle foglie e di altri rifiuti e non comprendenti le più complesse operazioni di pulizia della condotta fognaria - sono ricomprese nel perimetro regolatorio qualora negli anni precedenti fossero state già incluse nel medesimo servizio integrato.

L'Autorità definisce invece come esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani tutte quelle attività che non possano essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, fra le attività esterne sono comprese:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche. Ai fini della determinazione dei corrispettivi, tuttavia, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da

considerarsi ricompresa tra le attività di gestione dei RU laddove essa fosse stata già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento (31 ottobre 2019);

- derattizzazione;
- disinfestazione zanzare;
- spazzamento e sgombero della neve;
- cancellazione scritte vandaliche;
- defissione di manifesti abusivi;
- gestione dei servizi igienici pubblici;
- gestione del verde pubblico;
- manutenzione delle fontane.

L'Autorità ha precisato che anche l'attività di diserbo rientra nella "gestione del verde pubblico": pertanto è un'attività esterna al ciclo integrato dei rifiuti urbani. Per quanto attiene alle attività non ricomprese nel perimetro della gestione dei rifiuti urbani, si osserva tuttavia che l'Autorità ha adottato un approccio piuttosto "soft", specificando che qualora nell'ambito delle entrate tariffarie identificate prima dell'adozione del MTR sia stato previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al perimetro gestionale dei rifiuti urbani «a decorrere dal 2020 l'Ente territorialmente competente è tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili alle medesime». Tale impostazione è confermata dal fatto che il prospetto per la redazione del PEF consente di inserire i costi delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani dandone appunto "separata evidenza". L'alternativa, peraltro applicata da alcuni Enti, è quella di finanziare con risorse di bilancio proprie (quindi non derivanti dalla tariffa del servizio rifiuti) le attività fuori perimetro regolatorio.

Nell'ottica di promuovere il miglioramento dei livelli di qualità del servizio o modifiche del perimetro gestionale del servizio, l'Autorità ha previsto anche la possibilità di inserire nel PEF una componente di costo di natura previsionale, anch'essa suddivisa in oneri fissi e variabili. Tali componenti,  $COI_{TV}$  e  $COI_{TF}$ , sono le uniche di natura previsionale "concesse" dall'Autorità in tutta la struttura del MTR e sono relativi al conseguimento di target connessi:

- alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;
- all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, alla luce di quanto proposto da molti dei rispondenti alla consultazione che ritengono preferibile esplicitare gli oneri connessi a tali attività nell'ambito della componente  $COI_a^{exp}$  in ragione della natura incentivante degli stessi.

Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate né preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono quindi essere incrementate al massimo del valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, ovvero, per il 2020 di un range compreso tra 1,2 e 1,6%.

Il  $PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, con valori compresi tra 0 e 3% (ad esempio in caso di passaggio dalla raccolta stradale a quella porta a porta) e in ciascun anno  $a = (2020, 2021)$ , insieme al coefficiente  $QL_a$  per la qualità del servizio, è determinato dall'ETC sulla base della tabella che segue, che combina le diverse possibili situazioni di variazione della qualità del servizio e delle attività gestionali svolte:

		Perimetro gestionale ( $PG_a$ )	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QLA)	Mantenimento dei livelli di qualità	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a = 0$	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0$
	Miglioramento dei livelli di qualità	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0$ $QL_a \leq 2\%$	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 2\%$

Con il documento per la consultazione 11 maggio 2021, 196/2021/R/RIF, l'Autorità ha configurato una nuova metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2022-2025 che, tra l'altro, preveda la conferma dell'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale.

In particolare, in fase di prima applicazione delle richiamate previsioni normative e nelle more dell'acquisizione di dati utili a valutarne l'impatto, l'Autorità - tenuto conto delle esigenze di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni - è orientata a ricomprendere tra le entrate tariffarie relative a ciascuna annualità  $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$  le componenti di costo  $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ , di natura previsionale, destinate alla copertura degli oneri ulteriori (rispetto ai valori di costo computabili ex post per l'anno di riferimento) riconducibili:

- a eventuali incrementi della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive, ove la nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani" (in ragione della loro natura e composizione e della attività di provenienza) interessi un insieme più ampio di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale. I connessi oneri attesi potranno essere quantificati dall'Ente territorialmente competente nell'ambito della voce di costo variabile  $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e della voce di costo fisso  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ ;
- alla necessità di far fronte alla gestione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche nell'eventualità che le medesime – avendo inizialmente scelto di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero – facciano poi richiesta di rientrare nel perimetro di erogazione del servizio. I connessi oneri attesi, principalmente relativi al mantenimento di una capacità di gestione di riserva, potranno essere quantificati dall'Ente territorialmente competente nell'ambito della voce di costo fisso  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ .

## EFFETTI DEL d.lgs. 116/2020

Il decreto legislativo n. 116 del 2020 ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (d.lgs. n. 152/2006). In particolare, la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10, ora vigenti presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti. In particolare, i temi che necessitano di un intervento urgente riguardano:

- a) il mantenimento della “quota fissa” Tari per tutte le utenze;
- b) precisazione dei locali ove si producono rifiuti “urbani” per tutte le categorie di utenza ed in particolare nella categoria 20 (attività industriali);
- c) fissazione di una quantità massima di rifiuti urbani conferibili al sistema pubblico, a seguito della eliminazione della potestà comunale di assimilazione, e comunque la possibilità per i Comuni di prevedere, per via regolamentare, vincoli di carattere gestionale - organizzativo, con riferimento, ad esempio, alla dotazione dei contenitori di raccolta o alla frequenza dei ritiri.

La tariffa del servizio rifiuti deve coprire tutti i costi del servizio di gestione e quindi sia dei rifiuti interni (prodotti dai locali) che dei rifiuti esterni (spazzamento e abbandoni), poiché alla produzione di rifiuti di spazzamento e abbandoni concorrono anche le attività che producono rifiuti “speciali”, la suscettibilità di produrre rifiuti “urbani” deve valere per tutte le superfici, almeno per l'applicazione della “quota fissa” della tariffa rifiuti. Tale necessità deve essere assicurata in particolare relativamente alle due rilevanti novità contenute nel d.lgs che riguardano:

- la facoltà delle utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- l'esclusione dell'intera categoria 20 (attività industriali) dal perimetro di produzione di rifiuti “urbani”.

Relativamente alla possibilità di uscita di tutte le utenze non domestiche dal servizio pubblico, tale previsione è contenuta nell'articolo 198, comma 2-bis, e con la modifica recata all'art. 238 del d.lgs. n. 152 del 2006, in particolare il comma 10 inserito dal d.lgs 116 dispone che *«Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale»*. Tale lettura porterebbe a ritenere che l'utenza “uscente” resti comunque tenuta al pagamento della quota fissa del servizio, in tal modo riconoscendo il carattere di servizio generale associato a tale quota e minimizzando il rischio di un aumento incontrollato delle tariffe sulle altre categorie di utenza.

L'assetto normativo cui ha dato luogo la riforma determinata dal d.lgs 116 è quindi oggi fondata sulla bipartizione tra rifiuti “urbani” e rifiuti “speciali”. Scompare pertanto la categoria dei rifiuti “assimilati” ed è soppressa la potestà regolamentare comunale di assimilazione per qualità e quantità. All'interno della categoria dei rifiuti urbani sono inseriti i rifiuti di talune attività economiche, in conformità all'elencazione, dei rifiuti e delle attività, riportata negli allegati al d.lgs L-quater e L-quinquies. In sostanza, questo significa che la gran parte dei “vecchi” rifiuti assimilati è stata trasferita nei rifiuti urbani – la cui gestione resta nella privativa comunale – con un processo di assimilazione ope legis, che mette a dura prova il sistema di gestione dei rifiuti finora esistente. Pertanto è opportuno fissare un limite di tenuta del sistema pubblico, in quanto, venuto meno il potere di assimilazione, il rischio di un aumento incontrollato dei quantitativi di rifiuti aggiuntivi rispetto a quelli attuali, incrementati per effetto dei nuovi criteri sui rifiuti “simili” agli urbani, è significativo. Al fine di evitare tale incremento, ragioni igienico – ambientali possono legittimare la fissazione di quantitativi massimi conferibili dalle utenze non domestiche, quantitativi che possono anche coincidere con quelli

già previsti ai fini della soppressa assimilazione, purché abbiano una correlazione con i Kd previsti dalle tabelle. La fissazione di limiti alla conferibilità può essere regolamentata anche per ragioni di carattere gestionale- organizzativo, con riferimento alla tenuta del sistema, in termini di dotazione dei contenitori di raccolta o della frequenza dei ritiri, ragioni che comunque presentano inevitabili riflessi ambientali, anche in un'ottica di prevenzione dell'abbandono del rifiuto.

### **Gli obblighi di trasparenza: DELIBERA n.444/2019**

La delibera n. 444, riguardante la trasparenza del servizio rifiuti urbani, rappresenta una novità assoluta per il settore: essa, infatti, dispone che i gestori del servizio (e i Comuni, se gestiscono parti del servizio) forniscano agli utenti e ai cittadini un set di informazioni "minime" tramite i propri siti internet e attraverso il documento di riscossione, confermando il ruolo primario che l'utente del servizio assume nel rinnovato quadro regolatorio.

Facendo ciò si tengono in maggiore considerazione le esigenze, anche in termini di chiarezza e comprensibilità del cittadino. Per quanto riguarda i Comuni, un ulteriore effetto di questo pacchetto regolatorio sarà anche quello di avere a disposizione una maggiore quantità di informazioni da utilizzare nelle procedure di affidamento, per scegliere i gestori.

L'intervento regolatorio ha una duplice finalità:

- realizzare condizioni di garanzia a tutela degli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (RU) - ovvero dei singoli servizi di raccolta e trasporto (RT) e/o di spazzamento e lavaggio (SL) - in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, indipendentemente dalle scelte organizzative relative alla gestione del servizio o dalla tipologia di tariffa applicata all'utente;
- rafforzare il grado di informazione e la trasparenza, al fine di accrescere la consapevolezza dell'utente dei servizi e così promuovere comportamenti virtuosi, in coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale previsti dalla disciplina europea.

#### *1. DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO*

Gli obblighi relativi agli elementi informativi minimi si applicano a tutti i soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, inclusi i Comuni che gestiscono, in tutto o in parte, il servizio in economia.

Al riguardo, la delibera individua tre tipologie di soggetti destinatari del provvedimento:

- a) il gestore che effettua l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- b) il gestore delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (RT) verso impianti di trattamento, smaltimento, riutilizzo o recupero, così come i Comuni che gestiscono in economia anche solo parti del servizio;
- c) il gestore delle attività di spazzamento (meccanizzato, manuale e misto) e lavaggio delle strade (SL), incluso lo svuotamento dei cestini portarifiuti e la raccolta delle foglie.

Sono invece escluse le operazioni di sgombero della neve dalle strade e pertinenze effettuate solo per garantire la loro fruibilità e sicurezza. Sono inclusi i Comuni che gestiscono in economia anche solo parti di tale attività.

In caso di elevata frammentazione gestionale dei servizi ARERA ha chiarito che gli obblighi di trasparenza verso i cittadini-utenti tramite siti internet sono in capo al "primo gestore della filiera dell'attività" di volta in volta interessata, al quale il subappaltatore / gestore di un frammento del servizio dovrà fornire le informazioni e i dati di propria competenza.

#### *2. TEMPI DI APPLICAZIONE*

Le nuove regole sulla trasparenza a beneficio degli utenti (domestici e non) introdotte dal TITR prevedono un primo periodo di regolazione che va **dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2023**; esse si applicano in via sperimentale per tutto il 2020. La tempistica effettiva di avvio della loro applicazione sul territorio dipende però dalla dimensione demografica dei Comuni gestiti (cumulativamente considerati) ed è la seguente:

Applicazione dal 1° gennaio 2021	Applicazione dal 1° luglio 2020
<p><b>Gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dei singoli servizi di raccolta e trasporto e/o di spazzamento e lavaggio delle strade</b> - compresi i Comuni che gestiscono tali servizi in economia - che servono territori, anche oggetto di procedure di affidamento diverse, con una popolazione residente complessiva <b>non superiore a 5.000 abitanti.</b></p>	<p><b>Tutti i gestori del servizio</b> e i Comuni che gestiscono tali servizi in economia che servono territori con una popolazione residente complessiva <b>superiore a 5.000 abitanti.</b></p>
<p><b>Gestori delle attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti</b> - compresi i Comuni che gestiscono tali servizi in economia - che servono territori, anche oggetto di procedure di affidamento diverse, con una popolazione residente complessiva <b>non superiore a 5.000 abitanti.</b></p>	

Si osserva che ad una interpretazione letterale del TITR può accadere che con riferimento ad uno stesso Comune alcuni dei soggetti gestori del servizio saranno tenuti ad applicare le disposizioni del TITR 444 dal 1° luglio 2020 e altri dal 1° gennaio 2021, in relazione alla dimensione demografica complessiva dei territori da essi gestiti.

### 3. ELEMENTI INFORMATIVI MINIMI PER LA TRASPARENZA DEL SERVIZIO

Dal punto di vista operativo, il primo *step* da compiere è la predisposizione del *set* di informazioni minime sul servizio, così come definite dall’Autorità all’articolo 3 e all’articolo 5 della delibera n.444 e dal TITR: esso rappresenta la base del contenuto di una apposita sezione del sito internet del gestore del servizio integrato nonché del nuovo documento di riscossione. È di particolare importanza che i Comuni che gestiscono direttamente le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti richiedano al gestore/ai gestori dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti (RT) e spazzamento e lavaggio strade (SL) di predisporre le pagine dedicate alla trasparenza sui rispettivi siti internet sia per poter organizzare la nuova bolletta rifiuti che per provvedere alla loro pubblicazione sul sito del Comune.

I gestori dei servizi di raccolta e trasporto (RT) e di spazzamento e lavaggio strade (SL), i gestori dell’attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti – che di norma sono i Comuni- devono predisporre e mantenere aggiornata un’apposita sezione del proprio sito internet dedicata alla trasparenza del servizio erogato, facilmente accessibile dalla home page.

Obblighi di trasparenza tramite siti internet

Elenco contenuti minimi per la trasparenza del servizio, con indicazione del gestore interessato (fra parentesi):

1. ragione sociale del gestore che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero del gestore RT e del gestore SL, qualora tali attività siano effettuate da soggetti distinti (RT – SL);
2. recapiti telefonici, postali e di posta elettronica per l'invio di richieste di informazioni, segnalazione di disservizi e reclami nonché, ove presenti, recapiti e orari degli sportelli fisici per l'assistenza agli utenti (RT– SL);
3. modulistica per l'invio di reclami, liberamente accessibile e scaricabile (RT – SL);
4. eventuali comunicazioni agli utenti da parte dell'ARERA relative a rilevanti interventi di modifica del quadro regolatorio o altre comunicazioni di carattere generale; in tali casi il testo della comunicazione deve essere reso noto al gestore tramite il sito internet dell'Autorità e deve essere pubblicato sul sito internet del gestore entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito internet dell'Autorità (RT – SL).

Obblighi in capo ai gestori del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e del servizio di spazzamento e lavaggio strade:

1. calendario e orari vigenti relativi alla raccolta dei rifiuti urbani, con indicazione di tutte le modalità di raccolta a disposizione dell'utente, inclusi i centri di raccolta ed escluse le eventuali modalità di raccolta per cui non è effettuabile una programmazione (RT);
2. informazioni in merito a eventuali campagne straordinarie di raccolta dei rifiuti urbani e a nuove aperture/chiusure di centri di raccolta (RT);
3. istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti urbani al servizio di raccolta e trasporto (RT);
4. Carta della qualità del servizio vigente, liberamente scaricabile (RT – SL);
5. percentuale di raccolta differenziata (RD%) conseguita nel Comune o nell'Ambito territoriale in cui è ubicata l'utenza nei tre anni solari precedenti a quello in corso. Per il calcolo della RD% il gestore deve fare riferimento ai dati annuali su base comunale presenti nel Catasto Rifiuti; qualora uno o più dei valori annuali non siano disponibili, il gestore determina la percentuale di raccolta differenziata sulla base delle disposizioni contenute nel DM Ambiente del 26 maggio 2016 e ne dà adeguata evidenza nel documento di riscossione (RT);
6. calendario e orari di effettuazione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade oppure, ove il servizio medesimo non sia oggetto di programmazione, frequenza di effettuazione del servizio nonché, in ogni caso, eventuali divieti relativi alla viabilità e alla sosta (SL).

Obblighi in capo ai gestori delle attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti:

1. regole di calcolo della tariffa, con indicazione in forma fruibile per gli utenti - anche attraverso esempi - delle variabili su cui si basa il calcolo della quota fissa e della quota variabile, delle riduzioni applicabili agli utenti domestici e non domestici, dei meccanismi di conguaglio, delle imposte applicabili;
2. informazioni per l'accesso alle eventuali riduzioni tariffarie accordate agli utenti in stato di disagio economico e sociale e la relativa procedura;
3. estremi degli atti di approvazione della tariffa per l'anno in corso, con riferimento all'Ambito o ai Comuni (ovvero gli estremi della delibera di approvazione delle tariffe all'utenza - articolazione tariffaria - e quelli di approvazione del PEF);
4. regolamento TARI o regolamento per l'applicazione della tariffa di natura corrispettiva emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge n. 147/2013;
5. modalità di pagamento ammesse, con esplicita evidenza di eventuali modalità di pagamento gratuite;
6. scadenze per il pagamento della tariffa riferita all'anno corrente;
7. informazioni rilevanti nei casi di ritardato od omesso pagamento, inclusa l'indicazione, per quanto applicabile, del tasso di interesse di mora e/o di penalità e/o sanzioni, nonché tutte le indicazioni utili affinché l'utente sia messo in condizione di procedere tempestivamente al pagamento dell'importo dovuto;

8. procedura/e per la segnalazione di errori nella determinazione degli importi addebitati, e di errori e/o variazioni nei dati relativi all'utente o alle caratteristiche dell'utenza rilevanti ai fini della commisurazione della tariffa, con relativa modulistica, ivi inclusi i moduli per la richiesta di rimborsi, liberamente accessibile e scaricabile;
9. indicazione della possibilità di ricezione dei documenti di riscossione in formato elettronico nonché della relativa procedura di attivazione.

*Informazioni da fornire tramite i documenti di riscossione: la nuova bolletta rifiuti*

Il documento per la riscossione della TARI (o della tariffa corrispettiva, nel caso il Comune abbia optato per un regime non tributario), è lo strumento più completo per le comunicazioni agli utenti previsto dalla delibera sulla trasparenza del servizio rifiuti; vi sono dedicati gli articoli 4, 5, 6, 7 e 8 del TITR 444. La nuova bolletta deve riportare:

- in modo chiaro e comprensibile, eventualmente in appositi prospetti informativi allegati, informazioni di carattere generale, sugli importi addebitati, sulle modalità di pagamento, sul servizio e sui risultati ambientali ottenuti;
- le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sulle performance ambientali dovranno essere fornite almeno una volta l'anno;
- uno spazio dedicato alle eventuali comunicazioni da parte di ARERA su rilevanti interventi di modifica del quadro regolatorio o altre comunicazioni di carattere generale destinate agli utenti;
- specifiche indicazioni per permettere agli utenti di optare per la sua ricezione in formato elettronico, con la relativa procedura di attivazione.

## IL CALCOLO DEL PEF "GREZZO"

Il PEF redatto dal gestore (o dal Comune) non è il PEF definitivo: è stato quindi definito “grezzo”, in quanto necessita, appunto, di ulteriori ed essenziali interventi da parte dell’ETC. Il PEF sarà soggetto alla determinazione (a tutti gli effetti una “approvazione”) dell’ETC e poi in caso di ETC diverso dal Comune, ritrasmesso al Comune per la conseguente approvazione con delibera di Consiglio comunale e determinazione delle tariffe, e successivamente all’ARERA per l’esame e la definitiva approvazione.

In dettaglio, il PEF “grezzo” deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (RU);
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l’effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all’utilizzo di beni e strutture di terzi, o all’affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- una relazione, nella quale devono essere forniti i seguenti elementi:
  - il modello gestionale e organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all’anno precedente e le relative motivazioni;
  - i livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all’anno precedente e le relative motivazioni;
  - la ricognizione degli impianti esistenti.

Per quanto riguarda i dati del conto economico con riferimento a ciascun anno  $a$ , le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell’anno  $a-2$ .

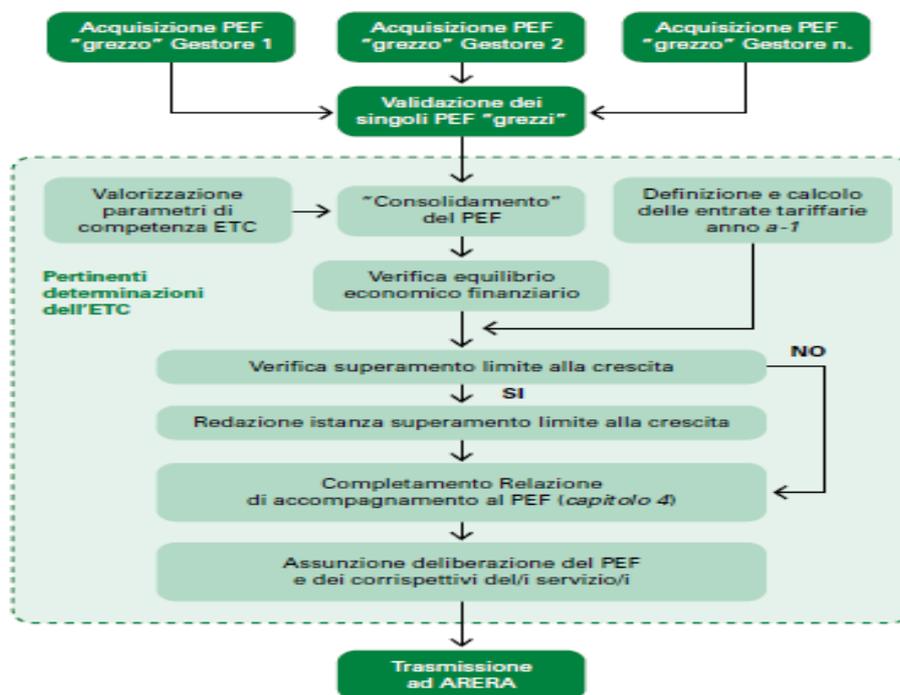
Nella relazione di accompagnamento al PEF “grezzo” occorrerà indicare, fornendo adeguata motivazione, tutti gli eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni). Anche i criteri utilizzati per la ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

## DETERMINAZIONE DEL PEF “CONSOLIDATO” O “FINALE”

### *1. Le fasi della procedura di approvazione*

Articolazione in sei fasi per la costruzione del PEF “finale”, le fasi sono ordinate cronologicamente e rappresentano la sequenza di attività che devono essere effettuate dall’ETC:

**Figura 5. Schema logico della procedura di approvazione del PEF definita da ARERA**



Fonte: elaborazione IFEL

2. La

### validazione del PEF

La validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolazione - con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità- e quindi siano completi, coerenti e congrui.

Contenuto minimo della relazione di validazione:

1. Esatta identificazione del PEF "grezzo" al quale si riferisce;
2. Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti;
3. Evidenza motivata delle eventuali specifiche poste presenti nel PEF "grezzo" finale che non sono ritenute ammissibili al riconoscimento tariffario;
4. Conclusioni circa la completezza, la coerenza e la congruità dei dati riportati nel PEF, fatte salve le eccezioni di cui al punto precedente.

## LE INNOVAZIONI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI

Due importanti INNOVAZIONI:

1. L'impiego delle fonti contabili obbligatorie del gestore per l'elaborazione del PEF, prevedendo il riconoscimento dei costi effettivi e non più costi pianificati e/o di preconsuntivo;
2. La determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

### LE ENTRATE TARIFFARIE

Il totale delle entrate tariffarie dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'autorità in continuità con il d.p.r. n. 158/99.

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a \longrightarrow \text{Somma delle entrate relative alle componenti di costo fisso}$$

Somma delle entrate relative alle componenti di costo **variabile**

Le entrate tariffarie possono crescere oltre un limite alla variazione annuale, che tiene conto, tra gli altri, del miglioramento previsto della qualità e di modifiche al perimetro gestionale.

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 - \rho_a)$$

con PARAMETRO LIMITE DELLA CRESCITA

$$\rho_a = rpi_a + X_a + QL_a + PG_a \longrightarrow \text{coeff. modifiche perimetro gestionale } 0\%-3\%$$

tasso di inflazione programmata  
1,7%

coefficiente di recupero di produttività  
0,1%-0,5%

coeff. per il miglioramento qualità e prestazioni  
0%-2%

totali rispetto all'anno precedente di cui il gestore deve farsi carico adottando misure di efficientamento del progressivo.

Per l'anno 2020 il valore del limite alla crescita non può superare il 6,6% anche qualora si utilizzi il coefficiente facoltativo  $C19_{2020}$  che tiene conto dei costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, in particolare della previsione dei costi sostenuti - o che si prevede che il gestore sosterrà - al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19. Il coefficiente  $C19_{2020}$  potrà essere valorizzato dall'ETC per il 2020 nell'intervallo di valori compreso fra 0 e 3%.

### COSTO VARIABILE

Le entrate tariffarie variabili sono sottoposte a un vincolo di crescita annua (0,8-1,2), l'eventuale eccesso viene ricompensato nella quota fissa:

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$$

Costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati  
 Costo trattamento e smaltimento  
 Costo raccolta e trasporto rifiuti differenziati  
 Costo trattamento e recupero  
 Componente previsionale  
 Sharing sui ricavi da vendita di energia e materiali (0,3-0,6)  
 Sharing sui ricavi dalla vendita di materiali  
 CONAI (0,3-0,6)  
 Coefficiente di gradualità (0,3-0,6)  
 Numero rate ( $\leq 4$ )  
 Componente a conguaglio dei costi variabili  
 CONGUAGLIO

**COSTO FISSO**  
Le entrate

$$0,8 \leq \frac{\sum TV_a}{\sum TV_{a-1}} \leq 1,2$$

tariffarie fisse comprendono, come nel caso delle variabili, una componente previsionale e un coefficiente di gradualità sui conguagli:

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

↓ Costo spazzamento e lavaggio  
↓ Costi comuni  
↓ Costo d'uso del capitale  
↓ Componente previsionale  
↓ Coefficiente di gradualità (0,3-0,6)  
↓ Numero rate ( $\leq 4$ )  
↓ Componente a conguaglio dei costi fissi  
} CONGUAGLIO

I

### COEFFICIENTI

- $b$  fattore di sharing : incentivare i gestori a massimizzare i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica o dei materiali ceduti derivanti dalla raccolta;
- $\omega$  fattore correttivo: tiene conto della diversa natura dei ricavi dalla vendita nel mercato rispetto ai corrispettivi del CONAI;
- $1+\gamma$  fattore di gradualità: agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, mitiga l'effetto dei conguagli sull'ammontare dei costi previsti per l'anno  $a$ , riconoscendo al gestore una percentuale crescente nel caso di gestione *sottoremunerata* (conguaglio positivo) mentre in caso di gestione *sovraremunerata* (ovvero con conguaglio negativo) i gestori efficienti potranno "restituire" una quota inferiore in funzione della loro maggiore efficienza.

Si riporta di seguito il calcolo del Piano Economico Finanziario in applicazione del nuovo metodo Arera per l'anno 2020.

## Allegato alla relazione - PEF 2020 MTR ARERA

*Approfondimento dei parametri tecnico-economici relativi alla costruzione del PEF 2020  
con evidenza di tutti i passaggi di calcolo*

Riferimento AURI		S2.04
Rif	Comune	Cannara
	Quota parte Gestore (comprende conguaglio totale a livello comunale)	895.559
	di cui Canone	665.841
	di cui CTS-CTR	229.718
	Quota parte Comune	233.111
<b>A</b>	<b>Totale MTR 2020 (IVA Inclusa) prima dell'applicazione del tetto *</b>	<b>1.128.670</b>

\* Valore di costo teorico di applicazione nuovo Metodo Tariffario ARERA ex Del. 443/19 e ante applicazione dei parametri COVID ex Del 238/20

Segue quadro finale costi al netto del limite entrate tariffarie (comprende, ove previste, le variazioni ex Del 238-20)		
<b>B</b>	<b>PEF 2020 FINALE su base COMUNALE, Iva compresa</b>	<b>770.974</b>
	Costi Variabili PEF2020 - Tv	294.161
	Costi Fissi PEF2020 - Tf	476.813
	<b>PEF 2019 al netto rettifiche (vedi determina 2/20 ARERA)</b>	<b>745.623</b>
<b>C</b>	<b>Incremento PEF2020 su PEF2019 rettificato (in %)</b>	<b>3,40%</b>
	<b>Incremento PEF 2020 su PEF2019 rettificato (in euro)</b>	<b>25.351</b>
	di cui incremento PEF2020 su 2019 per Gestore (riproporzione, netto conguaglio comunale)	19.862
	di cui incremento PEF2020 su 2019 per Comune (riproporzione, netto conguaglio comunale)	5.489
<b>Note metodologiche:</b>		
L'incremento del PEF2020 sul PEF2019 è ripartito tra Gestore e Comune in proporzione all'incidenza dei costi MTR - Arera del PEF2020		
Le Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 (contributo al gettito da parte di MIUR, recupero evasione ed elusione, ecc) saranno indicate dal Comune in delibera di approvazione e successivamente comunicate da AURI ad ARERA unitamente al PEF2020.		
Con riferimento alle "Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF": In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi.		

Foglio 1	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di Cannara		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	73.872	-	73.872
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	143.170	-	143.170
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	84.548	-	84.548
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	238.048	-	238.048
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - CO <sup>IMP</sup> <sub>IV</sub>	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	9.639	-	9.639
Fattore di Sharing - b	E	0,6	0,6	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	3.783	-	3.783
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai CONAI - AR <sub>CONAI</sub>	G	37.801	-	37.801
Fattore di Sharing - b(1+u)	E	0,66	0,66	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai CONAI dopo sharing - b(1+u)AR <sub>CONAI</sub>	E	24.948	-	24.948
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC <sub>IV</sub>	G	- 11.139	-	- 11.139
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,9	0,9	0
Rateizzazione r	E	4	4	0
Componente a conguaglio relativo ai costi variabili - (1+y)RC <sub>IV</sub> /r	E	- 2.506	-	- 2.506
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	53.091	-	53.091
<b>IT<sub>V</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>581.491</b>	<b>-</b>	<b>581.491</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	-	59.191	59.191
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	2.861	29.366	32.227
Costi generali di gestione - CGG	G	124.291	16.111	140.402
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - COal	G	50.747	-	50.747
Costi comuni - CC	C	177.899	43.476	221.376
Ammortamenti - Amm	G	34.545	-	34.545
Accantonamenti - Acc	G	16.883	128.444	145.327
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	16.883	-	16.883
- di cui per crediti	G	-	128.444	128.444
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	6.544	-	6.544
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>in</sub>	G	313	-	313
Costi d'uso del capitale - CK	C	58.286	128.444	186.730
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - CO <sup>IMP</sup> <sub>III</sub>	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativo ai costi fissi - RC <sub>III</sub>	G	- 219.247	-	- 219.247
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,9	0,9	0
Rateizzazione r	E	4	4	0
Componente a conguaglio relativo ai costi fissi - (1+y)RC <sub>III</sub> /r	E	49.331	-	49.331
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	28.552	-	28.552
<b>IT<sub>F</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso</b>	<b>C</b>	<b>314.068</b>	<b>233.111</b>	<b>547.179</b>
Detrazioni di cui al comma 4.3 della Deliberazione 443/2019/R/RI/F	E	-	-	-
<b>IT<sub>T</sub> = IT<sub>V</sub> + IT<sub>F</sub></b>	<b>C</b>	<b>895.559</b>	<b>233.111</b>	<b>1.128.670</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIRIF/2020	E	-	-	-
<b>IT<sub>T</sub> = IT<sub>V</sub> + IT<sub>F</sub></b>	<b>C</b>	<b>895.559</b>	<b>233.111</b>	<b>1.128.670</b>
Detrazioni al gettito				Vedi delibera comunale
<b>Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/ri/f</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV <sup>IMP</sup> <sub>IV</sub>	facoltativo	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - CO <sup>IMP</sup> <sub>IV</sub>	facoltativo	-	-	-
<b>IT<sub>V</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/ri/f)</b>	<b>C</b>	<b>581.491</b>	<b>-</b>	<b>581.491</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV <sup>IMP</sup> <sub>III</sub>	facoltativo	-	-	-
<b>IT<sub>F</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex Deliberazione 238/2020/R/ri/f)</b>	<b>C</b>	<b>314.068</b>	<b>233.111</b>	<b>547.179</b>
<b>IT<sub>T</sub> = IT<sub>V</sub> + IT<sub>F</sub> (ex Deliberazione 238/2020/R/ri/f al lordo della componente di rinvio RCND<sub>IV</sub>)</b>	<b>C</b>	<b>895.559</b>	<b>233.111</b>	<b>1.128.670</b>
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND <sub>IV</sub>				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND <sub>IV</sub>	facoltativo	-	-	-
<b>IT<sub>T</sub> = IT<sub>V</sub> + IT<sub>F</sub> al netto della componente di rinvio RCND<sub>IV</sub></b>	<b>C</b>	<b>895.559</b>	<b>233.111</b>	<b>1.128.670</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
% rd	G			66,62
g <sub>rd</sub>	G			2.044,31
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €/cent/kg	G			31,09
fabbrico standard C <sub>cent</sub> /kg	E			36,46
costo medio settore C <sub>cent</sub> /kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - y <sub>1</sub>	E			-0,06
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y <sub>2</sub>	E			-0,03
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - y <sub>3</sub>	E			-0,01
Totale y	C			-0,10
Coefficiente di gradualità (1+y)	C			0,90
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
g <sub>pi</sub>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>1</sub>	E			0,30%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - Q <sub>1</sub>	E			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>1</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 <sub>2020</sub>	facoltativo			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			3,40%
(1+p)	C			1,0340
IT <sub>T</sub>	C			1.128.670
IT <sub>V</sub> 0,4	E			243.134
IT <sub>F</sub> 0,4	E			500.489
IT <sub>T</sub> 0,4	C			743.623
IT <sub>V</sub> /IT <sub>T</sub> 0,4	C			32,8%
IT <sub>T</sub> max (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			770.974
delta (IT <sub>T</sub> -IT <sub>T</sub> max)	C			357.697
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
riclassifica TV <sub>1</sub>	E			294.161
riclassifica TF <sub>1</sub>	E			476.813
Attività esterne Ciclo Integrato RU	G			-

**Dati di base Gestore per Comune e per componente di costo -  
Costi 2017-2018 da fonte contabile obbligatoria, senza IVA (evidenziata a parte)**

Driver di ripartizione 1 Ammortamenti			
Driver di ripartizione 2 RIFIUTI TOTALI TONNELLATE da ISPRA			
TOTALE COI			
Driver di ripartizione 4			
Driver di ripartizione 5			
Driver di ripartizione 6			
Driver di ripartizione 7			
Driver di ripartizione 8			
Driver di ripartizione 9			
Driver di ripartizione 10			
<b>Foglio 5</b>			Dati da utilizzare:
<b>CEM</b>	<b>Dati in Euro</b>	<b>Cannara</b>	<b>S2.04</b>
	<b>Parte 1 - Info da Schede Check - List</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Consuntivo 2018</b>
A	Costi Variabili		
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	61.766	73.872
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	140.566	145.170
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	87.563	84.548
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	232.591	258.048
	Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	0	0
	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	42.939	9.639
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>CONAI</sub>	12.469	37.801
	<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte</b>	<b>46.708</b>	<b>51.420</b>
B	Costi Fissi		
	<b>Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL</b>	<b>497</b>	<b>0</b>
	Costi per l'attività di gestione tariffe e rapporti utenti - CARC	531	2.861
	Costi generali di gestione - CGG	129.580	124.291
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	0	0
	Altri costi - COal	14.426	50.747
	<b>Costi comuni – CC</b>	<b>144.537</b>	<b>177.899</b>
	Ammortamenti - Amm	37.154	34.545
	Accantonamenti - Acc		
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	16.883
	- di cui per crediti	0	0
	- di cui per rischi e oneri previsti da norme o dal contratto	0	0
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0
	Remunerazione del capitale investito netto - R	6.433	6.544
	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>lic</sub>	0	313
	<b>Costi d'uso del capitale - CK</b>	<b>43.032</b>	<b>58.286</b>
	<b>Costi operati incentivanti fissi di cui all'art. 8 del MTR – COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte</b>	<b>18.807</b>	<b>23.619</b>
		<b>Flussi 18</b>	<b>2.044.309</b>
		<b>Fissi 18</b>	<b>71.828</b>
		<b>Variabili 18</b>	<b>563.712</b>
		<b>Totale 18</b>	<b>635.540</b>

**Dati di base del COMUNE per componente di costo -  
Costi 2017-2018 da fonte contabile obbligatoria, senza IVA (evidenziata a parte se info disponibile)**

Foglio 6		Dati da utilizzare:		
Dati in Euro		Cannara		S2.04
Parte 1 - Info da Schede Check - List		Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	
<b>A Costi Variabili</b>				
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT		0	0	
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS		0	0	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR		0	0	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD		0	0	
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>		0	0	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR		0	0	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>CONAI</sub>		0	0	
<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte</b>		0	0	
<b>B Costi Fissi</b>				
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL		54.280	58.025	
Costi per l'attività di gestione tariffe e rapporti utenti - CARC		28.787	28.787	
Costi generali di gestione - CGG		0	15.793	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD		0	0	
Altri costi - COaI		0	0	
Costi comuni – CC		0	0	
Ammortamenti - Amm		0	0	
Accantonamenti - Acc				
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0	0	
- di cui per crediti		0	125.913	
- di cui per rischi e oneri previsti da norme o dal contratto		0	0	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0	0	
Remunerazione del capitale investito netto - R		0	0	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>IIC</sub>		0	0	
Costi d'uso del capitale - CK		0	0	
Costi operati incentivanti fissi di cui all'art. 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>		0	0	
<b>Oneri relativi all'IVA e altre imposte</b>		0	0	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RCTV			0	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC <sub>TF</sub>			0	
PEF 2019				
Totale Fissa		500.489		
Totale Variabile		245.134		
TOTALE 2019, netto rettifiche		745.623		
TOTALE 2019 ufficiale approvato		745.623		
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020		0,00	Da definire a cura del Comune in Delibera	
Scelte ETC			Range parametri da metodo	
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>a</sub>		0,3%	0,10% < X <sub>a</sub> < 0,50%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL <sub>a</sub>		2,0%	0% < QL <sub>a</sub> < 2%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG <sub>a</sub>		0,0%	0% < PG <sub>a</sub> < 3%	
<b>Coefficiente rho totale</b>		<b>3,40%</b>		

A seguito dell'introduzione nell'anno 2020 del metodo tariffario Arera il gestore del servizio, (Sia Srl) dal mese di settembre ha modificato il sistema di fatturazione, sintetizzando le descrizioni delle fatture e riducendone il numero, questo ha determinato per il Comune una perdita di informazioni del servizio stesso.

Nei reports dell'anno 2019 e precedenti il servizio controllo di gestione era in grado di produrre una quantità di informazioni di dettaglio desumibili dalle fatture relative a:

- il costo dell'appalto del servizio raccolta trasporto e spazzamento delle strade;
  - il costo dei singoli servizi aggiuntivi;
  - il prezzo a volume equivalente dei rifiuti smaltiti;
  - il costo dello smaltimento differenziato per tipologia di rifiuto;
  - le quantità di rifiuti smaltiti anch'essi differenziati per tipologia di rifiuto;
- ed altro ancora.

I dati sopra riportati a partire dall'anno 2020 non sono più disponibili.

**Di seguito riportiamo i dati relativi al costo dell'appalto dell'Igiene Urbana del Comune di Cannara riferiti all'anno 2020 e precedenti desumibili dalla contabilità del Comune di Cannara.**

**GESTIONE DIRETTA SERVIZIO IGIENE URBANA  
COMUNE DI CANNARA  
ANNO 2020**

Il Comune di Cannara ha appaltato parzialmente il servizio di spazzamento stradale alla Società Gest Srl, per tale attività e per la gestione amministrativa generale sono stati imputati i seguenti costi:

**COSTO DEL PERSONALE 2020**

Il costo del personale anno 2020 è così determinato:

COSTO STIMATO DEGLI OPERAI DATO 2020	0,00
COSTO STIMATO PERS. UFF. TRIBUTI DATO 2020	30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>

**COSTO DEGLI AUTOMEZZI 2020**

Il costo degli automezzi nell'anno 2020 può essere suddiviso in spese per il carburante, spese per manutenzioni e riparazioni e spese per premi di assicurazione e tassa di circolazione come di seguito riportato:

<b>TOTALE MEZZI</b>	<b>BOLLO</b>	<b>ASSICURAZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35,28</b>	<b>537,48</b>	<b>572,76</b>

**COSTI CARBURANTE AUTOMEZZI  
SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2020**

ITALIANA PETROLI	18/02/2020	1193	3.166,00
ITALIANA PETROLI	03/07/2020	1515	3.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>6.166,00</b>

**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOMEZZI  
SERVIZIO IGIENE URBANA ANNO 2020**

<b>Denominazione ditta</b>	<b>data fatt.</b>	<b>n.fattura</b>	<b>importo</b>
Carrozeria S.C.B. Srl	11/02/2020	71	25,92
Carrozeria S.C.B. Srl	05/03/2020	107	1.367,40
Passeri Paolo	22/07/2020	52	451,40
Petrini Renzo	04/09/2020	295	118,68
<b>TOTALE</b>			<b>1.963,40</b>

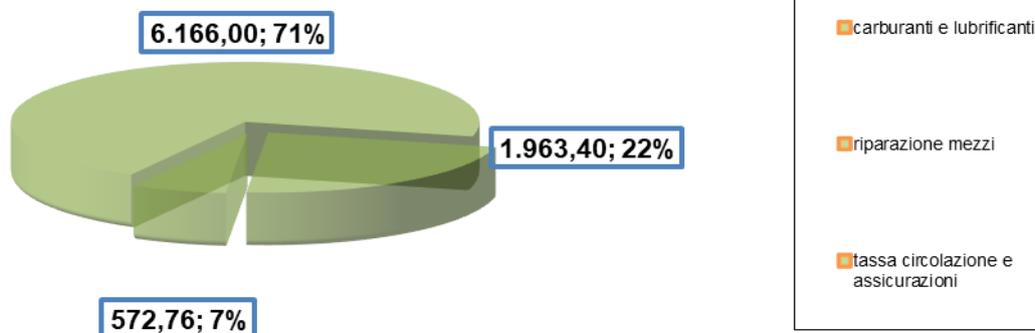
## RIEPILOGO SPESE AUTOMEZZI 2020 GESTIONE DIRETTA

Il riepilogo dei costi complessivi degli automezzi per l'anno 2020 sono di seguito indicati:

### RIEPILOGO COSTO MEZZI

	2020	%
carburanti e lubrificanti	6.166,00	70,86%
riparazione mezzi	1.963,40	22,56%
tassa circolazione e assicurazioni	572,76	6,58%
<b>TOTALE</b>	<b>8.702,16</b>	<b>100,00%</b>

#### GRAFICO COSTI MANUTENZIONE MEZZI 2020



## SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO GESTIONE DIRETTA

I costi relativi ai materiali di consumo per il servizio nell' anno 2020, in base ai dati trasmessi dall'Ufficio Ragioneria , sono i seguenti:

<b>COSTI MATERIALI DI CONSUMO ANNO 2020</b>			
DITTA	data fatt.	n.fattura	importo
Saci professional Srl	28/02/2020	V1-4071	401,18
Ist. Riuniti Gest.Farmacia	16/03/2020	14/PA	1.918,69
Masciolini Srl	21/03/2020	F 17	51,67
Masciolini Srl	22/03/2020	F 18	1.281,00
Saci professional Srl	31/03/2020	V1-7324	376,00
Ist.Riuniti Gest.Farmacia 16/03/20	31/03/2020	20/PA	304,13
Aebi Shimdt s.r.l.	16/04/2020	69806303	642,60
Masciolini Srl	25/05/2020	28	155,54
Masciolini Srl	26/05/2020	29	146,77
Masciolini Srl	07/10/2020	55	191,66
<b>TOTALE</b>			<b>5.469,24</b>

## GESTIONE IN APPALTO 2020

<b>CANNARA – CANONE SERV. RACCOLTA R.S.U. ANNO 2020 DITTA SIA PER CONTO DI GEST srl</b>					<b>NOTE</b>
MESI	FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOT.FATTURA	
GENNAIO		34.036,34	10,00	37.439,97	
FEBBRAIO	Fatt. n. 75 del 29.02.20	34.036,34	10,00	37.439,97	
MARZO	Fatt. n. 191 del 30.03.20	34.036,34	10,00	37.439,97	
APRILE	Fatt. n. 127 del 30.04.20	34.036,34	10,00	37.439,97	
MAGGIO	Fatt. n. 247 del 31/05/20	34.036,34	10,00	37.439,97	
GIUGNO	Fatt. n. 293 del 30.06.20	34.036,34	10,00	37.439,97	
LUGLIO		34.036,34	10,00	37.439,97	
AGOSTO	Fatt. n. 395 del 31.08.20	34.036,34	10,00	37.439,97	
SETTEMBRE	Fatt. n. 438 del 30.09.20	34.036,34	10,00	37.439,97	
OTTOBRE	Fatt.n. 516 del 31.10.20	34.985,04	10,00	38.483,54	
NOVEMBRE	Fatt.n. 569 del 30.11.20	34.985,04	10,00	38.483,54	
DICEMBRE		34.985,04	10,00	38.483,54	
				<b>452.410,35</b>	
Conguaglio 2019	N.C. n. 05 del 31.03.20	1.147,47	10,00	- 1.262,22	Conguaglio 2019
<b>TOTALE</b>				<b>451.148,13</b>	

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2020 DITTA SIA PER CONTO DI GEST srl</b>				
Ditta	Tipologia rifiuto	Data fattura	n. fattura	Importo (iva compresa)
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	31/01/2020	35	16.024,92
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	28/02/2020	103	13.403,32
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	31/03/2020	155	13.054,68
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	30/04/2020	215	15.518,17
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	31/05/2020	268	14.697,06
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	30/06/2020	319	14.042,41
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	31/07/2020	372	16.813,73
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	31/08/2020	425	15.630,89
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	30/09/2020	464	14.272,94

S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	31/10/2020	526	17.656,97
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	30/11/2020	577	17.656,97
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	Rac.ta dif.ta cartone,Fou,carta,vetro,plas.ca	31/12/2020	624	17.656,97
				186.429,03
S.I.A. soc.tà igiene amb.le	CONGUAGLIO 2019	31/03/2020	172	2.308,13
<b>TOTALE</b>				<b>188.737,16</b>

### INTERVENTI STRAORDINARI 2020

<b>Ditta</b>	<b>Tipologia rifiuto</b>	<b>Data fattura</b>	<b>n. fattura</b>	<b>Importo</b>
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	29/02/2020	174	436,03
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/03/2020	230	321,84
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/05/2020	395	779,82
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/06/2020	489	399,43
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/06/2020	490	351,12
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/07/2020	579	1.167,54
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/08/2020	658	1.542,86
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/09/2020	745	349,80
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	31/10/2020	810	384,93
Spalloni Giancarlo	Smaltimento rifiuti biodegradabili e trasp.	30/11/2020	918	1.046,27
<b>TOTALE</b>				<b>6.779,64</b>

**COMUNE DI CANNARA SERVIZIO IGIENE URBANA  
CONTO ECONOMICO ANNI 2014-2020**

Art.2425 c.c.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
TARSU/TARES	600.715,26	611.770,79	603.410,38	630.553,78	670.885,84	780.937,18	781.060,91
CONTRIBUTO STATO	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI REGIONE TARIFFA PUNTUALE							21.685,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>600.715,26</b>	<b>611.770,79</b>	<b>603.410,38</b>	<b>630.553,78</b>	<b>670.885,84</b>	<b>780.937,18</b>	<b>802.745,91</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
ACQUISTO BENI	8.361,68	4.737,92	6.556,87	4.987,43	3.478,63	7.006,03	11.635,24
COSTO PERSONALE STIMA	54.350,00	39.522,45	37.824,33	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.441,73	1.848,64	5.962,95	4.381,78	10.178,24	8.714,83	2.536,16
APPALTO RACC TRASPORTO SPAZZAMENTO (SIA SRL)	404.887,87	396.921,62	369.861,23	385.267,33	372.044,36	436.196,96	451.148,13
SMALTIMENTO RSU	86.339,04	85.853,93	70.100,41	91.476,41	121.531,31	111.533,59	82.503,47
SMALTIMENTO RSU DA SPAZZAMENTO	5.564,62	6.233,30	4.713,46	3.136,84	3.491,34	6.371,96	757,15
SMALTIMENTO INGOMBRANTI	2.473,55	2.231,38	2.979,04	3.345,83	2.810,84	3.069,04	2.152,40
SMALTIMENTO F.O.U.	51.204,12	49.172,35	52.148,94	45.153,42	68.122,86	70.991,79	47.294,68
SMALTIMENTO MULTIMATERIALE	0	0	0	0	0	0	0
SMALTIMENTO LEGNO	1.373,02	1.249,66	2.388,36	2.241,75	1.188,68	1.170,22	750,42
SMALTIMENTO SFALCI POTATURE				294,95	412,23	542,52	0
SMALTIMENTI FATTURA UNICA							52.971,70
INTERVENTI STRAORDINARI DITTA SPALLONI							6.779,64
COMPENSO RISCOSSONI/POSTALIZZAZIONE	4.000,00	1.297,65	3.298,00	2.558,00	1.745,65	2.580,00	4.435,50
FATTURE GEST (PLASTICA ANNO 2012)/VARIE			5.774,75				0
FATTURE A CONGUAGLIO	-16.365,48				2576,44	2.308,13	0

<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>605.630,15</b>	<b>589.068,90</b>	<b>561.608,34</b>	<b>572.843,74</b>	<b>615.004,14</b>	<b>680.485,07</b>	<b>692.964,49</b>
<b>DIFFERENZA ( A - B )</b>	<b>-4.914,89</b>	<b>22.701,89</b>	<b>41.802,04</b>	<b>57.710,04</b>	<b>55.881,70</b>	<b>100.452,11</b>	<b>109.781,42</b>
<b>C) +/- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	2.006,38	1.378,05	1.221,02	1.177,42	1.150,65	1.318,66	1.282,82
<b>D) +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>							
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>-6.921,27</b>	<b>21.323,84</b>	<b>40.581,02</b>	<b>56.532,62</b>	<b>54.731,05</b>	<b>99.133,45</b>	<b>108.498,60</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA</b>	<b>98,86%</b>	<b>103,61%</b>	<b>107,21%</b>	<b>109,85%</b>	<b>108,88%</b>	<b>114,54%</b>	<b>115,63%</b>

**ALCUNI INDICI RELATIVI AL SERVIZIO**

	<b>2020</b>
POPOLAZIONE AL 31/12	4275
TERRITORIO COMUNALE IN KMQ	33
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	74,50%
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	694.247,31
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	162,40
COSTO DEL SERVIZIO PER KMQ	21.037,80
ENTRATE COMPLESSIVE	802.745,91
ENTRATE DA TARSU/TARES/TARI	781.060,91
ENTRATE DA TARSU/TARI PER ABITANTE	182,70
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA CON ENTRATE TARSU/TARI</b>	<b>112,50%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA CON ENTRATE COMPLESSIVE</b>	<b>115,63%</b>

**ALCUNI INDICI RELATIVI AL SERVIZIO - CONFRONTO ANNI 2014-2015-2016-2017-2018-2019**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
POPOLAZIONE AL 31/12	4349	4305	4314	4337	4335	4304
TERRITORIO COMUNALE IN KMQ	33	33	33	33	33	33
PERCENTUALE DI RACCOLTA	58,3	56,8	58	66,1	66,6	69,1
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	607.636,53	590.446,95	562.829,36	574.021,16	616.154,79	681.803,73
COSTO DEL SERVIZIO PER ABITANTE	139,72	137,15	130,47	131,89	142,13	158,41
COSTO DEL SERVIZIO PER KMQ	18.413,23	17.892,33	17.055,44	17.333,97	18.671,36	20.660,72
TONNELLATE COMPLESSIVE DI RIFIUTI SMALTITI	1.258,08	1.263,03	1.181,81	1.130,62	1.203,35	1.126,58
TONNELLATE DI RIFIUTI SMALTITI PER ABITANTE	0,29	0,29	0,27	0,26	0,28	0,26
TONNELLATE DI RIFIUTI SMALTITI PER KMQ	38,12	38,27	35,81	34,26	36,47	34,14
COSTO TOTALE SMALTIMENTO	146.954,35	144.740,62	132.330,21	143.649,20	203.674,20	195.987,25
COSTO TOTALE SMALTIMENTO PER ABITANTE	33,79	33,62	30,67	33,12	46,98	45,54
COSTO TOTALE SMALTIMENTO PER KMQ	4.453,16	4.386,08	4.010,01	4.353,01	6.171,95	5.939,01
ENTRATE DA TARSU/TARES/TARI	600.715,26	611.770,99	603.410,38	630.553,78	670.885,84	780.937,18
ENTRATE DIVERSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TARSU/TARES/TARI PER ABITANTE	138,13	142,11	139,87	145,39	154,76	181,44
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA CON TARSU/TARES/TARI</b>	<b>98,86%</b>	<b>103,61%</b>	<b>107,21%</b>	<b>109,85%</b>	<b>108,88%</b>	<b>114,54%</b>
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA COMPLESSIVA</b>	<b>98,86%</b>	<b>103,61%</b>	<b>107,21%</b>	<b>109,85%</b>	<b>108,88%</b>	<b>114,54%</b>

Come si evince dai dati sopra riportati il costo complessivo per la gestione del servizio igiene urbana sostenuto nell'anno 2020 da parte del Comune di Cannara risulta nettamente aumentato rispetto all'anno 2019 e precedenti.

Il costo contabilizzato nell'anno 2020 è risultato inferiore anche al costo desumibile dal PEF 2020 determinato con il metodo Arera.

- **Il costo complessivo del servizio ha avuto il seguente andamento nel corso del periodo 2010-2019:**

Anno 2010 €. 436.548,95  
 Anno 2011 €. 528.018,59  
 Anno 2012 €. 635.796,73  
 Anno 2013 €. 622.258,58  
 Anno 2014 €. 607.636,53  
 Anno 2015 €. 590.446,95  
 Anno 2016 €. 562.829,36  
 Anno 2017 €. 574.021,16  
 Anno 2018 €. 616.154,79  
 Anno 2019 €. 681.803,73  
**Anno 2020 € 800.**

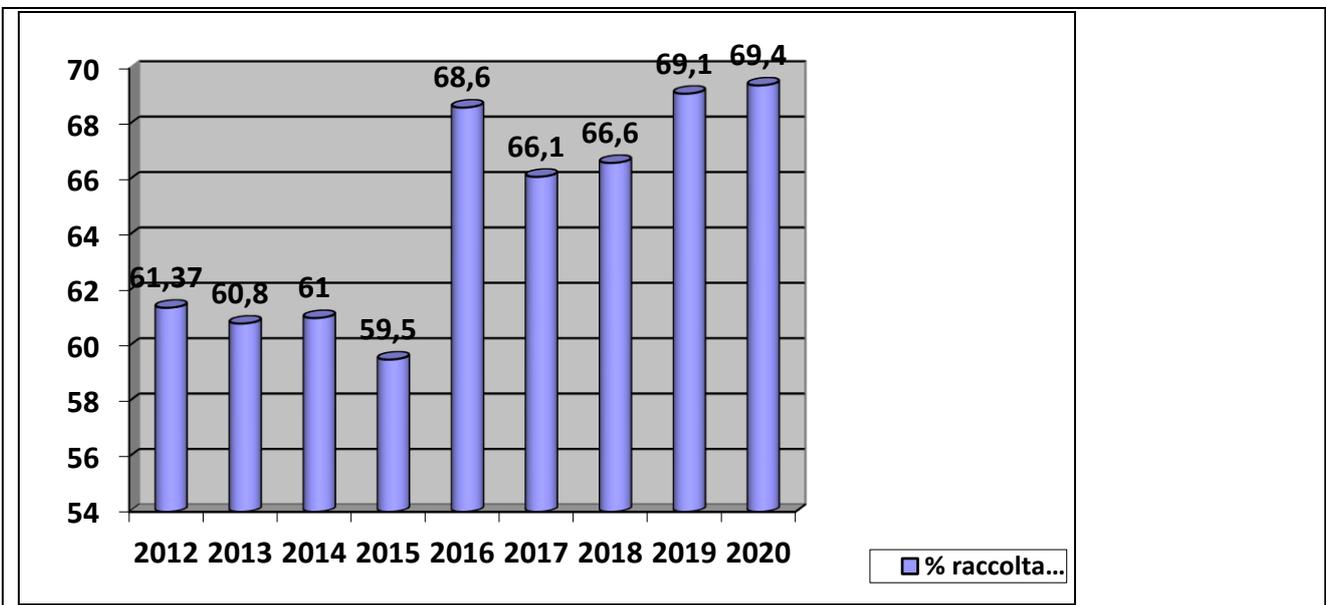
**Come anticipato, in seguito all'introduzione della nuova metodologia di contabilizzazione del costo del servizio, non si dispone più del dato relativo alle tonnellate complessivamente smaltite.**

**Si riporta di seguito l'andamento delle tonnellate complessive di smaltimento dei rifiuti dall'anno 2011 all'anno 2019, dati desumibili dalle fatture.**

<b>ANNI</b>	<b>TONNELLATE RIFIUTI SMALTITI</b>
2011	2.060,09
2012	1.997,72
2013	1.618,93
2014	1.444,85
2015	1.371,53
2016	1.469,20
2017	1.431,42
2018	1.364,55
2019	1.316,03

**% RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNI 2012-2019**

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>% RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>61,37</b>	<b>60,80</b>	<b>61,00</b>	<b>59,50</b>	<b>68,60</b>	<b>66,10</b>	<b>66,6</b>	<b>69,1</b>	<b>69,40</b>



# **COMUNE DI CANNARA**



## **UTENZE COMUNALI ANNO 2020**

## **RIEPILOGO UTENZE COMUNE DI CANNARA ANNO 2020**

Di seguito sono indicate in dettaglio le utenze del Comune di Cannara.

- 1) **AREE PUBBLICHE - VERDE - STRADE:** comprende tutte le utenze per aree esterne pubbliche, quali pubblica illuminazione.  
Nel 2020 i costi della pubblica illuminazione sono quelli indicati nell'appalto oltre alle utenze non volturate.
- 2) **IMPIANTI SPORTIVI:** comprende le utenze dell'energia elettrica relative agli impianti sportivi. Le fatture per telefono, acqua e gas sono sempre fatturate e pagate direttamente dalle Società Sportive che utilizzano gli impianti.
- 3) **SEDE E EDIFICI COMUNALI:** comprende tutte le utenze relative alla sede comunale compresi gli uffici distaccati, al Teatro, alla Biblioteca, al Museo, al Magazzino, all'Auditorium ed in genere a tutti quegli edifici, anche in disuso, utilizzati o comunque a carico dell'Amministrazione Comunale.
- 4) **SCUOLA PRIMARIA:** comprende tutte le utenze relative ai consumi della Scuola primaria situata in Via Intorno Fosso compresi quelli della mensa e della nuova palestra.
- 5) **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** comprende tutte le utenze relative ai consumi della Scuola secondaria di primo grado situata in Via Stazione. Comunque nel 2019 la scuola risulta inagibile a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016.
- 6) **CIMITERO:** comprende l'utenza relativa ai consumi dell'energia elettrica del Cimitero situato in Via Bevagna e il costo dell'energia relativa alle lampade votive dei cimiteri ( servizio ripreso in gestione dal Comune).
- 7) **FOTOVOLTAICO:** comprende le prese relative alle installazioni degli impianti fotovoltaici.

## UTENZE TELEFONICHE

**Dai dati messi a disposizione dell'Ufficio Ragioneria si evince la seguente tabella:**

### TELEFONO ANNO 2020

#### CANNARA TELEFONO ANNO 2020

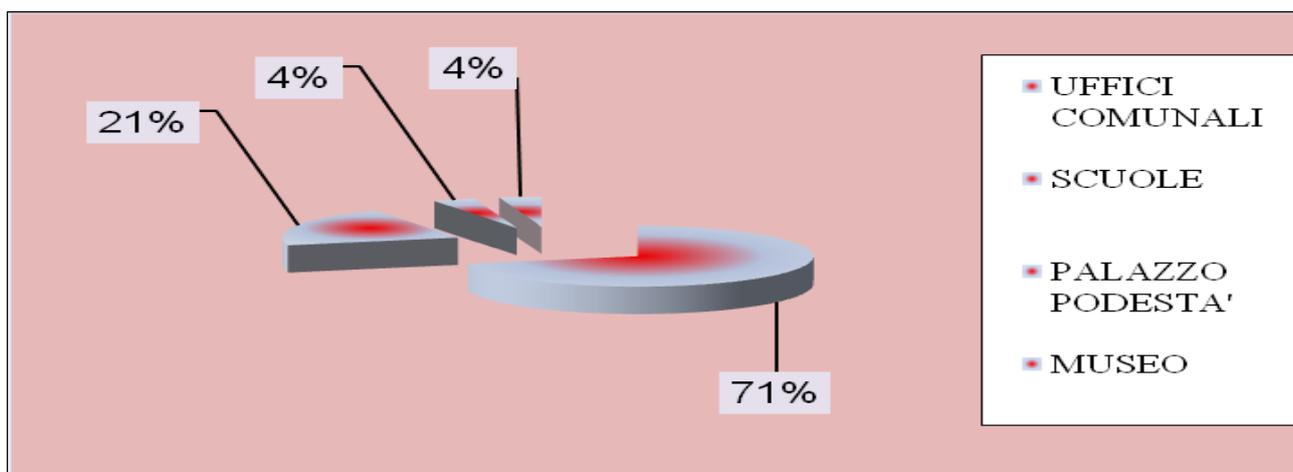
N. telefono	Ubicazione	Utilizzo	I Bim	II Bim	III Bim	IV Bim	V Bim	VI Bim	Totale
72.155	V. Collemancio	Scuole elementari	133,65	131,80	128,33	123,76	117,86	117,63	<b>753,03</b>
72.183	V. Stazione	Scuole medie	268,51	262,12	232,59	262,50	252,54	243,89	<b>1.522,15</b>
720.207	Loc. Collemancio	Palazzo del Podestà	68,08	68,08	34,87	101,28	74,18	68,08	<b>414,57</b>
72.739	P.zza Umberto I	Sede Com.le anagr.	118,10	118,10	68,28	167,92	130,30	118,10	<b>720,80</b>
731.801	P.zza Umberto I	Sede Com.le anagr.	202,28	183,35	84,59	282,20	201,78	192,47	<b>1.146,67</b>
730.215	P.zza Umberto I	Sede Com.le uf.tecn.	118,10	118,10	68,28	167,92	130,30	118,10	<b>720,80</b>
730.229	P.zza Umberto I	Sede com.le ragion.	370,64	370,64	321,95	419,33	382,84	370,64	<b>2.236,04</b>
731.803	P.zza Umberto I	Sede com.le ragion.	226,53	212,65	116,01	298,73	227,15	208,14	<b>1.289,21</b>
720.216	P.zza Umberto I	Condominio E. Tesorieri	68,11	68,12	39,23	96,95	74,18	0,00	<b>346,59</b>
731.802	P.zza Umberto I	Sede com.le vigili urbani	182,76	182,76	83,89	281,71	194,96	182,76	<b>1.108,84</b>
730.285	P.zza 4 Nove.bre	Museo	68,08	68,08	35,60	100,55	74,27	68,08	<b>414,66</b>
13.003.147		Attivazione Internet Business				274,40	242,91	240,36	<b>757,67</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.824,84</b>	<b>1.783,80</b>	<b>1.213,62</b>	<b>2.577,25</b>	<b>2.103,27</b>	<b>1.928,25</b>	<b>11.431,03</b>
333-7505751/ 366-9304675/ 366-9304682/ 366-9304684/ 335-7658233/ 338-7841639/ 366-9304718/ 366-9304723/ 366-930728/ 366-9304737/366-9304739/366-9304741/366-9304742		Telefonini	181,31	123,65	418,68	266,56	266,56	310,44	<b>1.567,20</b>

Possiamo quindi dedurre le seguenti informazioni:

- 1) Aggregando gli importi della telefonia fissa e di quella mobile con le nuove attivazioni di internet business si evidenzia una spesa complessiva per il servizio telefonico di **€ 12.998,23**.
- 2) Per quanto riguarda la telefonia fissa, aggregando opportunamente le voci, si ottiene il seguente dato:

## TELEFONO 2020

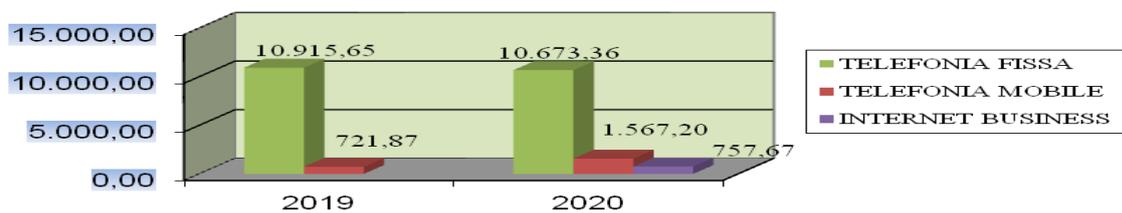
UTILIZZO TELEFONIA FISSA	IMPORTO	%
UFFICI COMUNALI	7.568,95	70,91%
SCUOLE	2.275,18	21,32%
PALAZZO PODESTA'	414,57	3,88%
MUSEO	414,66	3,88%
	<b>10.673,36</b>	<b>100,00%</b>



Possiamo confrontare i dati del biennio 2019/2020:

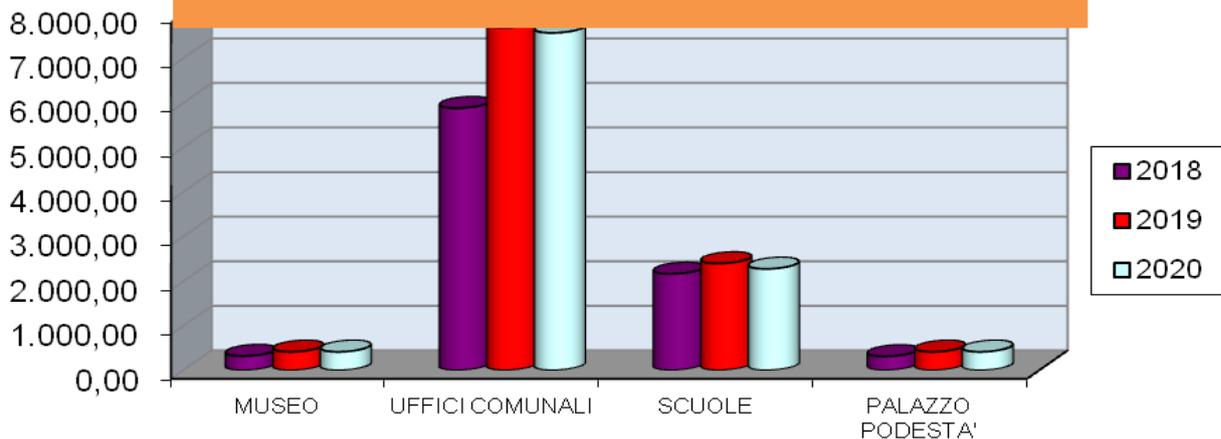
UTENZE	2019	2020
TELEFONIA FISSA	10.915,65	10.673,36
TELEFONIA MOBILE	721,87	1.567,20
INTERNET BUSINESS		757,67
TOTALE	<b>11.637,52</b>	<b>12.998,23</b>

### CONFRONTO COSTI TELEFONIA 2019/2020



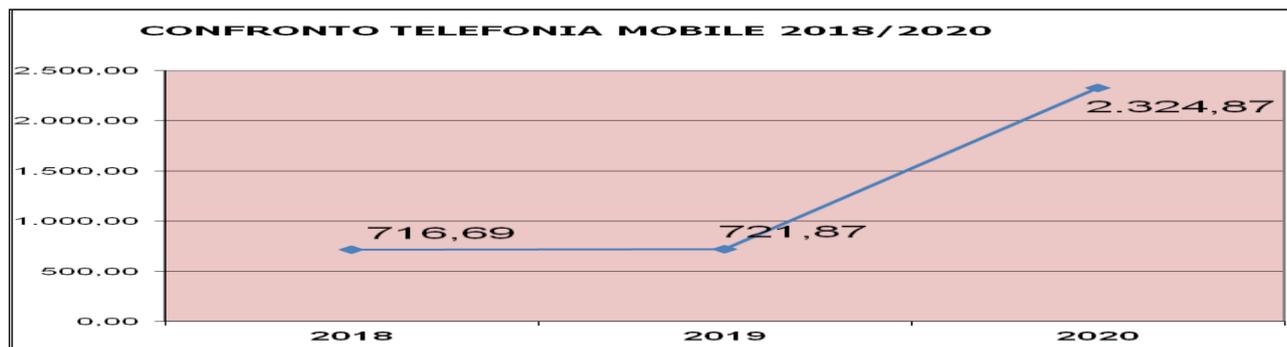
UTILIZZO TELEFONIA FISSA	2018	2019	2020
MUSEO	319,16	414,58	414,66
UFFICI COMUNALI	5.881,41	7.689,25	7.568,95
SCUOLE	2.162,89	2.397,24	2.275,18
PALAZZO PODESTA'	312,46	414,58	414,57
<b>TOTALE</b>	<b>8.675,92</b>	<b>10.915,65</b>	<b>10.673,36</b>

### COMPARAZIONE COSTI TELEFONIA FISSA PER UTILIZZO TRIENNIO 2018/2020



## CONFRONTO TELEFONIA MOBILE 2018/2020

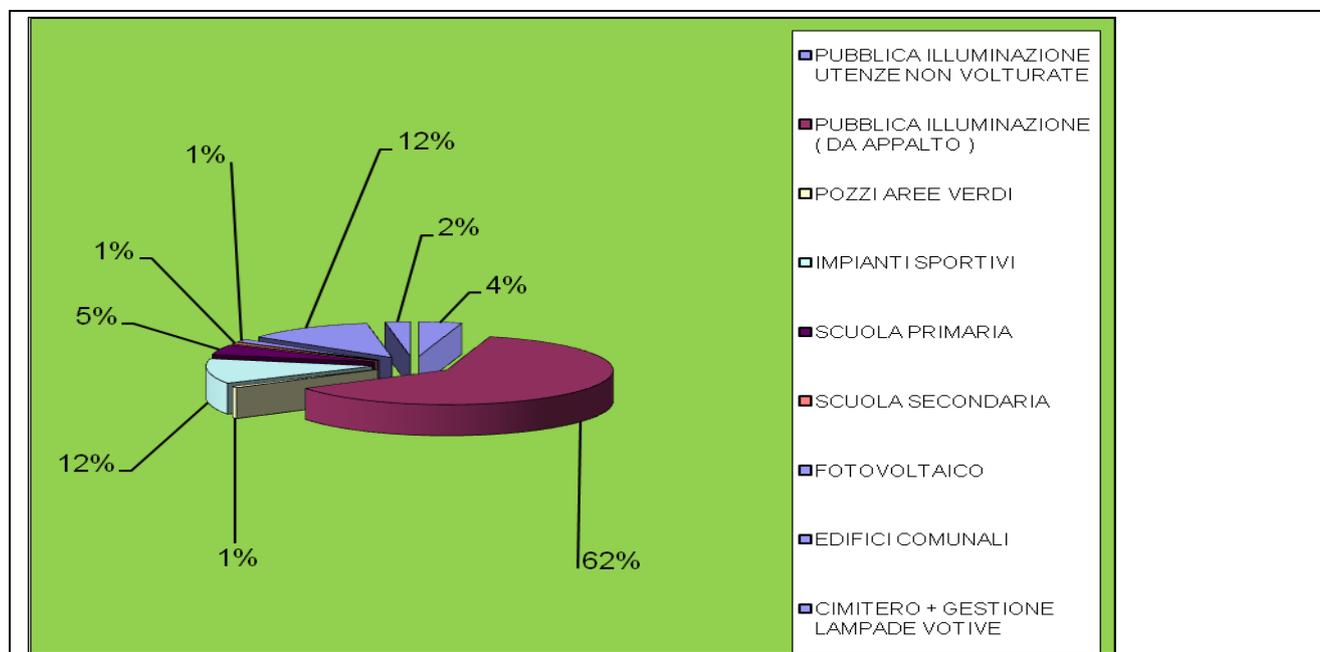
UTENZE	2018	2019	2020
TELEFONIA MOBILE	716,69	721,87	2.324,87
TOTALE	<b>716,69</b>	<b>721,87</b>	<b>2.324,87</b>



## UTENZE ENERGIA ELETTRICA

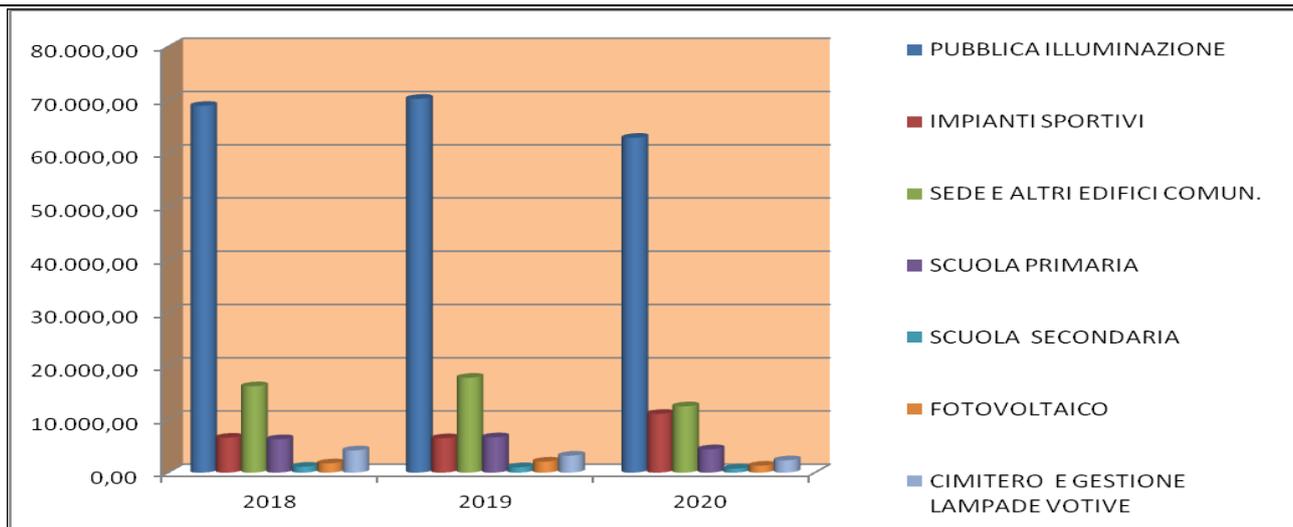
Qui di seguito sono riportati i dati raggruppati relativi alle prese dell'energia elettrica del Comune di Cannara dell'anno **2020**.

<b>RIEPILOGO UTENZE ENEL 2020</b>		
<b>TIPO UTENZA ENEL</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>%</b>
PUBBLICA ILLUMINAZIONE UTENZE NON VOLTURATE	3.946,55	4,15%
PUBBLICA ILLUMINAZIONE ( DA APPALTO )	58.926,00	61,99%
POZZI AREE VERDI	651,25	0,69%
IMPIANTI SPORTIVI	11.030,37	11,60%
SCUOLA PRIMARIA	4.378,01	4,61%
SCUOLA SECONDARIA	732,18	0,77%
FOTOVOLTAICO	1.293,15	1,36%
EDIFICI COMUNALI	11.789,98	12,40%
CIMITERO + GESTIONE LAMPADINE VOTIVE	2.309,09	2,43%
<b>TOTALE</b>	<b>95.056,58</b>	<b>100,00%</b>



<b>UTILIZZO ENERGIA ELETTRICA TRIENNIO 2018/2020</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	68.868,06	70.191,93	62.872,55
IMPIANTI SPORTIVI	6.551,89	6.446,72	11.030,37
SEDE E ALTRI EDIFICI COMUN.	16.210,48	17.809,80	12.441,23
SCUOLA PRIMARIA	6.266,53	6.625,69	4.378,01
SCUOLA SECONDARIA	1.102,52	1.005,66	732,18
FOTOVOLTAICO	1.730,61	2.068,33	1.293,15
CIMITERO E GESTIONE LAMPADE VOTIVE	4.170,08	3.176,57	2.309,09
<b>TOTALE</b>	<b>104.900,17</b>	<b>107.324,70</b>	<b>95.056,58</b>

**GRAFICO UTILIZZO ENERGIA ELETTRICA TRIENNIO 2018/2020**

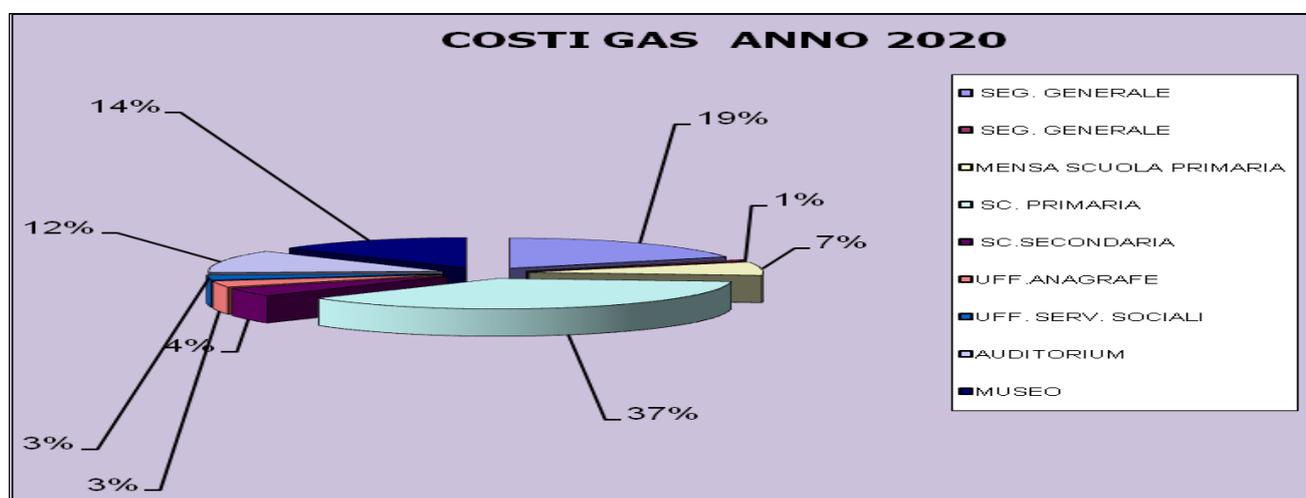


## UTENZE GAS METANO

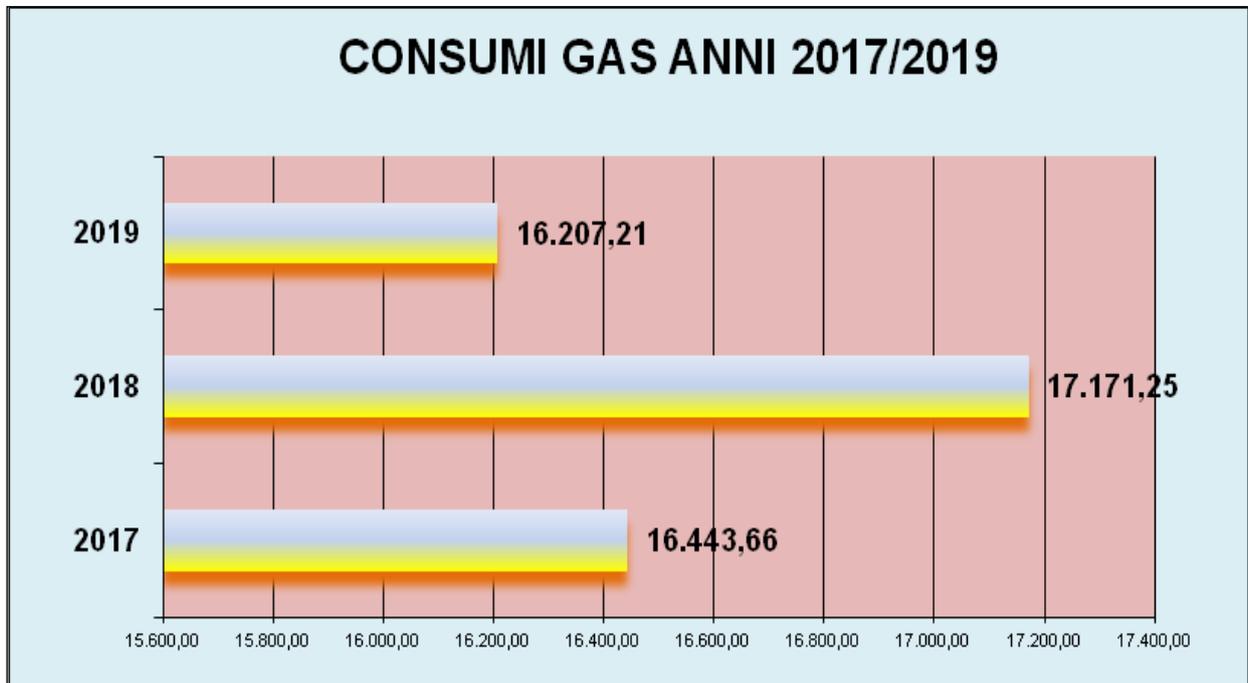
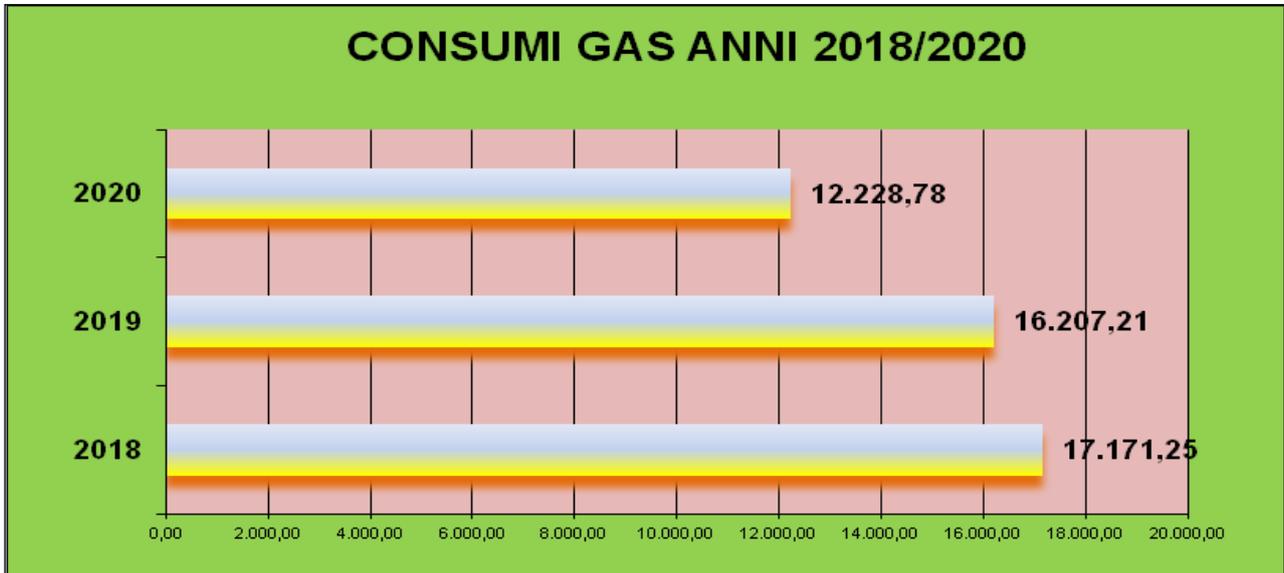


I consumi del gas metano nell'anno 2020 sono riepilogati nella tabella seguente sulla base dei dati trasmessi dall'Ufficio Ragioneria:

<b>RIEPILOGO CONSUMI GAS 2020</b>				
<b>N.PRESA</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>UTILIZZO</b>	<b>TOTAL E</b>	<b>%</b>
427	V. UMBERTO I, 4	SEG. GENERALE	2.298,44	18,80%
424	V.V.RANIERI 1	SEG. GENERALE	81,59	0,67%
1243	V.INTORNO FOSSO	MENSA SCUOLA PRIMARIA	873,57	7,14%
657	V.INTORNO FOSSO	SC. PRIMARIA	4.554,26	37,24%
565	V.STAZIONE, 29	SC.SECONDARIA	555,38	4,54%
1298	V.THESORIERI	UFF.ANAGRAFE	400,49	3,27%
1299	V.THESORIERI	UFF. SERV. SOCIALI	316,97	2,59%
1371	VIA COSTANZA BAGLIONI	AUDITORIUM	1.479,54	12,10%
1376	VIA DEL CONVITTO	MUSEO	1.668,54	13,64%
<b>TOTALE</b>			<b>12.228,78</b>	<b>100,00 %</b>



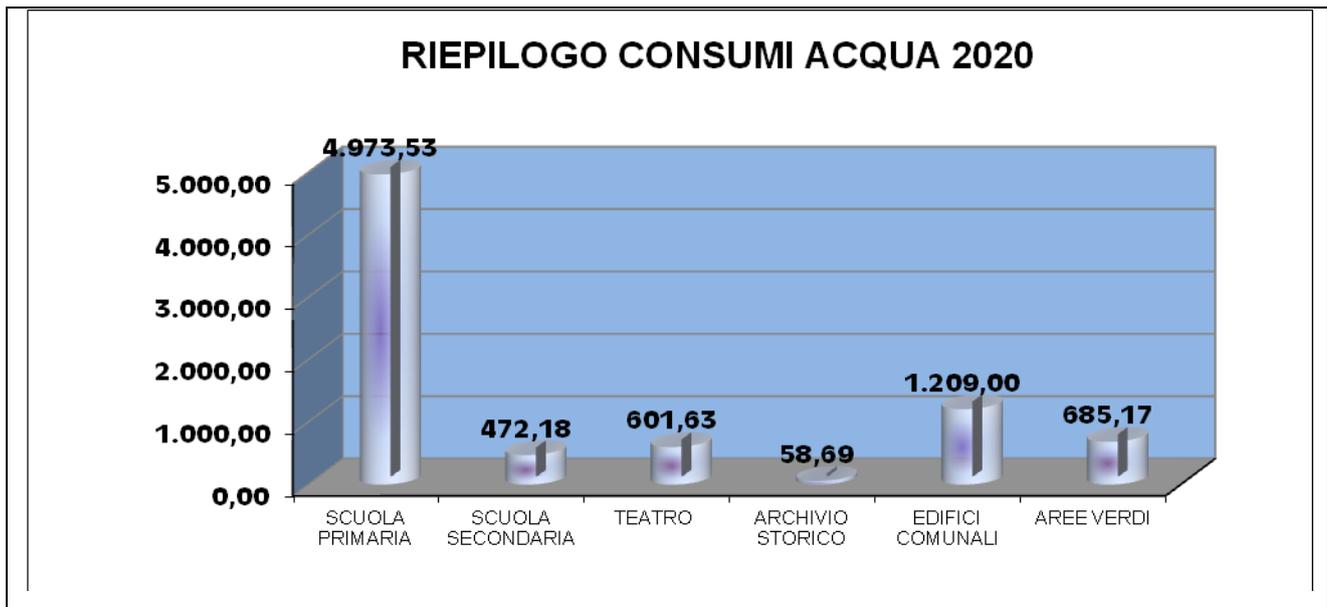
## CONFRONTI CONSUMI GAS 2016/2020



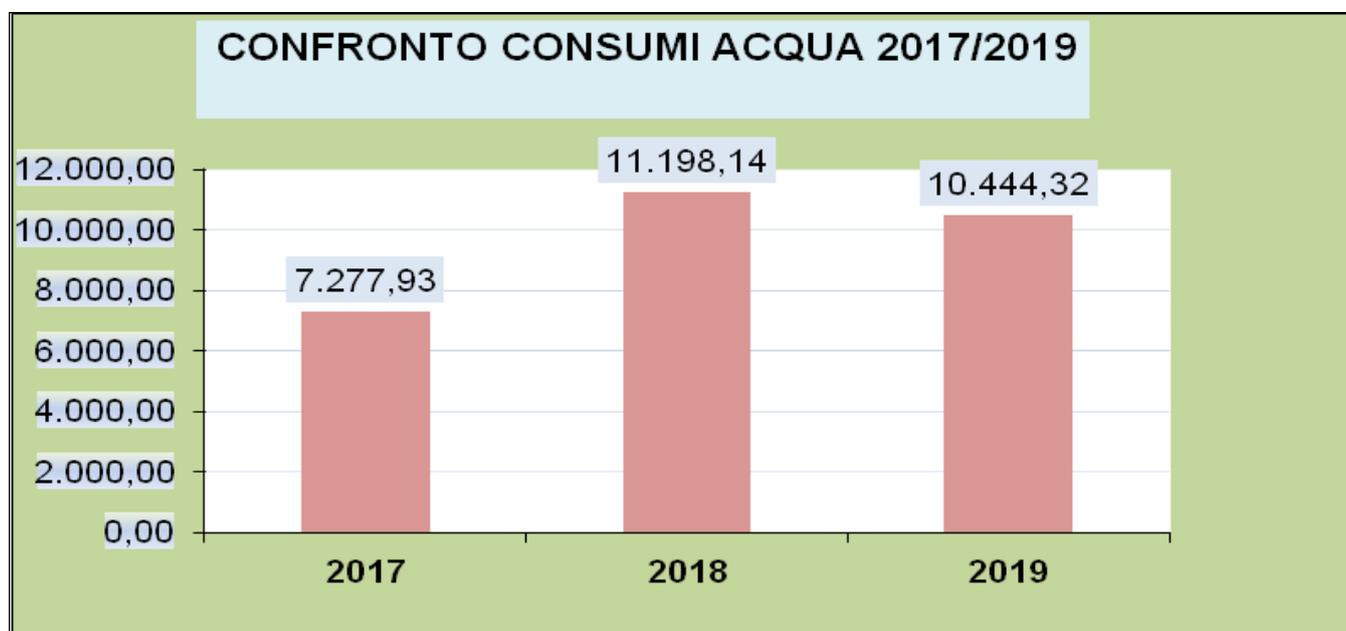
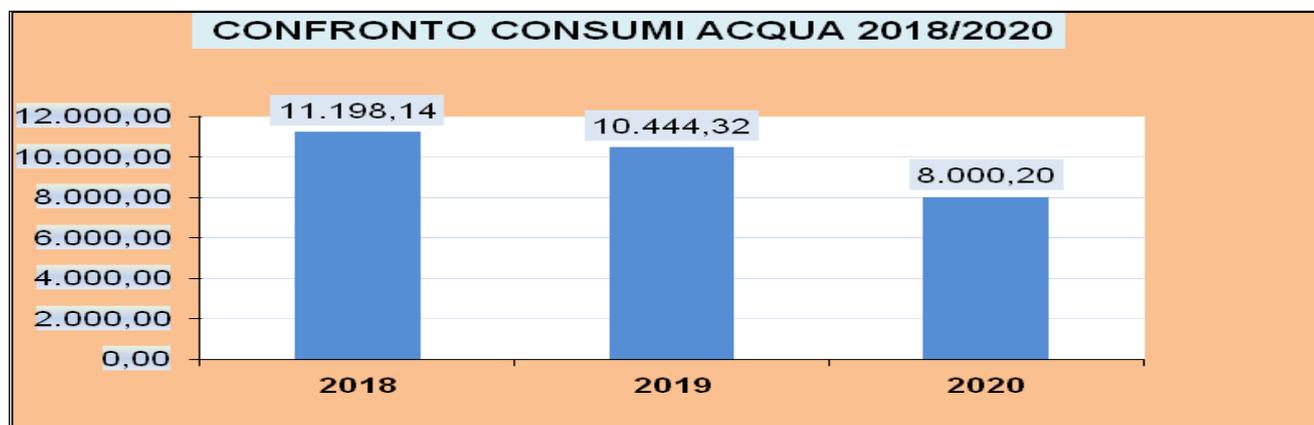
## UTENZE ACQUA

Per le utenze dell'acqua dell'anno 2020 in base ai dati forniti dall'Ufficio Ragioneria, sono i seguenti:

<b>RIEPILOGO CONSUMI ACQUA 2020 (COMPRESI CONGUAGLI)</b>			
		%	
SCUOLA PRIMARIA	4.973,53	62,17%	
SCUOLA SECONDARIA	472,18	5,90%	
TEATRO	601,63	7,52%	
ARCHIVIO STORICO	58,69	0,73%	
EDIFICI COMUNALI	1.209,00	15,11%	
AREE VERDI	685,17	8,56%	
<b>TOTALE</b>	<b>8.000,20</b>	<b>100,00%</b>	



## CONFRONTO CONSUMI ACQUA ANNI 2017/2020



<b>RIEPILOGO UTENZE CANNARA ANNO 2020</b>		
	<b>2020</b>	<b>%</b>
<b>1) AREE PUBBLICHE - VERDE - STRADE</b>		<b>50,05%</b>
ENEL - Pubblica illuminazione da appalto	58.926,00	
ENEL - Pubblica illuminazione a carico comune	3.946,55	
ENEL -pozzi.	651,25	
GAS -	-	
ACQUA -	685,17	
TELEFONO -	-	
<b>TOTALE</b>	<b>64.208,97</b>	
<b>2) IMPIANTI SPORTIVI</b>		<b>8,60%</b>
ENEL -	11.030,37	
GAS -	0,00	
ACQUA -	-	
TELEFONO -	-	
<b>TOTALE</b>	<b>11.030,37</b>	
<b>3) SEDE COMUNALE - MUSEO - BIBLIOTECA - TEATRO - MAGAZZINI - SEGGIO - NUOVI UFFICI COMUNALI - AUDITORIUM - ARCHIVIO STORICO</b>		<b>23,88%</b>
ENEL -	11.789,98	
GAS -	6.245,57	
ACQUA -	1.869,32	
TELEFONO -	10.723,05	
<b>TOTALE</b>	<b>30.627,92</b>	
<b>4) SCUOLA PRIMARIA (Via Collemancio)</b>		<b>12,11%</b>
ENEL - Scuola primaria	4.378,01	
GAS - Scuola primaria	5.427,83	
ACQUA - Scuola primaria	4.973,53	
TELEFONO - Scuola primaria	753,03	
<b>TOTALE</b>	<b>15.532,40</b>	
<b>5) SCUOLA SECONDARIA di primo grado (Via Stazione)</b>		<b>2,56%</b>
ENEL - Scuola secondaria	732,18	
GAS - Scuola secondaria	555,38	
ACQUA - Scuola secondaria	472,18	
TELEFONO - Scuola secondaria	1.522,15	
<b>TOTALE</b>	<b>3.281,89</b>	
<b>6) CIMITERO (Via Bevagna)E LAMPADE VOTIVE</b>		<b>1,80%</b>
ENEL -	2.309,09	
GAS -	-	
ACQUA -	-	
<b>TOTALE</b>	<b>2.309,09</b>	
<b>7) FOTOVOLTAICO</b>		<b>1,00%</b>
ENEL -	1.293,15	
<b>TOTALE</b>	<b>1.293,15</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>128.283,79</b>	<b>100,00%</b>